

NORD

ARENA	24/06/2016	35	Adesioni alla Ludoteca in Croce rossa <i>Redazione</i>	5
ARENA	24/06/2016	38	Signor sindaco, in Consiglio diamoci del lei <i>Redazione</i>	6
ARENA	24/06/2016	44	Incendio nella notte Danneggiato il tetto d i una pizzeria <i>Redazione</i>	7
ARENA	24/06/2016	47	Falamischia, debutto infuocato L`opposizione mostra i muscoli <i>Laura Bronzato</i>	8
BRESCIAOGGI	24/06/2016	7	Protezione civile l`assessore bordonali ringrazia i 450 volontari <i>Redazione</i>	9
BRESCIAOGGI	24/06/2016	21	Bertoli bis, svelata la nuova squadra <i>Marco Benasseni</i>	10
BRESCIAOGGI	24/06/2016	22	Desenzano, una festa per i Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	11
BRESCIAOGGI	24/06/2016	23	Triplice alleanza per gli sceriffi dell`ambiente pulito <i>Redazione</i>	12
BRESCIAOGGI	24/06/2016	45	Lettere al direttore - Rischi e consigli per il Ponte <i>Goffredo Rocchi</i>	13
CORRIERE DI COMO	24/06/2016	4	Como - Creato un ospedale da campo <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI VERONA	24/06/2016	13	Alba di fuoco in pizzeria, tetto distrutto Il titolare: corsa contro il tempo per riaprire <i>Redazione</i>	15
GAZZETTINO BELLUNO	24/06/2016	18	La cavalcata "nera" delle Ferrari <i>Redazione</i>	16
GAZZETTINO FRIULI	24/06/2016	10	A fuoco l`auto blu del presidente Iacop <i>Redazione</i>	17
GAZZETTINO PADOVA	24/06/2016	2	AGGIORNATO Mazzette milionarie Claudio in carcere = Appalti e mazzette per milioni di euro, Claudio in carcere <i>Luca Ingegneri</i>	18
GAZZETTINO PADOVA	24/06/2016	2	Mazzette milionarie Claudio in carcere = Appalti e mazzette per milioni di euro, Claudio in carcere <i>Luca Ingegneri</i>	20
GAZZETTINO PADOVA	24/06/2016	15	In garage a fuoco il basculante <i>Redazione</i>	22
GAZZETTINO PADOVA	24/06/2016	27	Una messa in diretta mondiale per la scomparsa di Maschio <i>Redazione</i>	23
GAZZETTINO ROVIGO	24/06/2016	3	Quel miracolo in 28 giorni <i>Redazione</i>	24
GAZZETTINO ROVIGO	24/06/2016	11	Il sindaco: Brava persona <i>Redazione</i>	25
GAZZETTINO ROVIGO	24/06/2016	11	Rodigino dipendente del Comune di Badia <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DEL PIEMONTE	24/06/2016	14	La Spezia - Trema la terra dalla Spezia al Tigullio = La terra trema alla Spezia: terrore e fuga in strada <i>Niccolò Re</i>	27
GIORNALE DI BRESCIA	24/06/2016	16	La via più veloce: la camminata e poi sul battello <i>Redazione</i>	28
GIORNALE DI BRESCIA	24/06/2016	24	Protezione civile, corso gratuito per volontari <i>Redazione</i>	29
GIORNALE DI VICENZA	24/06/2016	7	Sistema di tangenti Arrestato il sindaco appena rieleto <i>Antonella Benanzato</i>	30
GIORNO LEGNANO	24/06/2016	46	Va a fuoco lo stabile della ex Crespi Evacuato il vicino supermercato <i>Christian Sormani</i>	32
GIORNO LEGNANO	24/06/2016	47	Lo stesso immobile avvolto dalle fiamme lo scorso febbraio <i>Redazione</i>	33
GIORNO VARESE	24/06/2016	47	Scatta l`allarme batteriologico: Restate in casa <i>Rosella Formenti</i>	34
GIORNO VARESE	24/06/2016	47	Inferno di fumo = Avvolti dal fumo <i>Christian Sormani</i>	35
MATTINO DI PADOVA	24/06/2016	6	La caduta del "re" Lui: solite accuse <i>Elena Livieri</i>	36
MATTINO DI PADOVA	24/06/2016	24	Garage a fuoco per un cortocircuito <i>Redazione</i>	38

MESSAGGERO VENETO	24/06/2016	25	A Faedis l'estate comincia con la "Festa delle fragole" <i>B.c.</i>	39
MESSAGGERO VENETO	24/06/2016	50	A Lignano scontro fra due auto a un incrocio Tre turisti sono rimasti feriti, traffico in tilt <i>R.p.</i>	40
NAZIONE LA SPEZIA	24/06/2016	47	La Spezia - L'intensità percepita dalla popolazione analoga al quinto grado della scala Mercalli <i>M.b.</i>	41
NAZIONE LA SPEZIA	24/06/2016	47	La Spezia - Sismografi impazziti: la terra trema E mezza provincia scappa in strada <i>Matteo Marcello</i>	42
NAZIONE LA SPEZIA	24/06/2016	56	La Spezia - `Sbarco dei pirati`, regole per l'uso Divieti di sosta e strade off-limits <i>Redazione</i>	43
NAZIONE LA SPEZIA	24/06/2016	65	Terremoto, torna la paura. Ma stavolta senza danni <i>Monica Leoncini</i>	44
PREALPINA	24/06/2016	20	Franco Martino ha giurato: Sarò il sindaco di tutti <i>Redazione</i>	45
PROVINCIA DI COMO	24/06/2016	48	Il gheppio precipita in piazza Castello Salvato dalla Protezione civile: sta bene <i>Redazione</i>	46
PROVINCIA DI COMO	24/06/2016	49	Sant'Antonio inagibile, è solo un test Prova generale di ospedale da campo <i>Redazione</i>	47
PROVINCIA DI LECCO	24/06/2016	11	Giovani e volontari: Un grande evento, noi ci siamo <i>Redazione</i>	48
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/06/2016	20	Terremoto a Spezia, fuga in strada = Tre secondi di paura, gente in strada <i>Alessandro Grasso Peroni</i>	49
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/06/2016	20	La Spezia - Ho sentito la sirena dell'allarme generale e sono scappata fuori <i>Marco Toracca</i>	50
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/06/2016	20	La Spezia - Non sapevo se fuggire oppure salvare le firme <i>Redazione</i>	51
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/06/2016	21	La Spezia - Inquilini in fuga per il sisma e i ladri gli svaligiano la casa <i>Tiziano Ivani</i>	52
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/06/2016	21	La Spezia - E alle medie gli esami scolastici vengono sostenuti in giardino <i>Redazione</i>	53
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/06/2016	21	La Spezia - È saltato il travertino di piazza Verdi Guerri: niente danni, la giunta invece... <i>Redazione</i>	54
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/06/2016	31	Fabiani: Coinvolgerò l'opposizione <i>Laura Ivani</i>	55
TRENTINO	24/06/2016	28	La giornata dei rifugi Domenica 19 cori in vetta <i>Marco Benedetti</i>	56
ALTO ADIGE	24/06/2016	20	La Guardia di Finanza scopre 95 evasori totali = La Finanza scopre 95 evasori totali <i>Alan Conti</i>	57
AVVENIRE MILANO	24/06/2016	3	Folla sul lago d'Iseo È piano d'emergenza <i>Lorenzo Rosoli</i>	58
CORRIERE DEL TRENTINO	24/06/2016	5	Consulenze gonfiate: sei a giudizio Trento Rise adesso chiede i danni = Trento Rise vuole 131.000 euro <i>D.r.</i>	59
CRONACAQUI TORINO	24/06/2016	22	Dodici ambulanze nuove per l'Anpas per contrastare le emergenze sanitarie <i>Redazione</i>	60
CRONACAQUI TORINO	24/06/2016	26	Incendio sul tetto, paura in una cascina <i>Redazione</i>	61
GAZZETTINO PORDENONE	24/06/2016	11	Alla "4 giorni" sfilano anche i volontari <i>Redazione</i>	62
GAZZETTINO TREVISO	24/06/2016	18	Una casa tutta nuova per la Protezione civile <i>Redazione</i>	63
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	24/06/2016	8	Ondate di calore, scatta l'allarme <i>Redazione</i>	64
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	24/06/2016	15	La squadra di Danielelto <i>Vittorino Compagno</i>	65
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	24/06/2016	19	Prosegue il disboscamento nell'ex caserma Tombolan-Fava <i>Redazione</i>	66
GIORNO LECCO COMO	24/06/2016	48	Crolla parte di vecchia cascina Paura nella frazione Rogoredo <i>Redazione</i>	67
LUNA NUOVA	24/06/2016	21	Confermata la giunta: il bilancio a Maria Luigia d'Abbene <i>Redazione</i>	68
NUOVA VENEZIA	24/06/2016	23	Caldo e disagi in città ozono sopra i limiti <i>Redazione</i>	69

Rassegna Stampa

24-06-2016

PICCOLO GORIZIA	24/06/2016	25	Ronde anti-piromani contro gli incendi <i>Luca Perrino</i>	70
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	24/06/2016	32	La Spezia, terremoto ferrovia interrotta <i>Redazione</i>	71
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	24/06/2016	4	Genieri, la maxi esercitazione <i>Redazione</i>	72
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	24/06/2016	32	La Spezia, terremoto ferrovia interrotta <i>Redazione</i>	73
REPUBBLICA GENOVA	24/06/2016	6	Sisma , la grande paura alla Spezia = Paura nello spezzino il terremoto sospende li esami alle medie <i>Redazione</i>	74
REPUBBLICA TORINO	24/06/2016	15	Le Frece Tricolori e un balzo nel futuro per i cent`anni del "vecchio" aeroporto <i>Redazione</i>	76
REPUBBLICA TORINO	24/06/2016	15	Le Frece Tricolori e un balzo nel futuro per i cent anni del "vecchio" aeroporto <i>Redazione</i>	77
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	24/06/2016	53	Motociclista si schianta e muore = Motociclista si schianta e muore Lascia la moglie e due figlioletti <i>Giovanni Saretto</i>	78
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	24/06/2016	53	Il sindaco si stringe alla famiglia Era un amico, il collega in lacrime <i>Redazione</i>	79
SECOLO XIX IMPERIA	24/06/2016	22	Monesi, pista di cantiere per bypassare la frana <i>Ino Gazo</i>	80
STAMPA AOSTA	24/06/2016	47	Valpelline, gestione condivisa per la strada intercomunale <i>Redazione</i>	81
STAMPA NOVARA	24/06/2016	43	"A lezione di territorio" Campo scuola a Trecate <i>Redazione</i>	82
STAMPA NOVARA	24/06/2016	47	Deleghe agli assessori Macugnaga è ripartita <i>T.v.</i>	83
STAMPA SAVONA	24/06/2016	43	Cattolici, musulmani e induisti insieme nella chiesa senza tetto <i>Michele Costantini</i>	84
STAMPA TORINO	24/06/2016	39	AGGIORNATO Frana killer il comune in bancarotta = Travolto sedici anni fa da una frana Il Comune non può risarcire 1,8 milioni <i>Andrea Rossi</i>	85
STAMPA TORINO	24/06/2016	49	Frana killer il Comune in bancarotta = Travolto sedici anni fa da una frana Il Comune non può risarcire 1,8 milioni <i>Andrea Rossi</i>	86
STAMPA TORINO	24/06/2016	52	Quartieri <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	24/06/2016	1	- Terremoto in Liguria e Toscana: la scheda con gli effetti macrosismici - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	24/06/2016	1	- Terremoto magnitudo 4 tra Liguria e Toscana, tanta paura e disagi a La Spezia, Massa e Carrara - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	92
adnkronos.com	24/06/2016	1	Terremoto tra Liguria e Toscana, scossa di magnitudo 4 <i>Redazione</i>	93
ansa.it	24/06/2016	1	Terremoti: scossa magnitudo 4 La Spezia - Liguria <i>Redazione</i>	94
askanews.it	24/06/2016	1	Scossa sismica magnitudo 4.0 in provincia La Spezia <i>Redazione</i>	95
askanews.it	24/06/2016	1	Nubifragio Grosseto del 9 giugno, dichiarata emergenza regionale <i>Redazione</i>	96
askanews.it	24/06/2016	1	Ondate calore, Venezia: domani disagio intenso <i>Redazione</i>	97
cittadellaspezia.com	24/06/2016	1	SCOSSA DI TERREMOTO, TANTA PAURA MA NESSUN DANNO <i>Redazione</i>	98
cittadellaspezia.com	24/06/2016	1	SCOSSA DI TERREMOTO, TANTA PAURA MA NESSUN DANNO <i>Redazione</i>	100
corrieredelveneto.corriere.it	24/06/2016	1	Fiamme su una gru a Porto Marghera <i>Redazione</i>	102
corrieredelveneto.corriere.it	24/06/2016	1	Ondata di caldo, venerd? il picco <i>Redazione</i>	103
ecodibergamo.it	24/06/2016	1	Sebastiano trovato morto nel fiume Continuano le ricerche per Luca Aceti <i>Redazione</i>	104
ecodibergamo.it	24/06/2016	1	Scomparso ragazzo a Ranica Aiutateci a trovare Sebastiano <i>Redazione</i>	105
leconotizie.com	24/06/2016	1	Oggiono. A luglio l'&#8217;esercitazione dei sommozzatori della protezione civile <i>Redazione</i>	106

Rassegna Stampa

24-06-2016

milano.repubblica.it	24/06/2016	1	Castellanza, rogo in fabbrica abbandonata&#x3a; evacuato negozio. Il Comune&#x3a; "State in casa" <i>Redazione</i>	107
milano.repubblica.it	24/06/2016	1	VIA EDOLO, PALAZZO EVACUATO NELLA NOTTE PER INCENDIO: NESSUN FERITO <i>Redazione</i>	108
repubblica.it	24/06/2016	1	Scossa di terremoto al confine tra Toscana e Liguria: magnitudo 4 <i>Redazione</i>	109
tiscali.it	24/06/2016	1	Terremoti: scossa magnitudo 4 La Spezia <i>Redazione</i>	110
casateonline.it	24/06/2016	1	Nibionno: giuramento, in consiglio, per il sindaco Usuelli. La Puttini entra in giunta <i>Redazione</i>	111
comune.venezia.it	24/06/2016	1	Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio intenso <i>Redazione</i>	113
genova.repubblica.it	24/06/2016	1	La Spezia, scossa di terremoto 4.0 <i>Redazione</i>	114
ilfriuli.it	24/06/2016	1	Ordigni inesplosi, c'è un accordo con la Slovenia <i>Redazione</i>	115
laprovinciadivarese.it	24/06/2016	1	Brucia una fabbrica a Legnano <i>Redazione</i>	116
merateonline.it	24/06/2016	1	In fiamme il padiglione C della fiera di Campanara. Ginnaste meratesi in posto <i>Redazione</i>	117
nuovavenezia.gelocal.it	24/06/2016	1	Ondate di calore e aria cattiva, poi sabato tornano i temporali <i>Redazione</i>	118
rainews.it	24/06/2016	1	Sisma,scossa di magnitudo 4 a La Spezia <i>Redazione</i>	119
resegoneonline.it	24/06/2016	1	Oggiono: I&#39;esercitazione regionale sommozzatori di protezione civile <i>Redazione</i>	120
resegoneonline.it	24/06/2016	1	Oggiono: I&#39;esercitazione regionale sommozzatori di protezione civile <i>Redazione</i>	121
varesenews.it	24/06/2016	1	Lago troppo alto? "Così scopriamo gli abusi" <i>Redazione</i>	122
varesenews.it	24/06/2016	1	Scossa di terremoto in Liguria <i>Redazione</i>	123
varesenews.it	24/06/2016	1	La casa dell&#039;acqua "bagna" il primo consiglio comunale <i>Redazione</i>	124
varesenews.it	24/06/2016	1	Valli del Piombello, una comunità "cardioprotetta" <i>Redazione</i>	125
varesenews.it	24/06/2016	1	Allarme rientrato alla ex Crespi, incendio domato <i>Redazione</i>	126
newsbiella.it	24/06/2016	1	Tollegno: Incontro con la Protezione Civile FOTOGALLERY <i>Redazione</i>	127
newsbiella.it	24/06/2016	1	Oggi 23/06/16 nel Biellese <i>Redazione</i>	128

Posti limitati

Adesioni alla Ludoteca in Croce rossa

[Redazione]

Posti limitati Giochi e formazione in Croce rossa italiana: apre sabato 2 luglio dalle 15 alle 18 (e si protrarrà anche nei pomeriggi del 9 edel 16 luglio) l'iniziativa Ludoteca in Cri promossa dal Gruppo giovani del Comitato locale Est veronese della Croce rossa italiana. L'iniziativa, riservata ai ragazzi tra gli 8 e il 13 anni, sarà ospitata nella sede della Croce rossa italiana di via Tombole a San Bonifacio. LE ADESIONI a questo mini grest firmato Cri sono state aperte da qualche settimana ed i posti sono già limitati: ecco perché chi fosse interessato è invitato ad iscriversi quanto prima (unico criterio adottato è la cronologia delle adesioni fino ad esaurimento dei posti) scrivendo a [segreteria\(a\)criestveronese.it](mailto:segreteria(a)criestveronese.it). L'IDEA della "Ludoteca in Cri" è sostanzialmente di offrire ai ragazzi partecipanti la possibilità di fare un'esperienza formativa che, attraverso il gioco, fornisca loro le basi dell'educazione stradale, dell'educazione alimentare e della conoscenza del territorio ma anche nozioni elementari di protezione civile fino alla chiamata al 118 e a brevi cenni di pronto soccorso. Per informazioni rivolgersi al 340.3682508. P.D.C. -tit_org-

Leone Fazio, capogruppo della minoranza, accontentato nella sua richiesta. Stefano Zerbato nominato vice sindaco

Signor sindaco, in Consiglio diamoci del lei

Avvio scoppiettante per il neo primo cittadino Anselmi. Dobbiamo rispettare la sala che ci ospita

[Redazione]

BADIA CALAVENA. Leone Fazio, capogruppo della minoranza, accontentato nella sua richiesta. Stefano Zerbato nominato vice sindaco) Avvio scoppiettante per il neo primo cittadino Anselmi. Dobbiamo rispettare la sala che ci ospita Il neo sindaco Emanuele Anselmi ha esordito nel Consiglio comunale di insediamento a Badia Calavena, fra un pubblico numeroso, ringraziando la moglie, i genitori, quanti lo hanno aiutato nella scelta e gli elettori che hanno espresso la propria preferenza. Sono anche felice che ci sia una minoranza e chiedo che svolga fino in fondo il suo compito di controllo, mentre confermo che farò di tutto perché siano raggiunti gli obiettivi annunciati dal nostro programma, ha detto, prima di indossare la fascia tricolore per il giuramento di fedeltà alla Costituzione e con un'altra vistosa fasciatura a un dito per un incidente durante una partita di calcio. Nella nomina della giunta ha indicato come vicesindaco Stefano Zerbato, con pieni poteri come il sindaco, e Domenico Truzzoli con delega al territorio. Per Zerbato è la prima volta in assoluto come consigliere e come vicesindaco, incarico che gli viene anche dall'essere stato il più votato nelle preferenze (149, contro il secondo arrivato Truzzoli, con due in meno): In paese sono molto conosciuto perché sono geometra libero professionista e anche presidente della Protezione civile. E un'avventura nuova e sarà una bella esperienza, prevede. Truzzoli invece, già pensionato, è al suo quinto mandato da consigliere ma è alla prima esperienza come assessore: la delega al territorio gli si attanaglia alla perfezione perché da gran camminatore vede e scopre ovunque situazioni nelle quali ci sarebbe necessità di intervenire e non si tira mai indietro nel coinvolgimento e nella partecipazione. Le altre deleghe sono state distribuite ai consiglieri Laura Colombari (sociale e istruzione); Antonio Eridani (attività produttive); Stefano Periatì (sport e manifestazioni); Nicola Zerbato (rapporti con le frazioni Sant'Andrea e Sprea); Diño Bonomo (lavori pubblici). Le due liste hanno presentato i propri capogruppo: Antonio Eridani per la maggioranza e Leone Fazio per la minoranza. Lo stesso Fazio ha chiesto e ottenuto dal sindaco l'uso del lei durante i dibattiti in assemblea per rispetto della sala che ci ospita e per una certa serietà, ha detto, motivazioni che il sindaco ha condiviso. La votazione a scrutinio segreto per la nomina dei membri della Commissione elettorale comunale ha indicato per la maggioranza Domenico Truzzoli, Laura Colombari (effettivi) e Antonio Eridani con Stefano Periatì (supplenti), incarichi coperti rispettivamente da Leone Fazio e Renzo Aldegheri per la minoranza. Nella Commissione per gli elenchi dei giudici popolari, sono entrati Stefano Periatì (maggioranza) e Renzo Aldegheri (minoranza). La delibera che riconosce 12 euro netti a consigliere per ogni seduta del Consiglio, quota che resta invariata rispetto al passato, è stata votata all'unanimità con la precisazione di Fazio che intende rinunciare alla somma di propria spettanza. v.z. Il primo Consiglio con Emanuele Anselmi sindaco FOTO AMATO - tit_org-

Incendio nella notte Danneggiato il tetto di una pizzeria

Il surriscaldamento del camino probabile origine delle fiamme

[Redazione]

PESCHIERA. Intervento dei Vigili del Fuoco Incendio nella notte Danneggiato il tetto di una pizzeria Il surriscaldamento del camino probabile origine delle fiamme Un incendio divampato ieri mattina all'alba ha provocato danni al tetto del ristorante pizzeria La Carbonaia, sul lungolago Garibaldi di Peschiera. L'allarme è stato dato alle 4.45 dal guardiano di un hotel vicino, insospettito dal forte odore di bruciato. Uscito dall'hotel, ha notato la colonna di fumo provenire dal locale e le fiamme. Nell'arco di un quarto d'ora sono intervenuti i vigili del fuoco di Bardolino con il supporto di squadre e mezzi provenienti da Verona. Sul posto per gli accertamenti anche i carabinieri di Peschiera. A quell'ora il locale era chiuso e non c'era nessuno all'interno. Da una prima ricostruzione sembra che le fiamme si siano sviluppate dal camino del forno a legna per le pizze, che hanno poi intaccato una vasta porzione del tetto e del sottotetto in legno dell'edificio, provocandone il cedimento in alcuni punti. L'incendio è stato domato dopo circa tre ore di intervento. Il locale è stato sigillato per questioni di sicurezza. Ieri sera (mercoledì, ndr) abbiamo chiuso regolarmente, non c'era alcun problema, spiegava ieri mattina il titolare Saverio Raguso, ma essendo il locale tutto in legno, questo si è surriscaldato ed è bastata probabilmente una piccola scintilla a scatenare le fiamme. I danni, corso di quantificazione, sono limitati al tetto e non hanno interessato l'interno dell'edificio. È stata una sfortuna incredibile, aggiunge il titolare, i nostri tecnici e il perito dell'assicurazione stanno già lavorando per programmare i lavori di ripristino, speriamo di ripartire al più presto. K.P. I danni al tetto causati dall'incendio -tit_org-

Il sindaco ha giurato davanti ad un numeroso pubblico ricordando l'ex primo cittadino Nereo Arzenton Falamischia, debutto infuocato L'opposizione mostra i muscoli

[Laura Bronzato]

BEVILACQUA. Il sindaco ha giurato davanti ad un numeroso pubblico ricordando l'ex primo cittadino Nereo Arzenton Falamischia, debutto infuocato L'opposizione mostra i muscoli Scapini ha rilevato discrepanze sulle linee programmatiche La vice sarà Paola Gonzato affiancata in Giunta da Baldrani Laura Bronzato Un'emozionata Fosca Falamischia ha giurato, l'altra sera a Bevilacqua, in una sala consiliare gremita, dando ufficialmente il via al suo mandato di primo cittadino. Che, stando ai fuochi d'artificio esplosi dalla minoranza nella seduta inaugurale, si preannuncia molto agitato. Il Consiglio di insediamento, infatti, è stato caratterizzato dai 10 emendamenti e dalle sei integrazioni, tutti respinti, presentati dal capogruppo di opposizione, nonché candidato sindaco della Lega Nord, Nicola Scapini, sulle linee programmatiche della maggioranza. Ringrazio tutti i cittadini che mi hanno votato ed anche il gruppo che ha lavorato con me per creare un progetto valido per Bevilacqua e Marega, ha esordito il neo sindaco, che ha fatto osservare anche un minuto di silenzio in ricordo dell'ex primo cittadino Nereo Arzenton, scomparso lo scorso anno. Abbiamo ottenuto la maggioranza dei voti nonostante la bassa affluenza e metteremo al servizio dei cittadini le nostre capacità, anche per ridare fiducia nella politica a chi, in questa tornata, non è andato a votare. Inoltre, ha assicurato Falamischia, ci impegneremo alla trasparenza e all'ascolto dei cittadini. Una trasparenza messa tuttavia subito in dubbio dal capogruppo di opposizione Nicola Scapini che, nonostante fosse un candidato sindaco catapultato a Bevilacqua da fuori paese, è riuscito a raccogliere il 37,68 per cento delle preferenze: un record per il partito del Carroccio in paese ed uno dei migliori risultati della Lega nell'intera provincia alle ultime amministrative. Oltre a chiarimenti su come il sindaco intenda conciliare gli impegni lavorativi con la carica amministrativa e sui criteri di scelta degli assessori, Scapini ha dato vita ad un vero e proprio braccio di ferro sulle linee programmatiche presentate dalla maggioranza. Il vostro, ha attaccato il giovane leghista, è un atto di poca trasparenza poiché le linee programmatiche differiscono dal programma elettorale per il quale siete stati votati dai cittadini. Perciò siete poco trasparenti anche nei loro confronti. Ne è scaturita una discussione accesa, in parte caratterizzata da strascichi velenosi della campagna elettorale, che ha innervosito parecchio gli animi dei consiglieri. Per quanto riguarda le nomine in Giunta, ad affiancare Falamischia saranno i due candidati che hanno raccolto le maggiori preferenze. A Paola Gonzato è andata la carica di vicesindaco e di assessore a Tributi, Cultura e tempo libero, Politiche sociali e famiglia, Pari opportunità, Attività economiche e produttive. A Stefano Baldrani, invece, sono stati assegnati gli assessorati a Polizia locale, Viabilità, Edilizia pubblica e privata, Salute e sport. Inoltre è stato incaricato dal sindaco di seguire anche i Rapporti con l'Unione per Lavori pubblici, Urbanistica ed Agricoltura. Falamischia ha tenuto per sé le deleghe agli Affari generali, Rapporti col personale, Ragioneria, Scuola, Protezione civile, Stato civile, Anagrafe ed Urbanistica. Capogruppo di maggioranza è stato nominato Nicola Bordin, mentre l'opposizione sarà rappresentata da Scapini. Luca Falamischia è invece subentrato in Consiglio al posto di Moreno Moschetta, eletto consigliere in un altro Comune. Come rappresentanti nell'Unione dei Comuni Adige Fratta sono stati eletti Marco Spiazzi e Roberto Muraro per la maggioranza, Nicola Scapini per l'opposizione. I banchi occupati dall'opposizione in Consiglio comunale - tit_org- Falamischia, debutto infuocato opposizione mostra i muscoli

Protezione civile l'assessore bordonali ringrazia i 450 volontari

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE L'ASSESSORE BORDONALI RINGRAZIA 1450VOLONTARI L'assessore regionale alla Sicurezza Simona Bordonali ringrazia i volontari di Protezione civile che fanno un lavoro straordinario per organizzare i flussi nei pressi dell'opera e nelle stazioni di partenza. Sono circa 450 i volontari impegnati ogni giorno e oltre 40 i mezzi. -tit_org- Protezione civileassessore bordonali ringrazia i 450 volontari

Prima seduta del Consiglio per il neo rieletto primo cittadino che ha ufficializzato la composizione della Giunta e assegnato le deleghe Bertoli bis, svelata la nuova squadra

[Marco Benasseni]

NAVE. Prima seduta del Consiglio per il neo rieletto primo cittadino che ha ufficializzato la composizione della Giunta e assegnato le deleghe Bertoli bis, svelata la nuova squadra. Il vice sindaco è Virna Vischioni. Carlo Ramazzini all'Urbanistica. Per il Bilancio Matteo Franzoni. Capogruppo sarà Nunzio Angeli. Marco Benasseni. Larghi sorrisi e clima sereno per il primo Consiglio comunale di Nave. Con maggioranza e opposizione che hanno deciso di deporre spade e fioretti in attesa di tempi più burrascosi. Almeno per ora, infatti, sembra che carte bollate e abbandoni dell'aula facciano parte del passato. LA SEDUTA. Dopo il giuramento di Tiziano Bertoli, rieletto sindaco dopo le ultime comunali, i consiglieri hanno convalidato all'unanimità le nomine della nuova Giunta. Per noi tutte le persone sono uguali, senza distinzione di razza, religione e sesso - ha esordito il primo cittadino facendo riferimento alla strage di Orlando - Vogliamo sia bandito il terrorismo, ma anche la lotta alle discriminazioni sarà uno degli obiettivi di questo Consiglio comunale. Si è poi arrivati alla presentazione della nuova squadra, dove la presenza della donna, non forzosamente legata alle quote rosa, conferma un trend da tempo avviato. Virna Vischioni è stata nominata vice sindaco con delega alla Pubblica Istruzione, mentre Carlo Ramazzini, ex assessore esterno che non ha nascosto la soddisfazione per essere stato riconfermato dai voti dei cittadini, ha ottenuto l'assessorato ai Lavori pubblici, Urbanistica e Protezione civile. E ancora: Robería Paradisi è stata nominata assessore alla Cultura, Eventi e Commercio, Matteo Franzoni assessore al Bilancio, e all'Informatizzazione, Marco Venturini assessore a Servizi sociali e Caccia, mentre Nunzio Angeli sarà il nuovo capogruppo di maggioranza. In base alle attitudini personali e all'esperienza lavorativa, il sindaco ha attribuito diverse deleghe anche agli altri consiglieri: Giada Stefana si occuperà di Comunicazione, Inclusione, Pari opportunità e Diritti civili e durante la serata ha annunciato al Consiglio che sarà esposta la bandiera arcobaleno all'esterno del municipio come segnale di vicinanza alle vittime della strage di Orlando, ma anche come impegno alla lotta contro l'omofobia e le discriminazioni, che saranno prese seriamente in considerazione per i prossimi cinque anni. Il consigliere Sonia Treccani ha avuto l'incarico di seguire le Politiche giovanili e la Salute, Nunzio Angeli le Attività produttive, Luca Senestrari affianca il sindaco per quanto riguarda le attività dell'Unione dei Comuni della Valle del Garza. Infine, a Luca Ruggeri, che sarà affiancato da Ramazzini, è stata attribuita la delega all'Ecologia e all'Ambiente, mentre Anna Tagliola affiancherà la Giunta per la Progettazione sociale e i bandi. Nelle prossime settimane verranno nominati i rappresentanti negli enti, nelle fondazioni e i componenti della giunta dell'unione dei Comuni del Garza. In merito a quest'ultimo punto, l'ex sindaco di Caino Paola Ferri, consigliere d'opposizione per la lista Nave Ripartiamo Insieme, si è fatta portavoce del malcontento dei dipendenti della casa di riposo del paese e ha invitato il sindaco a procedere alla nomina del cda delegando tecnici capaci ed esperti. Il sindaco Tiziano Bertoli durante il primo Consiglio comunale -tit_org-

FINO A DOMENICA SERA AL DISTACCAMENTO

Desenzano, una festa per i Vigili del Fuoco

[Redazione]

Per i Vigili del Fuoco di Desenzano sarà una fine settimana decisamente intensa: non per fronteggiare una qualche emergenza ma per riuscire a realizzare una festa che negli anni passati ha visto la partecipazione di centinaia di persone affezionate a volontari sempre a disposizione dei cittadini. In questo contesto è decisamente importante la festa che da oggi a domenica sera si terrà al distaccamento desenzanese con la possibilità di trasloco immediato all'interno in caso di un improvviso maltempo che al momento sembra comunque scongiurato. Da domani a domenica ogni giorno sarà possibile usufruire del percorso del pompiere che senza dubbio regalerà momenti di grande divertimento: non mancheranno poi giochi gonfiabili per i più piccoli e uno stand gastronomico che accompagnerà la birra spillata dai Los Cabarelllos, lo storico gruppo folcloristico desenzanese che sosterrà i Vigili del Fuoco gardesani. -tit_org-

Da domani operativa la convenzione

Triplice alleanza per gli sceriffi dell'ambiente pulito

Servizi con Bedizzole e Calcinato contro l'abbandono dei rifiuti

[Redazione]

LONATO. Da domani operativa la convenzione Triplice alleanza per gli sceriffi dell'ambiente pulito Servizi con Bedizzole e Calcinato contro l'abbandono dei rifiuti. È stata firmata nella sede del municipio di Lonato la convenzione intercomunale tra le amministrazioni di Lonato, Bedizzole e Calcinato con le Guardie ecozoofile volontarie di Anpana (Associazione nazionale protezione animali natura ambiente) per rafforzare la tutela del territorio, soprattutto parchi ed aree di pregio naturalistico, particolare dall'abbandono abusivo di rifiuti. PIÙ VOLTE alla settimana, le Guardie ecologiche effettueranno sopralluoghi nelle zone maggiormente interessate da tali fenomeni, sanzionando gli eventuali trasgressori. Il servizio sarà operativo già da domani e l'impegno totale previsto è di circa 800 ore per l'intera stagione. Questa firma - sottolinea il sindaco di Lonato, Roberto Tardani - rientra nel più ampio progetto di sicurezza partecipata avviato l'anno scorso con le amministrazioni di Bedizzole e Calcinato. Sempre su questo argomento sono stati avviati incontri pubblici nelle frazioni di Lonato con agenti della Polizia locale e alcuni volontari della Protezione civile, per spiegare i nuovi sistemi di videosorveglianza e pattugliamento. I prossimi appuntamenti saranno il 6 luglio (oratorio di Maguzzano), 7 luglio (alle ex scuole di Sedeña), il 13 a Campagna, il 14 al centro sportivo di Lonato 2 e il 20 luglio nella sede degli alpini al parco delle Pozze. Il Patto per la sicurezza comprende anche servizi intercomunali mirati al controllo della circolazione stradale, mediante l'impiego di sistemi di lettura targhe. R.DAR. I tre sindaci alla firma del patto -tit_org- Triplice alleanza per gli sceriffi dell'ambiente pulito

LA LETTERA APERTA

Lettere al direttore - Rischi e consigli per il Ponte

[Goffredo Rocchi]

Egregio direttore, chiedo ospitalità a Bresdaoggi per questa lettera aperta. Spettabili prefetto di Brescia, Vigili del filoco di Brescia, prefetto di Bergamo, Vigili del fuoco di Bergamo, Ministro dell'interno, Capo Dipartimento Protezione civile, con la presente desidero palesare la condizione di rischio a cui sono esposti i visitatori che percorrono le passerelle galleggianti recentemente instanate sul lago d'Iseo, denominate The Floating Piers e realizzate dall'artista bulgaro Christo. Non ho visitato in loco le opere galleggianti, ma daUe foto sembra abbastanza evidente che l'accesso da parte dei visitatori a dette passerelle esponga gli stessi a rischi di incolumità per i seguenti motivi: 1) non sono previsti dispositivi che impediscano la caduta in acqua delle persone (non ci sono parapetti lungo tutto il percorso delle passerelle galleggianti); 3) le persone che percorrono le passerelle non indossano giubbotti salvagente; 3) il piano di calpestio è ricoperto da un tessuto la cui superficie appare irregolare e ir- Rischi e consigli per il Ponte regolarmente asciutta o bagnata; 4) è consentito l'accesso ad un numero notevole di persone contemporaneamente; 5) l'estensione delle passerelle è notevole e non sembra essere presente un dispositivo di dimensioni adeguate, idoneo al soccorso delle persone che possono cadere in acqua in vari punti del percorso. Nel caso in cui si verificasse un evento come ad esempio: esplosione di un petardo, grida di una o più persone ßđ difficoltà o in stato di alterazione, urto del pontile da parte di un natante, onda anomala generata da un natante che passa velocemente nelle vicinanze, evento atmosferico improvviso e notevolmente rumoroso come la caduta di un filimine nelle vicinanze, attacco terroristico, si potrebbe provocare il panico fra le persone presenti sui pontili con movimento incontrollato della foUa e caduta in acqua di un notevole numero di persone con conseguenze catastrofiche. Si tenga inoltre presente che gli indumenti indossati dalle persone (completamente vestite) e la bassa temperatura dell'acqua aumentereb bero il rischio di annegamento per chi cade in acqua. Per tutto quanto sopra suggerisco ai responsabili della pubblica incolumità di: limitare l'accesso alle passerelle àđñÛ visitatori alla volta; obbligare l'utilizzo di giubbotti salvagente a tutte le persone che accedono ai pontili; disporre un adeguato servizio di soccorso lungo i percorsi, sia in acqua su natanti, sia sopra i pontili. Goff redo Rocchi -tit_org-

ODESCALCHI 2016

Como - Creato un ospedale da campo

[Redazione]

ODESCALCHI 2016 Creato un ospedale da campo Nell'ambito di "Odescalchi 2016", l'esercitazione militare congiunta tra Svizzera e Italia si è svolta a Como-Muggiò, in Piazza d'Armi, una simulazione in cui è stato utilizzato un ospedale da campo che potrebbe sostituire il presidio Sant'Antonio Abate di Cantù nel caso in cui questo venisse, ad esempio, gravemente lesionato da un terremoto. -tit_org-

Alba di fuoco in pizzeria, tetto distrutto Il titolare: corsa contro il tempo per riaprire

Peschiera, in fiamme La Carbonaia. L'allarme dato alle 5 dai vicini preoccupati

[Redazione]

Alba di fuoco in pizzeria, tetto distrutto Il titolare: corsa contro il tempo per riaprire Peschiera, in fiamme La Carbonaia. L'allarme dato alle 5 dai vicini preoccupati PESCHIERA È titolare della pizzeria La Carbonaia di Peschiera, lo spiega così: È successa la stessa cosa che avviene in forno con i biscotti. Purtroppo, il destino ieri mattina, aveva calcolato male i tempi di cottura e i biscotti sono finiti carbonizzati. Un incendio che ha distrutto parte del tetto del locale di lungolago Garibaldi. Purtroppo siamo costretti a rimanere chiusi per risistemare tutto - commenta il proprietario, Saverio -. Burocrazia permettendo, faremo il possibile per riuscire a riaprire entro un mese al massimo. Lo dico chiaramente: ci stiamo rimettendo un sacco di soldi. Perché la chiusura forzata in piena stagione è una mazzata difficile da digerire. L'allarme è scattato ieri all'alba, poco dopo le 5. Sono stati i residenti a chiamare i vigili del fuoco, spaventati dalle fiamme che L'Incendio Un'immagine dell'incendio che si è propagato ieri mattina sul tetto della pizzeria La Carbonaia a Peschiera salivano dal tetto del vicino ristorante. Niente scene di panico, ma un po' di preoccupazione per il fatto che il fuoco avrebbe potuto facilmente raggiungere anche le loro abitazioni. Eventualità fortunatamente scongiurata grazie al rapido intervento degli automezzi e delle autobotti. Le squadre del distaccamento di Bardolino, insieme ai colleghi arrivati dalla centrale di Verona hanno impiegato poco meno di un'ora per domare completamente il rogo. Ma le operazioni di messa in sicurezza del locale si sono protratte per tutta la mattinata. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Peschiera: da subito si è esclusa qualsiasi ipotesi dolosa. L'incendio è partito dal punto del tetto confinante con la canna fumaria del forno del locale e ha poi divorato un'area della copertura di tegole e mattoni vasta circa venti metri quadrati. Con ogni probabilità, i primi raggi del sole hanno fatto da innesco sulla superficie già incandescente. Non è stata colpa di nessuno - racconta Saverio -. Il camino era caldo perché l'abbiamo utilizzato fino a ieri (mercoledì, ndr) sera. Abbiamo chiuso verso mezzanotte e tutto era regolare, come al solito. Poi le fiamme e quella chiamata al cellulare. E i cinque dipendenti costretti alle ferie forzate per almeno un mese. E sulla pagina Facebook del locale, nel pomeriggio di ieri è stata pubblicata una promessa: Torneremo più belli e forti di prima. E.P, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La cavalcata "nera" delle Ferrari

Un prototipo da 2,5 milioni si schianta a Cademai, mentre a Longarone un secondo va fuoco

[Redazione]

La cavalcata "nera" delle Ferrari Un prototipo da 2,5 milioni si schianta a Cademai, mentre a Longarone un secondo va fuoco. Tutto era iniziato bene ieri nella "Ferrari cavalcade". Un evento turistico sulle strade del Veneto che vede cento ferraristi da tutto il mondo. Ieri hanno sfilato sulle strade tra Auronzo e le Tré Cime di Lavaredo, incantando gli appassionati che si erano riversati sulle strade per strappare qualche foto. Ma nel pomeriggio però i primi guai: così delle 100 Ferrari ne sono rimasti 98. Due auto sono state bloccate da altrettanti incidenti: danni per milioni di euro. Un ferrarista residente nel principato di Andorra, nato a Hong Kong, ha perso il controllo ed è uscito fuori strada in località Cademai a Cortina. L'auto ha abbattuto il segnale del ristorante El Zoco e è finita contro la Lancia in sosta, di proprietà di Villi Van Den Brink, la madre del ristoratore. Illeso il ferrarista e la sua accompagnatrice: una giovane bellissima lituana. Sul posto gli agenti della polizia stradale di Valle di Cadore che hanno effettuato i rilievi e i vigili del fuoco. Il ferrarista ha fatto tutto da solo e solo per una distrazione: l'alcoltest ha dato esito negativo. Dovrà pagare i danni al ristorante El Zoco, di Nicolo Zardini. Parliamo di danni di qualche migliaia di euro, dice Zardini. Ben più gravi quelli alla Ferrari: un'auto della più esclusiva delle linee del valore di 2,5 milioni di euro. Di macchine "LaFerrari" ce ne sono solo 499 al mondo. Ma i guai per la sfilata delle prestigiose vetture non sono finiti a Cortina. A Longarone i vigili del fuoco sono stati chiamati per un principio di incendio di una delle Ferrari. Le fiamme sono state spente dal proprietario dell'auto, un ferrarista californiano, con l'ausilio di un estintore. La "rossa" finita contro l'auto della famiglia del ristorante El Zoco Principio d'incendio per una delle 499 "LaFerrari" esistenti al mondo -tit_org-

INCENDIO Era in missione a Roma**A fuoco l'auto blu del presidente Iacop***[Redazione]*

INCENDIO Era in missione a Roma A fuoco l'auto blu del presidente Iacop UDINE - (d.z.) Trasferta "infuocata", nel vero senso della parola, quella vissuta martedì dal presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, in missione a Roma per fini istituzionali. L'auto di servizio su cui viaggiava, un'Alfa 159, mentre stava passando sulla tangenziale, ha improvvisamente accusato dei seri problemi al motore, un denso fumo ha iniziato ad uscire dal cofano anteriore, poi il motore ha preso fuoco e si è incendiato. È stato lo stesso Iacop a rendere noto l'episodio, avvenuto martedì sera a Roma tornando verso l'aeroporto con l'auto di servizio, raccontandolo sulla sua pagina Facebook con tanto di foto. Fortunatamente non ci sono stati feriti: come racconta lo stesso Iacop, l'autista e la dirigente regionale Verni ed io siamo usciti dall'auto giusto in tempo. Quando l'autista ha alzato il cofano per controllarla è uscita la vampata di fuoco. Sull'auto avrebbe dovuto esserci anche l'assessore Torrenti, poi salito su un'altra macchina, riferisce Iacop, che si trovava a Roma come coordinatore della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni. Ringrazio di cuore il tassista che ci ha avvisati del fuoco correndo a fianco a noi - racconta Iacop -. Non ci eravamo ancora accorti di nulla; grazie anche alla Guardia di finanza che passava per caso e ha bloccato il traffico mettendosi di traverso col furgone, ma anche i Vigili del fuoco e tutti quanti si sono mobilitati. L'auto è completamente distrutta. riproduzione riservata La macchina è distrutta -tit_org- A fuoco l'auto blu del presidente Iacop

all'edilizia: tangenti del 10%

AGGIORNATO Mazzette milionarie Claudio in carcere = Appalti e mazzette per milioni di euro, Claudio in carcere

*Ai domiciliari anche l'ex sindaco di Montegrotto Bordin e tre imprenditori: in sette costretti a pagare per lavorare
 L'accusa: imprenditori costretti a pagare il 10 per cento di tangente per poter lavorare. Nel mirino il verde, l'edilizia e le manutenzioni*

[Luca Ingegneri]

TERREMOTO ALLE TERME Dal verde all'edilizia: tangenti del 10% Mazzette milionarie Claudio in carcere Ai domiciliari anche l'ex sindaco di Montegrotto Bordin e tre imprenditori: in sette costretti a pagare per lavorare L'INCHIESTA Per cento di tangente sarebbe stato utilizzato Due milioni di euro. È quanto avrebbe dal verde all'edilizia per manutenzioni, camincassato in mazzette Luca Claudio, rieleto bl di destinazione dei terreni aumento delle domenica scorsa sindaco di Abano per la cubature e per sveltire le pratiche comunali. seconda volta. Claudio è stato arrestato e,,,, rinchiuso in carcere. Ai domiciliari l'ex Ingegneri alle pagine II e III sindaco di Montegrotto Massimo Bordin e tre imprenditori, Saverio Guerrato, Luciano Pistorello e Massimo Trevisan. GLI INDAGATI Indagati anche altri sette imprenditori i quali avrebbero ammesso di aver pagato per avere favori. Secondo l'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza, il sistema del 10 Appaia e mazzette per milioni di euro, Claudio in carcere L'accusa: imprenditori costretti a pagare il 10 per cento di tangente per poter lavorare. Nel mirino il verde, l'edilizia e le manutenzioni Luca Ingegneri Era euforico per la rielezione. Ma non mancava di esternare agli amici le preoccupazioni per gli sviluppi dell'inchiesta. Chi gli stava vicino negli ultimi giorni ha notato la sua inquietudine. Ecco perché la visita dei finanziari all'alba non l'ha colto di sorpresa. Luca Claudio un po' se l'aspettava. Anche se probabilmente non immaginava di finire in una cella del carcere Due Palazzi. Il rieleto sindaco di Abano, 45 anni, è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare per concussione, induzione indebita a dare utilità e corruzione. Il provvedimento restrittivo di oltre 150 pagine, richiesto dal procuratore Matteo Stuccilli e dal sostituto Federica Baccaglini, fotografa in maniera precisa e circostanziata un lungo elenco di mazzette milionarie. Dagli appalti per il verde pubblico a quelli per la manutenzione delle strade, dal risanamento energetico degli immobili comunali ai servizi di information technology, dalle concessioni alle autorizzazioni edilizie, dai cambi di destinazione d'uso agli aumenti di volumetrie. Qualsiasi scelta amministrativa era funzionale a raccogliere soldi. Quello che i finanziari del Gruppo territoriale di Padova, guidati dal tenente colonnello Luca Lettere, hanno ricostruito è il sistema Claudio. Dazioni di denaro, in percentuali oscillanti tra il 10 e il 15%, per poter ottenere appalti e lavori nel territorio termale. Ma anche immobili che passavano di mano a prezzi inferiori ai valori di mercato, in quanto alleggeriti dell'ammontare delle tangenti. Un modus operandi che ha caratterizzato gli ultimi otto anni, prima a Montegrotto, dove Claudio ha spadroneggiato assieme all'amico Massimo Bordin, ed esportato nella vicina Abano a partire dal 2011, quando l'ex bancario ha conquistato la prestigiosa poltrona di primo cittadino. Le Fiamme gialle hanno eseguito altri quattro provvedimenti restrittivi: sono stati raggiunti da un'ordinanza degli arresti domiciliari l'ex sindaco di Montegrotto Massimo Bordin, 55 anni, residente a Torreglia, dimissionario dall'aprile dello scorso anno, gli imprenditori Luciano Pistorello, 52 anni, di Abano, legale rappresentante della Pistorello Spa, e Saverio Guerrato, pure 52enne, di Rovigo, amministratore della Costruzioni Guerrato Spa, e il faccendiere Massimo Trevisan, 46 anni, di Mestrino, prestanome di Luca Claudio. Bordin è stato rintracciato a bordo della sua barca a vela, ormeggiata al porto di Monfalcone, dove dormiva in solitudine. Deve rispondere degli stessi reati di cui è accusato l'ex amico Claudio. Ora è ai domiciliari a casa della compagna a Veggiano. Pistorello e Guerrato sono accusati di concorso in corruzione con gli amministratori pubblici e turbativa d'asta. Con Claudio e Bordin avevano un rapporto paritario. Pur di vincere gli appalti concordavano l'ammontare delle tangenti. Trevisan deve invece rispondere di riciclaggio. Nell'inchiesta risultano poi indagate a piede libero, sempre per corruzione e turbativa d'asta, altre diciotto persone. Sono gli altri imprenditori che pagavano le tangenti

pur di lavorare alle Terme e il manipolo di funzionari comunali che ha spianato la strada nel corso degli anni ai due amministratori favorendo l'assegnazione di gare d'appalto alle ditte "amiche". Ventidue le perquisizioni domiciliari compiute in mattinata dai finanzieri che hanno passato al setaccio pure l'ufficio del sindaco, al primo piano del Comune di Abano, e la sala consiliare dove sono stati svuotati un paio di armadi zeppi di documenti. L'indagine era decollata nell'aprile 2015 quando le Fiamme gialle avevano bloccato l'allora assessore all'ambiente di Montegrotto Ivano Marcolongo con una tangente da mille euro appena incassata da Paolo Tomasin, il titolare di una delle tre ditte che si aggiudicavano regolarmente gli appalti per la manutenzione del verde. Ma è l'incredibile sproporzione tra i redditi dichiarati da Claudio (in media 40mila euro l'anno) e il lungo elenco di proprietà a lui riconducibili, attraverso una sene di società, ad aver insospettito i finanzieri che hanno indagato per mesi, ricostruendo una lunga serie di episodi delittuosi. Un crescendo di mazzette, pagate inizialmente in contanti, anche direttamente nelle mani del sindaco, e poi sotto forma di prestazioni professionali fittizie fatturate da Ris, la società di Massimo Trevisan, alle ditte vincitrici delle gare. 18 INDAGATI I funzionari comunali che istruivano le gare e i vincitori OLI ARRESTI Ai domiciliari l'amico Bordin, due imprenditori e il socio -tit_org- AGGIORNATO Mazzette milionarie Claudio in carcere - Appalti e mazzette per milioni di euro, Claudio in carcere

Mazzette milionarie Claudio in carcere = Appalti e mazzette per milioni di euro, Claudio in carcere

Ai domiciliari anche l'ex sindaco di Montegrotto Bordin e tre imprenditori: in sette costretti a pagare per lavorare L'accusa: imprenditori costretti a pagare il 10 per cento di tangente per poter lavorare. Nel mirino il verde, l'edilizia e le manutenzioni

[Luca Ingegneri]

TERREMOTO ALLE TERME Dal verde all'edilizia: tangenti del 10% Mazzette milionarie Claudio in carcere Ai domiciliari anche Vex sindaco di Montegrotto Bordin e tre imprenditori: in sette costretti a pagare per lavorare L'INCHIESTA dalla Guardia di Finanza, il sistema del 10 Due milioni di euro. È quanto avrebbe per cento di tangente sarebbe stato utilizzato incassato in mazzette Luca Claudio, rieletto dal verde all'edilizia per manutenzioni, camdomenica scorsa sindaco di Abano per la bi di destinazione dei terreni, aumento delle seconda volta. Claudio è stato arrestato e cubature e per sveltire le pratiche comunali. rinchiuso in carcere. Ai domiciliari l'ex ingegneri alle pagine II e III sindaco di Montegrotto Massimo Bordin e tre imprenditori, Saverio Guerrato, Luciano Pistorello e Massimo Trevisan. GLI INDAGATI Indagati anche altri sette imprenditori i quali avrebbero ammesso di aver pagato per avere favori. Secondo l'inchiesta condotta Appalti e mazzette per milioni di euro, Claudio in carcere L'accusa: imprenditor costretti a pagare ilOper cento di tangente per poter lavorare. Nel mirino il verde, l'edilizia emanutenzioni Luca Ingegneri Era euforico per la rielezione. Ma non mancava di esternare agli amici le preoccupazioni per gli sviluppi dell'inchiesta. Chi gli stava vicino negli ultimi giorni ha notato la sua inquietudine. Ecco perché la visita dei finanziari all'alba non l'ha colto di sorpresa. Luca Claudio un po' se l'aspettava. Anche se probabilmente non immaginava di finire in una cella del carcere Due Palazzi. Il rieletto sindaco di Abano, 45 anni, è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare per concussione, induzione indebita a dare utilità e corruzione. Il provvedimento restrittivo di oltre 150 pagine, richiesto dal procuratore Matteo Stuccffli e dal sostituto Federica Baccaglini, fotografa in maniera precisa e circostanziata un lungo elenco di mazzette milionarie. Dagli appalti per il verde pubblico a quelli per la manutenzione delle strade, dal risanamento energetico degli immobili comunali ai servizi di information technology, dalle concessioni alle autorizzazioni edilizie, dai cambi di destinazione d'uso agli aumenti di volumetrie. Qualsiasi scelta amministrativa era funzionale a raccattare soldi. Quello che i finanziari del Gruppo territoriale le di Padova, guidati dal tenente colonnello Luca Lettere, hanno ricostruito è il sistema Claudio. Dazioni di denaro, in percentuali oscillanti tra il 10 e il 15%, per poter ottenere appalti e lavori nel territorio termale. Ma anche immobili che passavano di mano a prezzi inferiori ai valori di mercato, quanto alleggeriti dell'ammontare delle tangenti. Un modus operandi che ha caratterizzato gli ultimi otto anni, prima a Montegrotto, dove Claudio ha spadroneggiato assieme all'amico Massimo Bordin, ed esportato nella vicina Abano a partire dal 2011, quando l'ex bancario ha conquistato la prestigiosa poltrona di primo cittadino. Le Fiam- me gialle hanno eseguito altri quattro provvedimenti restrittivi: sono stati raggiunti da un'ordinanza degli arresti domiciliari l'ex sindaco di Montegrotto Massimo Bordin, 55 anni, residente a Torreglia, dimissionario dall'aprile dello scorso anno, gli imprenditori Luciano Pistorello, 52 anni, di Abano, legale rappresentante della Pistorello Spa, e Saverio Guerrato, pure 52enne, di Rovigo, amministratore della Costruzioni Guerrato Spa, e il faccendiere Massimo Trevisan, 46 anni, di Mestrino, prestanome di Luca Claudio. Bordin è stato rintracciato a bordo della sua barca a vela, ormeggiata al porto di Monfalcone, dove dormiva in solitudine. Deve rispondere degli stessi reati di cui è accusato l'ex amico Claudio. Ora è ai domiciliari a casa della compagna a Veggiano. Pistorello e Guerrato sono accusati di concorso in corruzione con gli amministratori pubblici e turbativa d'asta. Con Claudio e Bordin avevano un rapporto paritario. Pur di vincere gli appalti concordavano l'ammontare delle tangenti. Trevisan deve invece rispondere di riciclaggio. Nell'inchiesta risultano poi indagate a piede libero, sempre per corruzione e turbativa d'asta, altre diciotto persone. Sono gli altri imprenditori che pagavano le tangenti pur di lavorare alle Terme e

il manipolo di funzionari comunali che ha spianato la strada nel corso degli anni ai due amministratori favorendo l'assegnazione di gare d'appalto alle ditte "amiche". Ventidue le perquisizioni domiciliari compiute in mattinata dai finanziari che hanno passato al setaccio pure l'ufficio del sindaco, al primo piano del Comune di Abano, e la sala consiliare dove sono stati svuotati un paio di armadi zeppi di documenti. L'indagine era decollata nell'aprile 2015 quando le Fiamme gialle avevano bloccato l'allora assessore all'ambiente di Montegrotto Ivano Marcolongo con una tangente da mille euro appena incassata da Paolo Tomasin, il titolare di una delle tré ditte che si aggiudicavano regolarmente gli appalti per la manutenzio1 FINANZIERI Da sinistra il tenente colonnello Luca Lettere, il comandante provinciale Gavino Putzu e il procuratore Matteo Stuccilli GLI ARRESTILE ACCUSE Ai domiciliari l'amico Bordin, Concussione, corruzione, due imprenditori e il socioriciclaggio e turbativa d'asta è -, -tit_org- Mazzette milionarie Claudio in carcere - Appalti e mazzette per milioni di euro, Claudio in carcere

In garage a fuoco il basculante

[Redazione]

Villafranca (Ba.T.) Un incendio si è sviluppato ieri mattina nel garage di un'abitazione in via Adige a Villafranca Padovana. È qui che per cause accidentali ha preso fuoco il motorino che aziona il basculante del garage. Le fiamme hanno avvolto il basculante e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio evitando che le fiamme si propagassero all'interno del garage. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri di Selvazzano che hanno accertato la natura accidentale delle fiamme, molto probabilmente causate da un corto circuito. -tit_org-

CAMPODARSEGO**Una messa in diretta mondiale per la scomparsa di Maschio***[Redazione]*

CAMPODARSEGO ^ (L.Lev.) In occasione dell'anniversario della scomparsa di Egidio Maschio, fondatore insieme ai fratelli Giorgio e Antonio del Gruppo Maschio Gaspardo nel 1964, oggi alle 18 verrà celebrata una messa aperta al pubblico nella parrocchia Santa Maria Assunta a Campodarsego. Per i dipendenti verrà celebrata una messa alle 11.30 all'interno dello stabilimento della sede principale del Gruppo Maschio Gaspardo a Campodarsego. Per poter far partecipare alla commemorazione tutti i dipendenti del Gruppo, l'azienda ha deciso di trasmettere in diretta la funzione del mattino in tutte le sedi, inclusi i tre stabilimenti produttivi in Romania, Ciña e India e le 12 sedi commerciali. Entrambe le funzioni verranno celebrate da Don Leo Voltan, amico di lunga data di Egidio e parroco di Campodarsego. Alla cerimonia del mattino sarà inoltre presente Don Carlo Bellini, parroco di Mortizzuolo, in provincia di Modena, a cui Egidio Maschio aveva elargito una donazione nel giugno del 2012 per la ricostruzione dell'asilo parrocchiale gravemente danneggiato dal terremoto di maggio 2012. -tit_org-

TERREMOTO DE L'AQUILA**Quel miracolo in 28 giorni***[Redazione]*

TERREMOTO DE L'AQUILA La Guerrato è fra le aziende che hanno contribuito alla ricostruzione dell'Aquila dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Nell'occasione, l'azienda polesana si è distinta per la velocità, in soli 28 giorni, dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e ricostruzione di tre padiglioni dell'ospedale "San Salvatore", gravemente danneggiato dal sisma, riuscendo persino ad anticipare i tempi di esecuzione. Con turni di 24 ore su 24 la Guerrato è riuscita a rendere agibile un'area di oltre 1.000 metri quadri dove trovavano il servizio di radiologia e il reparto ginecologia, maternità, neurologia ed altre degenze. -tit_org-

Il sindaco: Brava persona

[Redazione]

Ô sindaco: Brava persona (f.ros.) Un'atmosfera difficile da descrivere, tra la necessità di andare avanti nel lavoro quotidiano e la voglia di mollare tutto. I dipendenti comunali di piazza Vittorio Emanuele sono rimasti sconvolti dalla notizia della morte del collega Luca Traina. Tra i più colpiti il responsabile del Settore Lavori pubblici, Ivan Stocchi. È stato lui uno dei primi ad arrivare sul luogo dell'incidente per capire cosa fosse successo. Traina lavorava per l'ufficio tecnico da diversi anni, si occupava in particolare della Protezione civile. Il suo impegno era però iniziato 30 anni fa, nel 1985, come addetto alla manutenzione degli impianti di depurazione. Un uomo gioviale, dai modi informali e dalla battuta pronta, ma capace di dare il meglio per la macchina comunale. Un ragazzo solare - afferma uno dei colleghi più commossi - Luca era dedito al lavoro e voleva un gran bene alla sua famiglia. Increduli anche gli esponenti dell'amministrazione municipale: dal consigliere Berengan, agli assessori Brusemini e Stroppa. Era una persona brillante, mi dispiace davvero moltissimo - commenta il sindaco Gastone Fantato - nulla da dire sotto il profilo professionale. Quanto all'aspetto umano, ho di lui il ricordo di una persona vivace e allegra che sapeva stare allo scherzo. In questo momento il pensiero va alla famiglia: alla moglie e ai due bimbi piccoli. A Traina è stata dedicata una messa, programmata ieri alle 18.30 nella chiesa parrocchiale di Badia. Il SOenne aveva una passione per la moto che utilizzava talvolta per recarsi al lavoro, ma il suo mondo girava attorno alla famiglia e recentemente si era sposato con la compagna. La notizia dell'incidente ha avuto notevole eco su Facebook, ma qualcuno ha vissuto in diretta i momenti successivi allo scontro. Ho visto il corpo a terra - racconta un testimone - si è capito subito che era successo qualcosa di grave. Mi è rimasto impresso il silenzio irrealistico di quegli attimi. riproduzione riservata LO SCHIANTO È avvenuto in via Ca' Mignola nuova alle 8.10 circa e molti stavano transitando in quel momento -tit_org-

LUCA TRAINA

Rodigino dipendente del Comune di Badia

[Redazione]

LUCA TRAINA Sposato, con due figli piccoli, rodigino, aveva da poco compiuto 50 anni. Si occupava del settore della Protezione civile al Comune di Badia. -tit_org-

La via più veloce: la camminata e poi sul battello

[Redazione]

L'alternativa In auto fino a Pisogne, risalita del lago fino a Marone, a piedi a Sale per l'imbarco La lampadina si accende nel tardo pomeriggio, l'idea prende corpo in tarda serata: Floating Piers di notte, sarà l'ultima, dai la facciamo. Prima la partita dell'Italia, poi andiamo. Ma gli azzurri non entusiasmano, il primato nel girone non è pericoloso: a inizio secondo tempo si parte. Il piano: arriviamo in auto a Sale Marasino, da Áé prendiamo il battello per Garzano, quindi camminata (2,7 chilometri secondo Google Maps) fino a Peschiera Maraglio e si sale sulla passerella. È il piano A, sappiamo che si potrà cambiare lettera, di certo sarà un'avventura. Prima variante: arrivando da Brescia non si può uscire a Sale. Gentilmente gli addetti della Protezione civile ci fanno capire che sarà dura, forse vi conviene andare ad Iseo. No, piano B: arriviamo a Pisogne, parcheggiamo e vediamo se c'è un battello utile. Eccoci davanti alla stazione ferroviaria di Pisogne, c'è un gruppo di ragazzi: Scusate, per andare al ponte di Christo?. Volevo chiedere a tè.... Arriviamo all'imbarcadere, ma qui di notte non attracca ne salpa nessuno. Bastava informarsi prima... butta li uno del gruppo. Non ci facciamo prendere dal pessimismo, scatta il piano C: arrivare a Sale Marasino percorrendo la litoranea. Si parte, ma non si arriva: all'estremità Sud di Marone non si passa, la strada è chiusa al traffico. È il momento del piano se non D, diciamo C1: parcheggiamo, si va a piedi fino all'imbarcadere di Sale. Sono circa 3 chilometri, in alcuni tratti non c'è il marciapiede, la luna quasi piena aiuta a vederci, la luce del telefonino a farci vedere dalle auto che transitano provenienti da Sale. Eccoci al molo, è mezzanotte, il battello è atteso per un quarto all'una. Lo aspettiamo, siamo una trentina di persone. Si salpa in anticipo, si arriva a Garzano, facciamo per scendere ma ci dicono che la corsa prosegue fino a Peschiera. Ewai, camminata risparmiata! Gambe e piedi devono lavorare ora, sulla passerella: siamo arrivati e non abbiamo nemmeno fatto coda. Vai col selfie, dondolando con Christo. //

ALE. c. -tit_org-

Borgosatollo

Protezione civile, corso gratuito per volontari

[Redazione]

Borgosatollo. '!' ; '!,' ' ' 1 ' -. 'È. Fino a lunedì i cittadini di Borgosatollo possono presentare in Comune la domanda al Corso gratuito per aspirante volontario di Protezione Civile. -tit_org-

Con lui ai domiciliari l'ex vice e poi capo di Montegrotto

Sistema di tangenti Arrestato il sindaco appena rieletto

La Finanza ieri mattina ha fermato Luca Claudio La svolta in un'indagine che dura da due anni

[Antonella Benanzato]

ABANO TERME Con lui ai domiciliari l'ex vice e poi capo di Montegrotto Sistema di tangenti Arrestato il sindaco appenarieletto La Finanza ieri mattina ha fermato Luca Claudio La svolta in un'indagine che dura da due anni Antonella Benamato PADOVA Terremoto sul Comune di Abano Tenne: rieletto appena domenica scorsa, il sindaco Luca Claudio è stato arrestato ieri poco dopo l'alba dalle Fiamme gialle di Padova. La località termale rimane decapitata del suo vertice e quella che emerge è una vera e propria "tangentopoli delle tenne" portata a galla dall'operazione della Guardia di Finanza di Padova, che ha eseguito, dopo lunghe e indagini coordinate dalla Procura diretta da Matteo Stuccilli, e dal sostituto procuratore Federica Baccaglini, un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip patavino nei confronti di due pubblici amministratori (con Claudio, l'ex sindaco Massimo Bordin di Montegrotto) e tre imprenditori, indagati a vario titolo per i reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e riciclaggio. Altri 18 soggetti sono indagati a piede libero nello stesso procedimento penale. Nell'ambito dell'operazione sono state eseguite anche 22 perquisizioni domiciliari e locali. SISTEMA TANGENTIZIO. Tra gli arrestati c'è appunto Luca Claudio, dal 2011 sindaco di Abano Terme, riconfermato all'esito della recente tornata elettorale, e per dieci anni (dal 2001 al 2011) già sindaco di Montegrotto Terme. Per lui il Gip, tenuto conto della compresenza di tutte le esigenze cautelari (pericolo di inquinamento probatorio, di fuga e di reiterazione del reato), ha disposto la custodia cautelare in carcere. Le indagini dei finanziari del Gruppo di Padova hanno alzato il velo, hanno spiegato gli uomini della Finanza, su un vero e proprio sistema tangenzioso che ha governato l'affidamento di appalti e lavori pubblici. Dapprima nel Comune di Montegrotto Terme, a partire dal 2008: lì il sindaco Claudio era destinatario di una percentuale varia (dal 10 al 20%) sulle somme liquidate alle aziende che si occupavano della manutenzione del verde pubblico. Secondo la Gdfil sistema sarebbe stato "esportato" poi nel Comune di Abano Terme nel 2011 e proseguito in quello di Montegrotto grazie all'amico Massimo Bordin (ora agli anesti domiciliari), passato intanto dalla carica di vicesindaco a quella di sindaco. COSTRETTI A PAGARE. Secondo gli inquirenti sono numerosi gli imprenditori che sarebbero stati costretti a pagare per poter lavorare, consapevoli che se non avessero sottostato al "diktat" del sindaco del momento, avrebbero perso importanti opportunità di lavoro, fino a non lavorare più per i due Comuni termali. Ben sette di essi, nel corso delle indagini, hanno confermato di aver pagato tangenti per lavorare. Nei loro confronti è stato ipotizzato il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità, avendo subito una sorta di pressione morale: pagare ovvero accettare la prospettiva di non poter più contare sugli incarichi pubblici, a maggior ragione in epoca di crisi economica e di mercato sostanzialmente fermo. In altri casi, soprattutto in presenza di appalti di maggior importo, è stata invece riscontrata una vera e propria "par condicio contractualis", ossia un incontro libero e consapevole della volontà delle parti, tra pubblici amministratori infedeli ed imprenditori, in questo caso non "vittime" del sistema ma essi stessi attori dello stesso, allo stesso livello dei due sindaci. L'accusa è in questo caso di corruzione. Diversi, nei due casi prospettati, la tipologia di lavori, ma anche il modo di pagare la tangente, sempre oscillante tra il 10 ed il 20% dell'importo dei lavori stessi. Gli arrestati DUE AMMINISTRATORI E TRÉ IMPRENDITORI Il sindaco dei record (eletto 4 volte tra Abano e Montegrotto) Luca Claudio, 45 anni è accusato di corruzione e concussione. Stesse accuse per l'ex sindaco di Montegrotto Massimo Bordin, 56 anni, fermato ieri dopo aver trascorso la notte nella sua barca a Monfaleone e ora ai domiciliari, come Massimo Trevisan, 45 anni, Mestrino via dei Mille 11, amministratore della società fittizia (Ris Sri), la Finanza ha bloccato anche due imprenditori divenuti parte integrante del "sistema Luca Claudio". Sono Saverio Guerrato, 53 anni, residente a Rovigo e amministratore della Guerrato Spa (è indagato anche il padre Luciano) e Luciano Pistorello, 52 anni, residente ad Abano in via Barsanti 16, legale rappresentante della Pistorello Soa. IL MECCANISMO NON SOLO VERDE I piccoli imprenditori,

quasi sempre gli stessi, operanti per lo più nel settore della manutenzione del verde - settore particolarmente importante trattandosi di località termali, a principale vocazione turistica e dunque sensibili all'arredo urbano si vedevano assegnati i lavori a chiamata diretta ovvero a seguito di gara, a fronte della corresponsione di denaro contante. Per le Fiamme Gialle, il contante era utilizzato anche per sbloccare l'iter di procedimenti per il rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie, prima lento e difficile, poi, una volta che gli imprenditori avevano compreso la "necessità" di corrispondere utilità al sindaco, miracolosamente efficiente. Sarebbe il caso dei 7mila euro dati nel novembre 2012 a Lu ca Claudio, come prima tranche della somma richiesta di 60mila euro come contropartita per agevolare il rilascio di alcune autorizzazioni per cantieri edili. Ma anche dei 25mila euro per velocizzare una concessione edilizia per costruire una palazzina, sempre ad Abano. In una circostanza, invece, per imprimere uno sprint alle pratiche di cambio di destinazione d'uso da commerciale a residenziale di alcuni immobili a Montegrotto, il sindaco Claudio secondo la Gdf avrebbe indotto due imprenditori a cedergli un appartamento per 40000 euro, pari alla metà del valore di mercato. -tit_org-

Va a fuoco lo stabile della ex Crespi Evacuato il vicino supermercato

Un denso fumo nero ha invaso tutta la zona: tre persone soccorse

[Christian Sormani]

Va a fuoco lo stabile della ex Crespi Evacuato il vicino supermercato Un denso fumo nero ha invaso tutta la zona: tre persone soccorse di CHRISTIAN SORMANI - LEGNANO - UNA GIGANTESCA nuvola di fumo nero, visibile a chilometri di distanza, si è sviluppata poco prima delle 13 di ieri nella zona di via Montelungo a Legnano, dietro i capannoni dell'Alliga. Un violento incendio all'interno degli ex capannoni Crespi è stata la causa della spessa coltre tossica di fumo, che ha gettato nel panico i residenti della zona al confine con Busto Arisio e Castellanza, mandando in tilt per qualche ora la circolazione. Il fumo nero, arrivato in diverse strade limitrofe, ha infatti coperto la visuale e creato qualche problema di respirazione ai residenti. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Legnano con diversi mezzi, ma anche anche tre ambulanze e un'automedica. SECONDO quanto riportato dall'azienda regionale di emergenza urgenza sarebbero rimaste ferite tre persone, e una di queste è stata poi trasportata per accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Per il troppo fumo è stata chiusa la via per Busto Arsizio ed è stato poi evacuato anche il supermercato Il Gigante, a pochi passi proprio sulla via Per Busto. Sono poi intervenuti per cercare di bloccare la strada e mettere in sicurezza l'intera e vasta area, anche gli agenti della polizia locale diretti dal comandante Daniele Ruggeri e dal vice Roberto Curati, insieme ai Carabinieri della Compagnia di Legnano. Il denso fumo e le sostanze chimiche che si sono vaporizzate hanno poi fatto pensare al peggio, tanto che sul posto è intervenuto anche il Nucleo Biologico Chimico Radiologico, ma non sono stati segnalati problemi alle persone. Il Comune di Castellanza, un primo momento, aveva invitato i cittadini a rimanere in casa chiudendo le finestre a scopo precauzionale: l'allarme è poi rientrato intorno alle 16.40. All'interno della ex fabbrica, chiusa da anni e dove si fabbricavano tessuti sintetici, c'erano alcuni senza tetto che da anni pernottano nella struttura. L'INCENDIO potrebbe essere stato appiccato da una bombola di gas da campeggio che sarebbe esplosa all'interno dei capannoni, innescando una serie di piccoli incendi che poi si sono propagati alla soletta dell'edificio, col il poliuretano che si è incendiato a sua volta, alimentando le fiamme. Particolari questi che dovranno essere svelati dai vigili del fuoco e dai carabinieri cui sono state affidate le indagini. I vigili del fuoco sono poi entrati con i mezzi anche nel giardino della struttura per cercare la presenza di eventuali altri focolai o di possibili feriti, non trovando però altre persone. L'INCENDIO è stato spento dopo qualche ora e la nuvola di fumo denso ed acre, visibile fino al varesotto, si è poi dissolta. LE POSSIBILI CAUSE_____ L'incendio potrebbe essere stato appiccato da una bombola di gas da campeggio esplosa all'interno dei capannoni ORE 13 UNA COLTRE NERA VISIBILE DA GRANDE DISTANZA SI È ALZATA INTORNO ALL'AREA PENETRANDO ANCHE NELLE ABITAZIONI VICINE Finestre chiuse In un primo momento era stata l'amministrazione comunale di Castellanza, che confina con la zona dell'incendio, a invitare i cittadini a non uscire di casa e a chiudere le finestre in attesa delle verifiche effettuate dai tecnici dell'Arpa In conclusione Solo dopo le 16 di ieri la stessa amministrazione comunale di Castellanza ha fatto rientrare l'allarme spiegando che erano stati allertate anche la Protezione Civile e il Nucleo Biologico chimico e radiologico -tit_org-

Lo stesso immobile avvolto dalle fiamme lo scorso febbraio

Altri episodi analoghi negli ultimi mesi

[Redazione]

Altri episodi analoghi negli ultimi mesi - LEGNANO - SONO PASSATI pochi mesi dall'ultimo incendio nell'ex Crespi di via Montelungo. Era il 7 febbraio scorso quando le fiamme avevano avvolto parte di un capannone all'interno dell'ex azienda tessile. Un copione che purtroppo di è ripetuto anche questa volta con i vigili del fuoco legnanesi, oggi come allora, in prima linea per domare le fiamme. In quell'occasione nessuno è però trovato sul posto. Resta il fatto che il binomio esplosivo è proprio quello fra le aree industriali dismesse della città e i senz'altro in cerca di una sistemazione: una storia che si ripete da quando cinque persone trovarono la morte in un fatiscente capannone nel centro di Legnano, nella ex Cantoni. Lì, dove adesso ci sono palazzi nuovi ed un centro commerciale, c'era l'ex cotonificio Cantoni, chiuso dal 1972. Furono i vigili del fuoco a scoprire al primo piano i cinque corpi carbonizzati. PER PASSARE a tempi molto più recenti, a gennaio del 2015 ci fu un allarme al confine con Re- scaldina per un'alta colonna di fumo, causata da un incendio scoppiato all'interno di un'azienda in via Sant'Erasmo, strada adiacente alla Saronnese. A prendere fuoco furono allora tre capannoni di 500 metri quadrati. Ad agosto del 2015 a Legnano un senz'altro fu denunciato per incendio colposo, occupazione abusiva di immobile e danneggiamenti. L'uomo aveva infatti occupato un capannone industriale in via Carducci, situato subito dopo la struttura occupata da Esselunga in viale Sabotino, e di proprietà di una immobiliare di Saronno da tempo sottoposta a procedimento fallimentare. L'IMMOBILE versa in uno stato di totale abbandono da oltre 10 anni e, nonostante i continui solleciti, la proprietà non si è mai preoccupata della manutenzione e dell'insicurezza dell'area, favorendo così intrusioni da parte di estranei, fino al rogo. Altri incendi sono stati poi segnalati in un capannone al confine fra Canegrate e Legnano, ma sul territorio della città del Carroccio, in via Pucher. Due incendi lo scorso febbraio appiccicati da alcuni sbandati proprio all'interno della struttura. Allora era stata un'ordinanza emessa dal sindaco di Legnano a obbligare la proprietà alla messa in sicurezza dell'immobile e alla chiusura di tutte le porte e finestre. Ch.S. aiatSTORIÀ Ex Cantoni Nel 2000 cinque cittadini macedoni trovarono la morte in un incendio negli stabili abbandonati della Ex Cantoni, poi demoliti e trasformati in quella che oggi è una estensione del centro cittadino. ExPensotti: La ex Pensotti di via: Firenze aveva sostituito: l'area Cantoni come hotel: di fortuna: anche in questo: caso l'edificio che ospitava: l'azienda è poi stato: demolito, ma l'intervento: edilizio è fermo al primo: dei sette palazzi previsti: originariamente ORE U.48 IL COMUNE DI CASTELLANZA HA CHIESTO UFFICIALMENTE AI SUOI CITTADINI DI RESTARE IN CASA E NON USCIRE CHIUSURA ANCHE VIA PER BUSTO ARSIZIO VIENE INIBITA AL TRAFFICO PERCHÉ LA CIRCOLAZIONE È MESSA A RISCHIO PER PRECAUZIONE UN PAIO DI RESIDENTI IN UNA VILLETTA VICINA SONO STATI CONDOTTI AL PRONTO SOCCORSO DELLA CLÍNICA HUMANITAS -tit_org-

**CASTELLANZA ORDINANZA URGENTE DEL SINDACO POI RIENTRATA DOPO LE ANALISI DEGLI ESPERTI
Scatta l'allarme batteriologico: Restate in casa**

[Rosella Formenti]

CASTELLANZA ORDINANZA URGENTE DEL SINDACO POI RIENTRATA DOPO LE ANALISI DEGÙ ESPER Scatta l'allarme batteriologico: Restate in casa) -CASTELLANZA- FORTI DISAGI anche a Busto Arsizio e soprattutto a Castellanza, nella zona a ridosso della strada provinciale 527, a causa dell'incendio scoppiato in una fabbrica dismessa di Legnano, dalla quale si è levata una densa colonna di fumo visibile a diversi chilometri di distanza. Fino alle ore 15 sono stati chiusi anche un tratto della Saronnese e alcune vie laterali. Sul luogo dell'incendio si è subito recato il nuovo sindaco di Castellanza, Mirella Cerini, che mentre erano in corso le opere di spegnimento del rogo ha diramato un'ordinanza con la quale si invitavano precauzionalmente i cittadini a rimanere in casa e a non aprire le finestre delle abitazioni. Si temeva infatti che nell'aria potessero essere presenti sostanze nocive alla salute prodotte dalla combustione: fino a qualche anno fa, infatti, in quell'area industriale si lavoravano materie plastiche dalle quali potrebbero essersi originate le fiamme. Fortunatamente le prime analisi effettuate dagli esperti hanno escluso emissioni pericolose per le persone, così dopo le 16.30 una nuova comunicazione da parte del Comune di Castellanza ha informato del ritorno alla normalità nella zona interessata, a ridosso della strada provinciale. I vigili del fuoco hanno lavorato ore ed ore per spegnere gli ultimi focolai e mettere in sicurezza l'area. Tre persone che hanno respirato i fumi e sono state colte da malore sono state accompagnate in ospedale per controlli. Rosella Formenti INTERVENTO Un agente al lavoro nell'area colpita dal rogo -tit_org- Scatta allarme batteriologico: Restate in casa

Inferno di fumo = Avvolti dal fumo

Capannone Capannone in in fiamme fiamme

[Christian Sormani]

L'EPISODIO UN VASTO INCENDIO IN UNA FABBRICA DISMESSA DI LEGNANO CREA APPRENSIONE E DISAGI ANCHE NEI COMUNI DEL BASSO VARESOTTO di CHRCTAN SORMANI -CASÌÙANZA- UNA GIGANTESCA nuvola di fumo nero, visibile a chilometn di distanza, si è sviluppata poco puma delle 13 di ieri nella zona di via Montelungo a Legnano, dietro i capannoni dell'Amga. Un violento incendio all'interno degli ex capannoni Crespi è stata la causa della spessa coltre tossica di fumo che ha gettato nel panico i residenti della zona al confine con Busto Arsizio e Castellanza, mandando in tilt per qualche ora la circolazione. Il fumo nero, arrivato in diverse strade limitrofe, ha infatti coperto la visuale e creato qualche problema di respirazione ai cittadini. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco con diversi mezzi, oltre a tré ambulanze e un'automedica. SECONDO quanto riportato dall'Azienda regionale di emergenza urgenza sarebbero rimaste ferite tré persone, e una di queste è stata poi trasportata per accertamenti al Pronto soccorso dell'ospedale di Legnano. Per il troppo fumo è stata chiusa la via per Busto Arsizio ed è stato poi evacuato anche il supennercato Il Gigante, al confine con Castellanza. Sono poi intervenuti, per cercare di bloccare la strada e mettere in sicurezza l'intera e vasta area, anche gli agenti della polizia locale e i carabinieri della compagnia di Legnano. Il denso fumo e le sostanze chimiche che si sono vaporizzate hanno poi fatto pensare al peggio, tanto che sul posto è intervenuto anche il Nucleo biologico chimico radiologico, ma fortunatamente non sono stati segnalati problemi alle persone. All'interno dell'ex fabbrica, chiusa da anni e dove si fabbricavano tessuti sintetici, c'erano alcuni senzattetto che da anni passano la notte nella struttura. L'INCENDIO potrebbe essere stato appiccato da una bombola di gas da campeggio che sarebbe esplosa all'interno dei capannoni, innescando una serie di piccoli incendi che poi si sono propagati alla soletta dell'edificio, col poliuretano che si è incendiato a sua volta, alimentando così le fiamme. Particolari questi che dovranno essere verificati dai vigili del fuoco e dai carabinieri cui sono state affidate le indagini. I pompieri sono poi entrati con i mezzi anche nel giardino della struttura per cercare la presenza di eventuali altri focolai o di possibili feriti, non trovando però nessuno. L'incendio è stato spento dopo qualche ora e la nuvola di fumo denso ed acre, visibile fino al Varesotto, si è poi dissella. Nessun ferito grave ma tré persone hanno dovuto ricorrere alle cure mediche (in foto] e una di loro è stata portata al Pronto soccorso Oltre ai vigili del fuoco sono intervenute tré ambulanze e un'automedica -tit_org- Inferno di fumo - Avvolti dal fumo

La caduta del "re" Lui: solite accuse

[Elena Livieri]

La caduta del Lui: solite accuse Il bacio alla mamma prima di essere portato via dalla Finanza Foto, fischi e applausi davanti al Comune: È un perseguitato di Elena Livieri > MONTEGROTTOTERME Non sarò il sindaco di tutti. Così Luca Claudio aveva salutato solo qualche giorno fa la sua rielezione alla guida di Abano Terme. Nella lista degli "indesiderati" preti, albergatori, associazione dei commercianti. Con me o contro di me: non è mai stato uno per le mezze misure Claudio. E la sorte, forse, ha deciso di seguire il suo stesso passo. Dal sindaco di qualcuno, al sindaco di nessuno. U campanello che è suonato ieri mattina alle 6.15 nella villetta di via Campagna Bassa a Montegrotto Terme, ha fatto cadere lo scettro dalle mani del re. Gli occhi ancora gonfi di sonno, tutti arruffati i capelli che porta sempre impomatati a dovere: è stato lo stesso Claudio ad aprire la porta agli uomini delle fiamme gialle che sono andati ad arrestarlo. Pessimo risveglio. Lui, quasi impassibile. Almeno nell'espressione del volto. Va a sapere dentro cosa gli si è mosso quando ha visto le divise. Quelle che già gli fecero visita più di un anno fa, nell'aprile del 2015, quando ci fu il primo blitz che portò all'arresto dell'assessore di Montegrotto Ivano Marcolongo e alle dimissioni del sindaco Massimo Bordin. Era l'inizio del terremoto giudiziario alle Terme. Oggi ci si muove già tra le macerie. Due ore sono rimasti all'interno dell'abitazione di Luca Claudio i finanzieri. Tanto è durata la perquisizione che ha portato al sequestro di un paio di scatoloni pieni di documenti, un pc e un fucile. Ad osservare ammutoliti il via vai dei militari, dentro e fuori casa, il papà e la mamma di Claudio. Vigile e mansueto il suo Rotweiler nero che si aggira per il giardino come una mattina qualunque. Sono le 8.15 quando dalla porta di casa esce, scortato dai finanzieri, Luca Claudio. Ha una borsa con sé. Parte e sa che non tornerà così presto. Non abbassa lo sguardo davanti ai flash. Saluta: "Buongiorno". Non si piega. Non lo ha mai fatto di fronte alle accuse che gli sono state rivolte. Meno che meno da quelle arrivate dai suoi avversari politici. "Io sono innocente", il manifesto che imita la copertina dell'ultimo album di Vasco Rossi con cui ha dato il via alla sua campagna elettorale. Un piccolo coupé de théâtre per uno che lo show biz ha voluto carezzarlo da vicino, quando qualche anno fa accettò di recitare nel film "Camorra Live Show" girato alle Terme. Concepita come sequel di "Gomorra", pellicola che non ha mai avuto distribuzione e il cui regista è finito inguaito da accuse di frode. Sono innocente e lo dimostrerò, contro di me solo cattiverie e falsità: uno sfondo onnipresente delle sue uscite pubbliche. Gli è sempre pesato quel marchio. "Indagato". Abbastanza per i suoi oppositori politici per chiederne un anno fa le dimissioni, per scongiurare pochi mesi or sono la sua ricandidatura. Posizioni a cui lui sempre ha risposto facendo spallucce. Rilanciando. Alzando il tiro. Candidato e rieletto è stata la sua risposta. Oggi. Ma anche ieri. Quando, durante il suo secondo mandato a Montegrotto, ha rotto con i partiti di centrodestra, da Forza Italia ad Alleanza Nazionale che non lo candidarono al Parlamento, e si è presentato ad Abano con il suo Movimento dei Pirati. Vincendo in barba a destra e sinistra. Sopra le righe, ancora, quando ha denunciato e portato in tribunale il Comune di Napoli accusandolo di danno di immagine all'epoca dello scandalo dei rifiuti abbandonati per strada. Ha chiesto di poter salutare la mamma prima di essere caricato in auto e portato via. Claudio l'ha raggiunta a passi lenti, scalmo dopo scalino, al primo piano della villetta accanto alla sua. Poche parole sussurrate, un forte abbraccio, gli occhi stretti, un bacio. Una discesa altrettanto lenta, quasi a guadagnare tempo. Libertà. Allontanare l'incubo che lo sta inghiottendo. Trova il tempo per salutare il cane che lo segue fuori dal cancello. Non dovevano aspettare che fosse eletto lo sfogo di papà Giorgio e mamma Graziella, tanta gente ha sempre avuto invidia, l'ignoranza è la peggiore malattia. Contro nostro figlio c'è cattiveria, non la merita. Ha fatto tanto per Abano e Montegrotto. Non merita questa gogna. Dicono che ha soldi e case, allora perché ha il conto in rosso e i mutui da pagare? L'anno scorso abbiamo venduto l'appartamento in montagna per pagare l'avvocato. Da via Campagna Bassa a Montegrotto, Claudio viene portato al municipio di Abano. La voce del suo arresto si sta diffondendo. Ancora confusa, incerta. Ma le auto della finanza parcheggiate lì dove solo pochi giorni prima Claudio e i suoi sostenitori

festeggiavano la sua rielezione, tra bottiglie di spumante alzate al cielo e bandiere sventolanti, attirano un numero crescente di persone. Pro e contro Claudio. Qui il clima è da stadio. E non da ieri. La guardia di finanza sale nell'ufficio del sindaco e ci ri mane per poco più di un'ora. Claudio è con loro. Muti i dipendenti comunali. Fuori le reazioni da prima timide, diventano temerarie. In un senso o nell'altro: Era ora. Basta perseguitarlo. C'è attesa. Tutti vogliono vederlo. E quando esce, stretto tra i finanzieri, lo sguardo di Claudio è alto e fiero. Chi fischia, chi urla, chi scatta foto. Persino i turisti. Strano tempismo dice lui, le accuse? Le solite. Scompare dentro l'auto, da dietro il finestrino saluta con un cenno della mano. L'acuto delle sirene strappa il re al suo regno e scoppia l'applauso. Soddisfazione, ironia: c'è spazio per tutto nel fragore che per pochi attimi riempie la piazza. In men che non si dica la folla si divide in capannelli. Con lui o contro di lui. Claudio durante le riprese del film Camorra Live Show e, a destra, la locandina. fianco il manifesto elettorale -tit_org- La caduta del re Lui: solite accuse

villafranca padovana

Garage a fuoco per un cortocircuito

[Redazione]

VILLAFRANCA PADOVANA Ieri alle 7, in via Adige 3, sono intervenuti i vigili del fuoco per l'incendio di un garage provocato dal corto circuito del motore che aziona il basculante. L'allarme del proprietario D.F., 40 anni, è stato tempestivo e ha evitato che il rogo si propagasse. -tit_org-

A Faedis l'estate comincia con la "Festa delle fragole"

[B.c.]

A Faedis l'estate comincia con la "Festa delle fragole" Al parco dei conti di Attimis l'estate comincia con la tradizionale "Festa delle Fragole" e dei Lamponi, organizzata dalla prò loco Alta val Malina. Appuntamento immancabile che quest'anno festeggia l'importante traguardo delle 47 edizioni. Una sagra che occuperà due week end con eventi e manifestazioni: da oggi a domenica e dall'1 al 3 luglio. Sei giorni tutti da gustare visto che il parco si popolerà di stand e chioschi in grado di soddisfare tutti i gusti. Quest'anno la sagra propo ne un ventaglio di opportunità che abbraccia antichi mestieri e nuove tendenze dell'artigianato, escursioni naturalistiche, concorsi musicali, degustazioni, laboratori di cucina, giochi in grado di coinvolgere non soltanto i bambini e molto altro. Nel ricchissimo e variegato calendario di iniziative, meritano una citazione, "Mani d'Oro", manifestazione ispirata alla riscoperta di vecchi mestieri, le due belle camminate e la gara che non mancherà di fare il pieno di appassionati della bicicletta de nominata: "Trofeo delle Fragole e dei Lamponi nella terra dei Castelli". In aggiunta, a quarant'anni dal terremoto, la Pro Loco propone l'interessante mostra intitolata "Frammenti di memoria", (b.c.) -tit_org- A Faedisestate comincia con la Festa delle fragole

A Lignano scontro fra due auto a un incrocio Tre turisti sono rimasti feriti, traffico in tilt

[R.p.]

A Lignano scontro fra due auto a un incrocio Tré turisti sono rimasti feriti, traffico in tilt Tré turisti sono rimasti feriti - non corrono pericolo di vita - in un incidente stradale spettacolare all'incrocio tra via Mezzasacca e viale Europa Unita, a Lignano, verso le 21 dell'altra sera. Il sinistro ha visto coinvolti una Ford Fiesta e una Bmw X5. Gravi le ripercussioni per la viabilità in un orario nel quale molti salgono in macchina per spostarsi da Pineta e Sabbiadoro. L'incidente è avvenuto proprio di fronte al comando della polizia locale, via Mezzasacca è una piccola cittadella della sicurezza dove trovano posto, oltre ai vigili urbani, anche i vigili del fuoco del distaccamento volontari di Lignano e il gruppo volontari della Protezione civile. Sul posto, per soccorrere i feriti, sono intervenuti con un'ambulanza gli operatori sanitari del 118, che da pochi giorni lavorano nella nuova sede di via Tarvisio. Il tragitto dunque è stato breve per raggiungere chi aveva necessità delle cure mediche. I rilievi sono stati affidati alla stessa polizia locale: l'ipotesi prevalente è che l'incidente sia stato provocato da una mancata precedenza, (r.p.) -tit_org-

La Spezia - L'intensità percepita dalla popolazione analoga al quinto grado della scala Mercalli

[M.b.]

L'AREA DELLA SPEZIA RITENUTA A PERICOLOSITÀ MODERATA L'intensità percepita dalla popolazione analoga al quinto grado della scala Mercalli - IA SPEZIA ALLE 16 E 38 di ieri, durante quegli interminabili secondi di moto sussultorio, nessuno ci ha pensato. Ma l'area della Spezia viene considerata dai sismologi, nel suo complesso, come una zona a pericolosità sismica moderata. Lo ha dichiarato Alberto Michelini, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il grado di scuotimento è stato tale da non provocare danni, ma è stato avvertito bene dalla popolazione della Spezia. Si ritiene che l'intensità percepita sia stata analoga a quella di un quinto grado della scala Mercalli, ossia la vecchia scala sismica basata sulla descrizione degli effetti dei terremoti. In questa scala il quinto grado corrisponde a una scossa piuttosto forte, avvertita anche da persone addormentate e con la caduta di oggetti. I SISMOLOGI sono al lavoro per ricostruire il meccanismo che ha generato il terremoto alla Spezia: Di solito quest'area avvengono terremoti di tipo distensivo - ha detto Michelini - come la maggior parte di quelli che avvengono nell'Appennino, secondo Forze esercitate in senso perpendicolare. Il terremoto di giovedì è stato generato da una faglia trascorrente, ossia generato da una struttura superficiale nella quale i due lembi della crosta terrestre scorrono l'uno contro l'altro sullo stesso piano. M.B. CENTRO TERREMOTI Il direttore Alberto Michelini -tit_org- La Spezia -intensità percepita dalla popolazione analoga al quinto grado della scala Mercalli

La Spezia - Sismografi impazziti: la terra trema E mezza provincia scappa in strada

Scattano i piani di evacuazione. Esami in giardino alle scuole medie

[Matteo Marcello]

Sismografi impazziti: la terra trema E mezza provincia scappa in strada Scattano piani di evacuazione. Esami in giardino alle scuole medie -LA SPEZIA ORE 16.38, provincia trema e scatena la paura. Magnitudo 4.1, diranno solo qualche minuto dopo i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Molta di più è stata invece la paura, che ha fatto riversare migliaia di spezzini in strada non appena la terra ha cominciato a tremare. L'epicentro è stato individuato a Santo Stefano Magra, sul fiume, a nove chilometri di profondità, con la breve ma potente scossa che si è percepita fino al Tigullio e lungo la costa tirrenica, a Lucca e nel reggiano. A questa, ne sono seguite altre due, di assestamento, alle 16.45 e alle 17.04, rispettivamente di magnitudo 1.9 e 1.2, non avvertite dalla popolazione. I danni, fortunatamente, sono stati molto contenuti. In città sono scattati immediati i piani di evacuazione: tutti fuori al centro commerciale Le Terrazze, e tutti nei piazzali anche i dipendenti del porto mercantile, di Oto Melara, di Termomeccanica, di Call&Call, azienda in cui la dirigenza ha poi optato per il termine immediato della giornata lavorativa. TUTTO è rientrato ben presto nella normalità: solo una ragazza, che si trovava in via Veneto al numero 150 le chiamate arrivate ai vigili del fuoco impegnati in sopralluoghi fino alla tarda serata meno del terremoto, è stata colta da una crisi di panico. Sono intervenuti i militi della pubblica assistenza della Spezia, che dopo averla tranquillizzata l'hanno condotta per accertamenti al pronto soccorso del Sant'Andrea. Almeno centocinquanta, invece, le richieste di intervento partite all'indirizzo del comando provinciale dei Vigili del fuoco, con i pompieri impegnati fino a tarda serata nei sopralluoghi delle abitazioni e delle strutture pubbliche. Paura anche tra i sindaci ieri riuniti a Sarzana per l'assemblea del Parco di Montemarcello. Dopo la scossa, la seduta è stata sospesa per permettere ai primi cittadini di ritornare nei rispettivi comuni e verificare la situazione. Un botto fortissimo, ci siamo precipitati in strada spiega il sindaco di Brugnato, Corrado Fabiani. Curioso quanto accaduto in alcune scuole medie della città, dove erano in programma gli esami orali. ALLA Piaget, così come alla Frank e alla Pellico, studenti e insegnanti hanno abbandonato in tutta fretta le aule, per poi continuare la sessione di esami nei cortili in attesa che l'amministrazione comunale e i vigili del fuoco provvedessero al sopralluogo. Stessa situazione a Bolano, dove gli alunni di terza media impegnati negli esami hanno sostenuto la prova orale nel parco. Abbiamo immediatamente avviato controlli nei gli edifici pubblici e nelle scuole, soprattutto in quelle dove è previsto lo svolgimento degli esami - spiega Corrado Mori, assessore alla protezione civile del comune della Spezia, che ha attivato il centro operativo comunale per far fronte a eventuali emergenze -. I controlli proseguiranno fino a domani in tutte le scuole interessate dagli esami, e se daranno esito positivo, le prove si svolgeranno regolarmente all'interno dei plessi. I disagi maggiori gli hanno patiti turisti e pendolari: il terremoto ha difatti tagliato due per diverse ore la circolazione ferroviaria sulla linea tirrenica, tra La Spezia e Sarzana, e sulla linea che da Santo Stefano Magra porta a Parma. Trenitalia ha introdotto autobus sostitutivi per cercare di ridurre i disservizi, con la circolazione tra La Spezia e Sarzana ripresa a senso unico alternato su un unico binario solo in serata. Matteo Marcello IL Una scossa di magnitudo 4.1 L'epicentro a Santo Stefano a 9 chilometri di profondità Circolazione ferroviaria interrotta A patire i disagi maggiori sono stati turisti e pendolari: il terremoto ha tagliato in due per diverse ore la circolazione ferroviaria sulla tratta tirrenica tra Spezia e Sarzana e sulla linea che porta verso Parma DI LA PRIMA IMPORTANTE SCOSSA È STATA AVVERTITA ALLE 16.38. CI SONO STATI POI ALTRI DUE MOVIMENTI DI ASSESTAMENTO ALLE 16.45 E ALLE 17.04 AVVERTITI SOLTANTO DAI SISMOGRAFI -tit_org-

La Spezia - `Sbarco dei pirati`, regole per l'uso Divieti di sosta e strade off-limits

[Redazione]

'Sbarco dei pirati'^ regole per' use Divieti di sosta e strade off-limits Viabilità modificata per il grande evento. Ecco come muoversi fruendo del servizio di bus navetta di Atc Esercizio e via mare grazie al servizio dei battellieri. Bus navetta. Bus navetta. Dai parcheggi di interscambio di piazza d'Armi (ogni 10 minuti), del Palasport (ogni 15 minuti) e dal parcheggio di via del Cappelletto (ogni 15 minuti) - transito da centro commerciale Le Terrazze e viale Fieschi nella fascia oraria 17-21 con ritorno dalle 23 all'una. ÑÛ volesse rientrare da Cadimare prima delle 23 potrà contare su un servizio ogni 15-30 minuti. Il costo del biglietto andata e ritorno è di 2,50 euro che si potrà ritirare direttamente nei punti di partenza. Servizio battellieri. Partenza da passeggiata Morin per Cadimare alle 18.30, 19,19.15 e alle 20. Rientro da Cadimare per Passeggiata Morin alle 23.30, mezzanotte e mezzanotte e mezza. Viabilità modificata. Dalle 8di domattina alle 8 di domenica sosta e circolazione vietate sulla via Della Marina e nel borgo di Cadimare, fatta eccezione per residenti, veicoli per il servizio di invalidi, mezzi di soccorso e îor/ê dell'ordine. Lungo via Della Marina sarà realizzato un percorso pedonale protetto. Tra Marola e Cadimare divieto di fermata per auto, comprese quelle dei residenti che potranno parcheggiare all'interno dell'aeroporto di Cadimare con pass. Dalle 23.15 all'una sarà vietata la circolazione sulla direi- DOMANI CADIMARE SI PREPARA AD ACCOGLIERE SVARIATE MIGLIAIA DI VISITATORI. LA FESTA DEI PIRATI AVRÀ INIZIO NEL PRIMO POMERIGGIO CON TANTI EVENTI DEDICATI ALLE FAMIGLIE, POI LO SBARCO - ÉÁ SPEZIA - SALE l'attesa per lo Sbarco dei pirati che porterà a Cadimare migfiaia di visitatori. Il calendario è ricco di appuntamenti già dal primo pomeriggio di domani. Si inizia alle 16.30 con animazione, trucca bimbi, laboratori per i corsari più piccoli ma anche escursioni a bordo del Quinto Remo e visite guidate al galeone Grace e al museo dei maestri d'ascia alla baracca Faggioni; dalle 17.30 spazio alla street band Pedrasamba; alle 20.15 spettacolo di bolle con il Capitán Sparrow; alle 21.30 i fuochi di Ignes Fatui e dalle 22.30 lo spettacolo (anche pirotecnico) dello Sbarco seguito dal dj set. Insomma divertimento assicurato grazie all'impegno dei volontari dell'associazione Sbarco dei pirati, al lavoro già da settimana con passione. Da parte del Comune della Spezia un plauso ma anche una raccomandazione: evitare mezzi privati per raggiungere il magico borgo. Due le alternative previste: via terra, usu- trice Spezia-Porto Venere. Transito off-limits eccetto residenti e due ruote sarà anche sulla statale al Piano, via Del mattone, della Costa dalle 18 alle 3. Regole per agevolare il servizio di sicurezza, al quale lavorano Questura, polizia municipale, forze di polizia e personale volontario di Protezione civile. Superalcolici vietati già dalle 15, le limitazioni per la vendita e il consumo di alcolici invece scatta alle 23. È l'ordinanza voluta dal prefetto BAttivo il servizio navetta dai parcheggi scambiatori Partenze ogni 10 minuti Partenze dalla passeggiata Morin per chi sceglie di spostarsi col traghetto Il nuovo codice dei contratti pubblici Dibattito con Ance CONTRATTI pubblici: se ne parla questa mattina dalle 9 nella sede spezzina di Confindustria, in via Don Minzoni, con Ance La Spezia. Riflessioni sulla riforma del codice dei contratti pubblici. Apre i lavori il presidente Ance, Pier Francesco Agnese. Tra i relatori, Antonella Manzione, capo dipartimento Affari giuridici e legislativi della presidenza del Consiglio dei Ministri, Marco Lipari e Claudio De Albertis. Salice, Battistini: Lavoratori Cdr abbandonati da tutti È ORA dj intervenire in modo chiaro sull'impianto di Saliceti, senza perdere tempoprroghe. L'appello del portavoce dei sstelle, Francesco Battistini, per la salute dei cittadini con l'accusa alla Provincia di non essere intervenuta. Un mese fa l'indagine Asl 5 sui lavoratori di Cdr ha evidenziato in 10 operato ri su 17 un ispessimento della trama polmonare. Subito revisione dell ' Aia, chiede. Ultrasporti piaude al gesto: Vogliamo subito verifiche. ASSALTO Count-down per lo 'Sbarco' di domani -tit_org- La Spezia - Sbarco dei pirati, regole peruso Divieti di sosta e strade off-limits

LUNIGIANA IERI NUOVA SCOSSA (MAGNITUDO 4) NELLO STESSO GIORNO DI 3 ANNI FA. GENTE IN STRADA
Terremoto, torna la paura. Ma stavolta senza danni

[Monica Leoncini]

LUNIGIANA IERI NUOVA SCOSSA (MAGNITUDO 4) NELLO STESSO GIORNO DI 3 ANNI FA. GENTE IN STRADA
Terremoto, torna la paura. Ma stavolta senza danni ERA IL 23 GIUGNO del 2013, quando Casola e Fivizzano tremarono. Enormi i danni e tantissimi gli sfollati che non potevano più dormire in casa per i danni o che avevano troppo paura. E ieri, di nuovo, la paura è stata tanta, per il terremoto che ha colpito la Lunigiana e non solo. Una strana fatalità, che non ha potuto non far ricordare i tragici momenti di tre anni fa. Non ha avuto una magnitudo come quella di Casola, ma si è sentito distintamente e sono state tante le persone che si sono precipitate in strada, terrorizzate. La scossa, accompagnata da un forte boato, si è sentita in tutta la nostra provincia, nella provincia della Spezia e ovviamente in Lunigiana, dove i segni del terremoto del 2013 sono ancora evidenti. Il terremoto, di magnitudo 4, aveva una profondità di nove chilometri. La scossa è stata localizzata dalla sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Nel dettaglio, la terra si è mossa alle 16.37, dalle verifiche effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Santo Stefano di Magra, Belano e Vezzano Ligure è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati danni a persone o cose. Per fortuna si è riscontrata solo tanta paura, con persone che sono uscite fuori di casa, fuori dagli uffici pubblici e fuori dai palazzi. Tra l'altro, il sisma non è stato avvertito solo ai piani alti delle abitazioni, ma anche da persone che si trovavano in giardino, all'aperto. Molte le chiamate ai vigili del fuoco, anche se nessuna segnalazione di danni è pervenuta alla sala operativa della protezione civile ad un'ora di distanza dalla scossa di terremoto. Nessuna segnalazione neppure per gli edifici delle scuole superiori della Provincia. In via cautelare, considerato che gli istituti sono interessati dallo svolgimento degli esami di maturità (la terza prova si svolgerà lunedì), è stato deciso di far effettuare da parte dei tecnici della Provincia un sopralluogo. Monica Leoncini STESSO GIORNO Un'immagine del terremoto del 23 giugno 2013 a Casola -tit_org-

Franco Martino ha giurato: Sarò il sindaco di tutti

[Redazione]

: DAVERIO - Tutto secondo copione, emozione compresa. Nel primo consiglio comunale della nuova amministrazione guidata da Franco Martino è avvenuto il giuramento del sindaco, la surroga dei dimissionari, la nomina dei capigruppo e sono stati portati e approvati anche i primi provvedimenti. Certo che ho sentito l'emozione dovuta all'importanza del momento - ammette il neo sindaco - e all'inizio anche la voce non mi usciva. Il primo cittadino, nel suo discorso d'esordio, ha ribadito la sua volontà di essere sindaco di tutti. Sarà mia premura garantire a tutti, maggioranza e di minoranza, la possibilità di esprimere le proprie idee e anche le critiche e sarò pronto a coinvolgere i consiglieri della lista Cittadini daveriesi in movimento nel momento in cui avanzeranno proposte serie, credibili, realizzabili e soprattutto non in conflitto con il programma di mandato. Martino è stato molto chiaro: proprio il programma sarà la stella polare della sua amministrazione. Lavorerà con l'aiuto degli assessori Alberto Tognola, che sarà anche vicesindaco e avrà le deleghe a Sicurezza, Protezione civile. Partecipate, Lavori pubblici. Edilizia privata e Cultura; Sergio Casarin all'Ambiente e rifiuti, Ester Manfredi all'Istruzione e Anna Chiara Cavallone (assessore estemo) ai Bandi, Partenariati e Comunicazione. Ma non solo. Voglio coinvolgere anche tutti i miei consiglieri - ha spiegato il sindaco - ad alcuni ho già conferito le deleghe, ma nel corso del mandato impegnerò anche gli altri su una serie di temi. Per ora i consiglieri con delega sono Andrea Maccagnan all'Informatizzazione dei servizi comunali. Costanza Sibernagl alla Valorizzazione dei beni storici e culturali, Marco Magnani alle Politiche giovanili e Paolo Babandi (capogruppo di Star Bene a Daverio) ai Servizi sociali. Tra le file della minoranza, a seguito delle dimissioni di Maria Rosa Carcano, ieri ha preso posto in consiglio Chiara Vezzini, che sarà anche capogruppo. Infine i provvedimenti che di fatto aprono "l'era Martino" con l'individuazione dell'area nel parcheggio di via Primo maggio, destinata a ospitare la casetta dell'acqua e l'approvazione del regolamento di utilizzo del nuovo fontanello. Due passaggi necessari prima di indire la gara d'appalto per assegnare il servizio. Il sindaco Franco Martino con la fascia tricolore durante la prima seduta del Consiglio comunale di Daverio -tit_org-

Il gheppio precipita in piazza Castello Salvato dalla Protezione civile: sta bene

[Redazione]

Un gheppio precipita in piazza Castello Salvato dalla Protezione civile: sta bene. Si tratta di un piccolo falco forse caduto dal nido. Presto verrà trasferito all'oasi di Vanzago (M. lano). Un piccolo gheppio era finito a terra, in piazza Castello, forse cascato giù da qualche nido. Per sua fortuna qualcuno l'ha visto e ha contattato la Protezione Civile: i volontari l'hanno recuperato e consegnato alla polizia provinciale, che lo porterà poi all'oasi di Vanzago, dove si prenderanno cura di lui in un ambiente adatto. Il gheppio è un piccolo rapace del genere del falco, che si distingue per il modo di volteggiare. Un esemplare, piuttosto giovane, era finito sul selciato nella piazza del paese, a pochi passi dal castello, incapace di volare, forse caduto da un nido su uno degli alberi del parco. I volontari della Protezione Civile - che in passato avevano recuperato anche una poiana e un airone - non hanno visto nelle vicinanze i genitori, e di certo non potevano lasciarlo lì, col rischio che finisse investito. & Cat. Il piccolo rapace salvato dalla Protezione civile a Carimate -tit_org-

Sant'Antonio inagibile, è solo un test Prova generale di ospedale da campo

[Redazione]

Sant'Antonio inagibile, è solo un test Prova generale di ospedale da campo. La Protezione civile ha ipotizzato uno scenario con il presidio di via Domea gravemente danneggiato. La speranza è non trovarsi mai a fronteggiare una simile situazione. Ma nel caso in cui l'ospedale Sant'Antonio Abate fosse inservibile, per esempio gravemente danneggiato da un terremoto, sapremmo come comportarci. Una prova generale, utilizzando un ospedale da campo, è andata in scena nei giorni scorsi nell'ambito di Odesca 2016, l'esercitazione congiunta tra Protezione civile svizzera e italiana promossa dall'esercito del Canton Ticino con il coinvolgimento di quello italiano. Simulazione che si è svolta a Muggiò, in Piazza d'Armi. Gli addetti ai lavori - spiega Mario Landriscina - hanno ipotizzato uno scenario in cui il presidio di via Domea viene dichiarato inagibile e vicariato da una struttura militare gestita da personale ospedaliero. Si tratta del primo esperimento di vicariato in Italia, che ha coinvolto nell'esercitazione personale militare e ospedaliero del presidio canturino con la relativa Unità di Crisi. S. Cat. -tit_org- Sant'Antonio inagibile, è solo un test Prova generale di ospedale da campo

Giovani e volontari: Un grande evento, noi ci siamo

[Redazione]

Bino Entusiasmo e volti sorridenti Sono oltre 130 gli studenti che con la maglia azzurra supportano l'organizzazione Girando per Esino è impossibile non imbattersi in tantissimi ragazzi con una maglietta azzurra: sono i volontari che permettono alla macchina di Wildpedia di funzionare. Traloro ci sono 80 studenti di alcuni istituti lecchesi e di altre scuole di Busto Arsizio. Ci sono, poi, altri 50 volontari impegnati in diverse attività, a cui occorre aggiungere i tanti altri della protezione civile, degli alpini e di altre associazioni. Tra i tanti studenti, ne abbiamo sentiti alcuni che abbiamo incontrato ieri in piena azione. Molto nutrita è la rappresentanza del Liceo Manzoni di Lecco e in particolare gli studenti dell'indirizzo linguistico. Martina Mauri si è offerta per questa esperienza nell'ottica di quella alternanza tra scuola e lavoro, che è una delle novità della scuola italiana. Questa per Martina è una sorta di prova generale per quello che la attende il prossimo anno: Partirò il 5 agosto per il Minnesota, dove frequenterò il quarto anno delle superiori, quindi l'esperienza con Wildmania è per me importante in vista di questo soggiorno all'estero imminente. Hanno approfittato della manifestazione di Wildpedia, nell'ottica dell'alternanza scuola lavoro, anche Monica Balgera, Sonia Perego e Jasmine Turba. M'è piaciuta - aggiunge Naomi Bonacina - anche la possibilità di vivere da vicino un evento mondiale; m'è sembrata un'opportunità da non perdere. Giacomo Mellera è di Varenna e studia al Politecnico di Lecco: Sono qui come interprete; ci hanno parlato di questa possibilità in università, lo scorso mese di aprile, e m'è sembrata una bella occasione per confrontarmi con tante persone che arrivano da mezzo mondo. Michele Lavazzi viene da Milano, studente in filosofia, è qui a Esino con la fidanzata Silvia. Lui è un wikipediano dal 2010 ed ha già scritto numerosi voci, che oggi sono a disposizione di tutti. La sua presenza non è dunque casuale. C. Col. Un gruppo di giovanissimi volontari "armati" di pass e maglia azzurra -tit_org-

LA SCOSSA AVVERTITA ALLE 16.37. PANICO ANCHE A SARZANA E IN TOSCANA SANTO STEFANO, VERIFICHE SU UN VECCHIO IMMOBILE DEL CENTRO STORICO

Terremoto a Spezia, fuga in strada = Tre secondi di paura, gente in strada

[Alessandro Grasso Peroni]

LA SCOSSA AVVERTITA ALLE 16.37. PANICO ANCHE A SARZANA E IN TOSCANA Terremoto a Spezia, fugastrada Svuotate scuole e centri commerciali, chiusa la ferrovia, circolazione in tilt LA spEZiA. La terra trema nel cuore più caldo del pomeriggio. Alle 16.37 La Spezia precipita nell'incubo del terremoto e tutta la provincia sprofonda nella paura. Una scossa di magnitudo 4 viene rilevata dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con epicentro nello Spezzino, a nove chilometri di profondità. Attimi di terrore che diventano infiniti e spingono la gente in strada temendo una seconda, fatale, scossa, che fortunatamente non arriva. I pompieri contano oltre 40 interventi in tutta la provincia dell'estremo levante ligure. L'esperto Michelini: Con queste scosse bisognerà imparare a convivere. COGGIO, GRASSO PERONI, TORACCA e T. IVANI 8,20 e 21 Esami all'aperto dopo la scossa LA STORIA SANTO STEFANO, VERIFICHE SU UN VECCHIO IMMOBILE DEL CENTRO STORICO Tré secondi di paura, gente in strada Giulia Chiatti, ex assessore e disabile: la scossacarozzella è una figat ALESSANDRO GRASSO PERONI DUE COMIGNOLI messi a rischio in piazza Garibaldi e verifiche sismiche in corso su un vecchio immobile nel centro storico, stabile che rischia di essere dichiarato inagibile. E' stato localizzato a Santo Stefano l'epicentro del sisma in particolare nella zona del campo sportivo "Luigi Camaiora". Il momento della scossa è stato terrificante. Tré secondi con il cuore in gola, gente per strada, auto bloccate, anche se sono stati tanti coloro che non hanno sentito nulla. Abbiamo immediatamente allestito squadre di operai e Polizia locale per la verifica delle strutture pubbliche - dice il sindaco Paola Sisti - In particolare stiamo monitorando le nostre scuole di Belaso, le medie Alfredo Schiaffini di via Tavilla, la materna "Il Biscotto" che è la più giovane di costruzione ed è perfettamente integra, la scuola elementare Arzelà e quella di Madonnetta. Ma sono felice di poter dire che nessuno si è fatto male. Soltanto tanta paura. Nell'asera di ieri il sindaco ha convocato una riunione di emergenza insieme all'assessore alla protezione civile Jacopo Alberghi - per loro e i colleghi di giunta un impegno immediatamente gravoso a 18 giorni dalle elezioni - e ai tecnici per la verifica definitiva delle strutture, in particolare quelle pubbliche. Oggi si saprà se tutto è andato per il verso giusto, oppure se alcuni edifici dovranno essere soggetti a ristrutturazione, o addirittura temporaneamente chiusi. Ma il livello di paura è stato altissimo anche dall'intera popolazione della Val di Magra riversatasi in strada, così come accaduto ai sindaci della comunità del Parco Montemarcello Magra-Vara che alle 16,38 erano riuniti nella sede sarzanese di via Paci. Il presidente Pietro Tedeschi aveva appena terminato la relazione di presentazione del suo programma per l'impostazione del mandato, quando il movimento sussultorio ha fatto catapultare fuori dal palazzo tutti gli amministratori. La scossa è stata avvertita nettamente anche in Lunigiana, nella vicina Albiano, dove si sono registrate altre due scosse di assestamento rispettivamente di magnitudo 2.6 e 1.2, che praticamente non sono state avvertite. L'unico amministratore che ha deciso subito di chiudere le scuole oggi e domani è il carrarese Angelo Zubbani. Infine la battuta più bella e che regala simpatia e grande intelligenza è di Giulia Chiatti, ex assessore alle pari opportunità del Comune di Sarzana, disabile. Sulla sua pagina Facebook ha.. -M a aHoseotítola sirena, (leBaflarraegeiierate sono scappata commentato così la scossa: Mai avrei pensato una cosa del genere: il terremoto vissuto dalla sedia a rotelle è una rigata! @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI L'epicentro del sisma è stato registrato nella zona di S. Stefano -tit_org- Terremoto a Spezia, fuga in strada - Tre secondi di paura, gente in strada

TERREMOTO, EVACUATO IL CENTRO COMMERCIALE "LE TERRAZZE"

La Spezia - Ho sentito la sirena dell'allarme generale e sono scappata fuori

Fuggi fuggi tra clienti e commesse nel centro di via Fontevivo Circolazione ferroviaria ripresa regolarmente soltanto alle 20

[Marco Toracca]

TERREMOTO, EVACUATO IL CENTRO COMMERCIALE "LE TERRAZZE" Ho sentito la sirena dell'allarme generale e sono scappata fuori Fuggi fuggi tra clienti e commesse nel centro di via Fontevivo Circolazione ferroviaria ripresa regolarmente soltanto alle 20 MARCOTORACCA HO SENTITO la sirena dell'allarme generale e ho raggiunto in fretta l'uscita insieme agli altri. Ho avuto paura. Tanta. Tantissima. Una commessa del centro commerciale della Terrazze attende la fine dell'emergenza terremoto nello spiazzo di via Fontevivo. E' pieno pomeriggio. 11 sole caldo. Sono da poco passate le 17 e la scossa di terremoto che ha seminato il terrore nello spezzino è passata da venti minuti. Pochi, troppo pochi, per essere tranquilli e liberarsi dall'incubo di una tremenda seconda scossa che mina la tranquillità degli spezzini, forse poco abituati a considerare che il vicino di casa, la Lunigiana, è una zona a rischio sismico da sempre e dista pochi chilometri. Insomma chi ha vissuto il terrore della magnitudo quattro della scala Richter rilevata dagli esperti dell'Istituto di Vulcanologia di Roma con epicentro tra Santo Stefano Magra, Vezzano Ligure e Bolano cerca di non guardare l'orologio e di esorcizzare il pericolo. Come fanno moltissimi clienti, operatori e commesse delle Terrazze usciti di gran carriera dello shopping center dell'Antoniana, il più grande della provincia con i suoi 90 negozi, ristoranti e centro fitness dopo la scossa. Sugli scalini una ragazza con gli occhiali a goccia, la casacca gialla e un megafono bianco ripete senza sosta di non salire le scale che dirigono all'entrata. C'è anche il direttore del centro che dichiara di essere in contatto continuo con i Vigili del fuoco. Anche per lui giubbotto fluorescente come per gli altri gli addetti che dirigono concitatamente le operazioni. Si percepisce tensione. La paura del resto è ancora è tanta per quella scossa che ha trasformato un pomeriggio caldissimo di fine giugno in uno scenario da film thriller. In ogni caso tutto è andato bene - riprende la commessa- facciamo delle esercitazioni cadenzate che in questi momenti tornano utili. Sono tante le operatrici sedute fuori. Con le loro divise colorate e le targhette con i nomi spillate sulle giacche sembrano, in apparenza, quasi tranquille. Io vengo da Massa - dice Alessandra - e francamente è la prima volta da quando è aperto Le Terrazze che succede una cosa del genere. Ho avuto paura. Con lei una collega che sottoscrive di aver temuto tantissimo nonostante il viso sorridente. Le Terrazze non sono state l'unico posto dove la paura e l'ansia sono andate al massimo. Tutta la città ha temuto il peggio pensando a scenari tragici già conosciuti attraverso i reportage in altre parti d'Italia. Così nel giro di pochissimi minuti non si contano i condomini evacuati di propria iniziativa. Altrettanti gli uffici dove gli addetti hanno iniziato a telefonare senza sosta ai Vigili del fuoco per avere informazioni. I pompieri a fine giornata conteranno una quarantina di interventi in giro per la provincia gran parte per cornicioni caduti e sopralluoghi su edifici ritenuti a rischio. In tilt la circolazione ferroviaria: bloccata la linea tra Genova e Roma, nel tratto tra La Spezia e Sarzana, per motivi precauzionali. Stop anche alla Aulla-Lucca e alla Pontremolese, tra Fornovo e La Spezia. La circolazione sulla Tirrenica riprende in serata quando intorno alle 20 il Centro informazioni telefonico di Trenitalia comunica che sulla costiera si procede a binario unico fino a nuove disposizioni contecnicheverificano senza sosta la presenza eventuali danni alla strada ferrata. Senza dimenticare i problemi alle scuole. Il pomeriggio di paura coincide con gli esami di fine anno. ALericiealFavaro gli studenti delle medie fatti scendere in strada per proseguire le prove mentre in un istituto superiore spezzino, dov'è in corso la Maturità, abbandonate le aule.. Tutto bene in ospedale. Solo tanta paura, dichiara Decia Carlucci, direttore del Sant'Andrea della Spezia. Infine nella vicina Carrara oggi chiudono le scuole per precauzione. toracca@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI L'orologio di piazza Saint Bon si è fermato sull'ora del sisma -tit_org- La Spezia - Ho sentito la sirena dell'allarme generale e sono scappata fuori

Referendum

La Spezia - Non sapevo se fuggire oppure salvare le firme

[Redazione]

Referendum Non sapevo se fuggire oppure salvare le firme FRA LE tante battute ironiche sul terremoto di ieri, quella di Lara Ghiglione, sindacalista Cgil: "Il terremoto ai tempi del referendum, non sapevo se scappare fuori, buttarmi sotto la scrivania o abbracciare i moduli con le firme raccolte con tanta fatica". Corrado Cucciniello, presidente dei Comitati Spezzini, racconta: "È stato come fosse scoppiata una bombola sotto casa, ma in profondità: il gatto s'è accorto che qualcosa non andava, i cani in paese hanno iniziato ad abbaiare. Brutta sensazione. Più ancora che la scossa, impressionante il rumore: Angela Marciò del Cif, ha visto "l'acqua della piscinetta dei cani in giardino, muoversi come quando si getta un sasso, poi il boato, forte". S.C. aHoseotítola sirena, (leBaflarraegeiierate sono scappata -tit_org-

COLPO IERI POMERIGGIO IN UN APPARTAMENTO DI VIA ROMA

La Spezia - Inquilini in fuga per il sisma e i ladri gli svaligiano la casa

Rubati due collier d'oro e un tablet: valore cinquemila euro

[Tiziano Ivani]

IL CASO COLPO IERI POMERIGGIO IN UN APPARTAMENTO DI VIA ROMA Inquilini in fuga per il sisma e i ladri gli svaligiano la casa Rubati due collier d'oro e un tablet: valore cinquemila eur TIZIANO IVANI SI SONO precipitati in strada alla prima scossa di terremoto. Erano spaventati a morte i membri di una famiglia di origini cinesi che vive in una prestigiosa palazzina in via Roma. Non appena hanno visto tremare pareti e finestre hanno chiuso la porta e se ne sono andati. Hanno atteso almeno mezz'ora prima di tornare nel proprio appartamento. Quando hanno varcato nuovamente l'ingresso però hanno trovato l'immobile messo a soqquadro. Non era stata opera del terremoto. No. I ladri hanno approfittato della loro assenza per svaligiare l'abitazione. Sono stati rapidissimi. Devono aver agito in pochi minuti. Hanno forzato la serratura con un piede di porco e poi hanno passato al setaccio ogni angolo dell'appartamento. Sono riusciti a trovare due collier d'oro e un tablet Samsung. Il bottino ammonta a cinquemila euro circa. Il proprietario di casa, un com merciante cinese, era furibondo. Non riusciva a darsi pace. Continuava a ripetere ai carabinieri quanto accaduto. Gli investigatori hanno effettuato un lungo sopralluogo nell'immobile, hanno scattato foto e portato a termine numerosi rilievi. L'ipotesi al vaglio è soltanto una. E' probabile che la gang di malviventi si trovasse già nei paraggi. I topi d'appartamento potrebbero aver assistito alla scena della famiglia che scendeva in strada per paura di una nuova scossa di terremoto. Avrebbero deciso di entrare in scena improvvisamente, trovandosi di fronte un'occasione troppo ghiotta. Hanno atteso così che i proprietari si allontanassero. I carabinieri sono convinti che i ladri siano passati dall'ingresso principale. Sono arrivati al quarto piano in pochi secondi. Con ogni probabilità un complice è rimasto sulla strada per fare da "palo" e avvertire nel caso la famiglia fosse rincasata. Non avranno difficoltà a piazzare tutto quell'oro. Trattandosi di ladri professionisti potrebbero essersi già sbarazzati della refurtiva poche ore dopo. I carabinieri intanto indagano. Nei prossimi giorni verranno acquisite le immagini registrate da alcune telecamere posizionate nelle vicinanze di via Roma. I responsabili del furto potrebbero essere stati ripresi da un obiettivo. L'attività investigativa procede a passo spedito, anche perché i carabinieri hanno ricevuto la segnalazione di un testimone che avrebbe notato due uomini sospetti entrare nella palazzina colpita dai ladri. E dall'inverno scorso che le forze dell'ordine sono sulle tracce di una banda proveniente dall'Est Europa che ha messo a ferro e fuoco la città. Gli investigatori li chiamano ladri acrobati, perché riescono ad arrivare ovunque, anche agli ultimi piani dei palazzi più alti. Sono giovani, atletici e pericolosi. Spesso girano armati e non temono di trovarsi di fronte a polizia e carabinieri. INDAGINI I carabinieri hanno già acquisito i filmati delle telecamere di sicurezza -tit_org-

INSEGNANTI E STUDENTI SONO RIMASTI FUORI DAGLI EDIFICI

La Spezia - E alle medie gli esami scolastici vengono sostenuti in giardino

Durante le scosse ci siamo comportati come in un'esercitazione

[Redazione]

INSEGNANTI E STUDENTI SONO RIMASTI FUORI DAGLI EDIFICI E alle medie gli esami scolastici vengono sostenuti in giardino Durante le scosse siamo comportati come in un'esercitazione DOPO l'alluvione della settimana scorsa e il terremoto di oggi, attendiamo^ serenamente le locuste. È abituato ai convegni nazionali, il preside delle scuole di Arcóla Antonio Fini ed è in prima fila nelle innovazioni della didattica, anche con la rotazione delle classi, e non dei docenti. Ieri - causa terremoto ha coordinato l'evacuazione, ordinata, alla scuola media Cervi del Favaro: dove si trova per seguire gli esami. I ragazzi delle scuole spezzine, impegnati negli orali, hanno fatto la loro prova in esterna: nei giardini e nei cortili. E i dirigenti, tutti assegnati a sedi diverse dalla propria, come prevede la legge, si sono confrontati con l'esperienza in trasferta. Tutte le scuole della provincia hanno ovviato così - testimonia il preside Antonio Fini - e siamo anche allenati, perché nel 2013 era successa la stessa identica cosa.... Non è il primo terremoto spezzino, che si manifesta sotto esami. Era successo tre anni fa - racconta il preside delle medie di Lerici, Fabrizio Rozzi, che ieri assisteva i ragazzi di Bolano - lo ricordo bene. Eravamo usciti anche allora. E' stata comunque un'esercitazione riuscita. Ne facciamo spesso: prima, tutti sotto i banchi, poi dalle colonne e una volta conclusa la scossa, con i tre fischi, tutti fuori. A Lerici, c'era la dirigente delle scuole medie di Follo, Francesca Del Santo: che ha coordinato l'evacuazione. La giornata, calda ma fortunatamente senza pioggia, ha consentito uno svolgimento sereno: appena passata l'emozione della scossa, forte. Sembrava un boato, più che un terremoto, testimoniano i dirigenti, e gli insegnanti. In effetti, è stato un terremoto particolare: il botto ha colpito più ancora del movimento vero e proprio. Fra i ragazzi c'è stata inevitabile apprensione, ma le uscite sono state gestite senza traumi. E' stato un fuori programma, fortunatamente senza conseguenze. I tavoli sono stati allestiti fuori, e tutto si è svolto regolarmente. Esami in giardino al Favaro -tit_org-

Ironia in Rete

La Spezia - È saltato il travertino di piazza Verdi Guerri: niente danni, la giunta invece...

[Redazione]

Ironia in Rete E saltato il travertino di piazza Verdi Guerri: niente danni, la giunta invece... * MACCHÉ terremoto: è saltato il travertino di Piazza Verdi... Passato lo spavento, in Rete ieri trionfava l'ironia. Caustico il consigliere civico Giulio Guerri: Per fortuna nessun danno. La giunta spezzina, invece, ne fa.... Jacopo Ricciardi, di Rifondazione, s'è lasciato ispirare dall'epicentro a Santo Stefano: Ho capito che c'è stata un po' di burrasca, dopo la formazione del Comune, ma un terremoto.... Tele Liguria Sud ha diffuso invece lo sconcerto di Enrico Colombo, ripreso dall'operatore Davide Morina: stava registrando proprio nell'istante del boato. -tit_org-

BRUGNATO, IL SINDACO OFFRE DELEGHE ANCHE AI CONSIGLIERI DI MINORANZA

Fabiani: Coinvolgerà l'opposizione

Con lui in giunta Cioconni (vice) e Brosini. Zagarella subentra a Filattiera

[Laura Ivani]

BRUGNATO, IL SINDACO OFFRE DELEGHE ANCHE AI CONSIGLIERI DI MINORANZA Fabiani: Coinvolgerà l'opposizione; Con lui in giunta Cioconni (vice) e Brosini. Zagarella subentra a Filattiera LAURA IVANI DELEGHE per tutti, persino per i consiglieri di opposizione. È la proposta che il sindaco di Brugnato Corrado Fabiani ha avanzato ieri sera nel corso del consiglio comunale di insediamento. L'idea, per il primo cittadino, è quella della massima condivisione e partecipazione di tutti alla cosa pubblica. In un clima di distensione ha sottolineato. All'opposizione Fabiani ha offerto incarichi relativi alle pari opportunità, ai rapporti con la comunità europea e ai rapporti con la Sait. Le deleghe sono state distribuite a tutti i membri della maggioranza, con la nuova giunta che risulta composta da due new entry. Maurizio Cioconni è il nuovo vicesindaco e assessore a politiche ambientali, commercio, attività produttive. Assessorato anche a Paola Brosini, diversi anni fa fu già consigliere comunale, con incarico a bilancio, finanze, programmazione economica, tariffe e tributi, turismo e valorizzazione del centro storico. Fabiani tiene per sé urbanistica, lavori pubblici, polizia municipale, personale e cultura. Approvata poi la surrogata di Walter Filattiera, per sopraggiunti impegni di lavoro e personali, con l'ingresso del primo dei non eletti. Al giovane Andrea Zagarella la delega all'informatizzazione e politiche giovanili. Filattiera ha confermato il suo impegno, anche se da esterno, a collaborare attivamente con l'amministrazione. Capogruppo di maggioranza Fabio Dodi che dovrà occuparsi anche di territorio e di protezione civile. Sandra Pietronave conferma il suo impegno in amministrazione occupandosi di servizi sociali, pubblica istruzione e sanità. Sicurezza, associazionismo e Corrado Fabiani volontariato saranno i temi di cui dovrà occuparsi Davide Abba, per la prima volta in consiglio comunale. Volto nuovo anche Luca Piaggi, a cui vanno le deleghe relative a sport, tempo libero ed energie alternative. Il sindaco ha letto un lungo discorso in cui ha insistito sulla volontà di proseguire in continuità con le amministrazioni precedenti, ringraziando pubblicamente per il lavoro svolto il sindaco Claudio Galante ma anche la capogruppo di opposizione Cristina Bronzina - assente perché in viaggio - per lo stile pacato e corretto con il quale è stata svolta la campagna elettorale. Fabiani ha poi ribadito la volontà di coinvolgere anche i non eletti. Lavoreremo per tutti - ha concluso Fabiani il suo discorso - e con la collaborazione di tutti. TONI DISTESI Il sindaco ha ringraziato Bronzina per aver fatto una campagna soft -tit_org- Fabiani: Coinvolgerà l'opposizione

La giornata dei rifugi Domenica 19 cori in vetta

[Marco Benedetti]

L'evento promosso dall'Accademia della Montagna: sarà un vero e proprio concerto diffuso che scatterà all'unisono allo scoccare del mezzogiorno di Marco Benedetti I TRENTINO In Trentino, tra l'Adamello e le Pale di San Martino, 146 rifugi svettano ai piedi delle cime, all'incrocio di sentieri e alte vie, al centro dei panorami mozzafiato nelle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità. Raggiungere a piedi o trascorrere una o più notti in un rifugio alpino è sempre qualcosa di veramente speciale: i ritmi diversi, la condivisione degli spazi, la visione delle albe e dei tramonti, improvvisa e sempre nuova, i racconti dei gestori e degli alpinisti, tutto contribuisce a rendere unica e irripetibile questa esperienza. E proprio in Trentino nasce la "Giornata Europea del Rifugio", promossa dall'Accademia della Montagna del Trentino in collaborazione con l'Associazione Gestori Rifugio del Trentino, la Sat, Trentino Marketing e la Federazione Cori del Trentino e dedicata a coloro che li hanno costruiti, ai gestori di oggi, donne e uomini che con passione li mantengono aperti, ma anche alle migliaia di escursionisti che li frequentano. La data di questo evento sarà domenica 26 giugno e a celebrare la montagna e i suoi rifugi sarà un grande concerto "diffuso" che a mezzogiorno in punto vedrà esibirsi, in contemporanea in 19 strutture alpinistiche, altrettanti cori alpini della Federazione Cori Trentino. Un momento carico di suggestioni che si è voluto abbinare ad un'iniziativa di solidarietà dedicata per questo anno al sostegno dell'Associazione "Oskar for Langtang" nata in memoria di Oskar Piazza, operatore del Soccorso Alpino del Trentino, rimasto vittima del devastante terremoto che ha colpito e distrutto la Valle del Langtang in Nepal il 25 aprile 2015. Nei 19 rifugi teatro dell'evento e in altri 45 aderenti sarà possibile richiedere il moschettone-ricordo della giornata e contribuire così ad aiutare i bambini del Nepal. Ma vediamo nel dettaglio i 19 cori nei 19 rifugi. Rifugio Laghi Colbricon - Coro Vanoi di Canai San Bovo. Rifugio Malga Conseria - Coro Lagorai di Torcegno. Rifugio Casarota "L. Cióla" - Coro Genzianella di Roncogno. Rifugio Sette Selle Coro Abete Rosso di Bedollo. Rifugio Giovanni Tonini Spruggio - Coro Cima Vezzena di Barco di Levico. Rifugio Peller Coro Roen di Don, Rifugio Stavel "F. Denza" - Coro Sasso Rosso di Male. Rifugio Al Cacciatore - Coro Cima d'Ambiez di San Lorenzo in Banale. Rifugio MariaAlberto "ai Brentei" Coro Presanella di Pinzolo. Rifugio Trivena - Coro Valchiese di Storo/Condino. Rifugio Val di Fumo - Coro Azzurro di Strada di Pieve di Bono. Rifugio N. Pernici Bocca di Trat - Coro Cima d'Oro Val di Ledro. Rifugio S. Pietro al Monte Calino - Coro Castel Penede di Nago. Rifugio Altissimo D. Chiesa - Coro Soldanella di Brentonico. Rifugio Pian dei Fiacconi - Coro Coronelle di Cavalese. Rifugio Baita Tonda - Coro Sant'Ilario di Rovereto. Rifugio Malga Kraun - Coro Maddalene di Revò. Rifugio La Montanara - Coro Castel campo di Ponte Arche. Rifugio Bindesi - Coro Alpino Trentino di Gardolo. Domenica è la Giornata europea dei rifugi: 19 cori canteranno in vetta -tit_org-

festa e bilancio

La Guardia di Finanza scopre 95 evasori totali = La Finanza scopre 95 evasori totali

[Alan Conti]

FESTA E BILANCIO La Guardia di Finanza scopre 95 evasori totali I ALAN CONTI A PAGINA 20 La Finanza scopre 95 evasori totali Sequestrati 154 chili di droga e arrestate 30 persone di Alan Conti BOLZANO Festa per il comando provinciale della guardia di finanza che ieri ha celebrato il 242esimo anniversario dalla fondazione presso la caserma Gottardi sede della sezione aerea delle Fiamme Gialle all'aeroporto di San Giacomo. A fare gli onori di casa il comandante provinciale Giulio Piller che, per l'occasione, ha parlato dei risultati di un anno di intenso lavoro condotto su scala regionale. Premiati anche i finanzieri delle varie compagnie che si sono particolarmente distinti. Controlli fiscali. Nell'ambito dei controlli fiscali, per cominciare, sono stati scoperti 95 soggetti risultati completamente sconosciuti al Fisco e 59 datori di lavoro che hanno impiegato 85 lavoratori in nero e 154 dipendenti irregolari. Notevoli anche i sequestri di disponibilità patrimoniali e finanziarie per il recupero di im poste evase: in tutto sono stati 5 milioni di euro con proposte per 37 milioni di euro. Scoperte anche 21 violazioni nel campo delle imposte sulla produzione e sui consumi con la denuncia di 5 soggetti. Per la normativa anti mafia, invece, sono stati sequestrati 10 mila euro. Lotta alla contraffazione. Nella lotta alla contraffazione le Fiamme gialle hanno scoperto 1.300 prodotti illegali perché "piratati", pericolosi o con una falsa indicazione. Tolti dal mercato anche 750 chili di generi alimentari contraffatti o che violavano le norme sul made in Italy. Finanziamenti pubblici. Scoperti anche diversi casi di illegittima percezione o richiesta di finanziamenti pubblici per oltre 5,5 milioni di euro con la denuncia di 36 persone. Gli accertamenti svolti su delega della Corte dei conti sono stati 18 con danni patrimoniali allo Stato quantificati in 19 milioni di euro. Segnalati alla magistratura contabile 56 soggetti. Curioso il dato sui controlli svolti per verificare la sussistenza dei requisiti di legge per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate e l'esenzione del ticket sanitario: la percentuale di irregolarità, infatti, arriva all'87,5% con un danno di 44 mila euro. L'attività antidroga. Molto buoni anche i numeri dell'attività antidroga con 154 chili di droga sequestrati a 67 soggetti e 30 arresti. Impossibile non rimarcare l'operazione che ha portato le Fiamme gialle ad intercettare 93 chili di cocaina alla barriera autostradale di Vipiteno. Sono 600, infine, gli interventi del soccorso alpino con un aiuto prezioso anche in occasione della tragica valanga che causò 6 morti in Valle Aurina. Per quanto riguarda il controllo sul gioco d'azzardo, invece, sui 7 interventi effettuati presso sale giochi e centri di scommesse sono state riscontrate due violazioni amministrative. Contrasto alla criminalità organizzata. In tutto la Guardia di finanza ha eseguito 62 accertamenti economico patrimoniali a carico di condannati e presunti appartenenti ad associazioni mafiose. Passati al setaccio anche possibili prestanome per un totale complessivo di 228 fra persone giuridiche e fisiche. In materia di riciclaggio ed auto riciclaggio sono stati eseguiti 16 interventi che hanno portato alla denuncia di 13 soggetti e 13 violazioni amministrative connesse al trasferimento di denaro contante superiore ai limiti fissati dalla legge. Nelle indagini svolte nei settori dei reati societari, fallimentari e bancari sono stati denunciati 23 persone e 3, invece, sono le denunce per usura su tutto il territorio. Controlli ai valichi. I controlli svolti ai valichi di confine, in entrata o uscita dal territorio nazionale, hanno permesso di verbalizzare 30 soggetti per avere trasportato valuta in eccesso rispetto al limite consentito dalle normative. Intercettati anche valori al seguito per un totale di 700 mila euro. Le premiazioni. Durante la cerimonia sono stati anche premiati cinque gruppi di finanzieri che si sono particolarmente distinti in operazioni delicate nel corso di un anno di attività ricco di buoni risultati. Per loro un importante riconoscimento. Il comandante Piller con il sindaco Caramaschi La Finanza ha celebrato ieri il 242esimo anniversario di fondazione. L'elicottero utilizzato anche per il soccorso alpino. Premiati i finanzieri che si sono particolarmente distinti (Foto Kemenater). Un altro gruppo di baschi verdi premiato dai vertici della Finanza -tit_org- La Guardia di Finanza scopre 95 evasori totali - La Finanza scopre 95 evasori totali

Folla sul lago d'Iseo È piano d'emergenza

The Floating Piers, ora si cambia Riorganizzato il sistema dei trasporti

[Lorenzo Rosoli]

Folla sul lago d'Iseo È piano d'emergenza The Floating Piers, ora si cambia Riorganizzato il sistema dei trasporti
LORENZO ROSOLI Camminare sull'acqua? Tutto sommato è la cosa più semplice. Un gioco da ragazzi. Il vero miracolo, fra Brescia e il lago d'Iseo, è impedire che vada a fondo il sistema dei trasporti e dei servizi che deve garantire l'arrivo e il deflusso ordinato della folla di visitatori intenzionata a godersi The Floating Piers, la passerella galleggiante ideata dall'artista bulgaro-americano Christo che con i suoi ZOO mila cubi di polietilene ad alta densità permette di camminare da Sulzano a Monte Isola fino all'isola di San Paolo lungo un tracciato di 4,5 chilometri. Ecco, allora, le iniziative prese dalle autorità e dal Comitato di coordinamento per affrontare l'emergenza. A partire dalla chiusura notturna dell'opera - come chiesto dalla Prefettura di Brescia per consentire la manutenzione della passerella e le pulizie a Monte Isola e Sulzano - e dalla rimodulazione del sistema dei trasporti. Ieri il primo stop, con accesso all'opera fino alle 22 e chiusura dalle 24 alle 7,30 di stamani. Da oggi al 3 luglio data di "scadenza" di The Floating Piers, se l'espressione non è irriverente - l'opera rimarrà chiusa ogni notte dalle 24 alle 6 con accesso fino alle 22. La notizia della chiusura notturna ha fatto il giro del web, mobilitando di conseguenza i potenziali visitatori. E nel pomeriggio di ieri si è rischiato il collasso, fra caldo e code. A causa del successo di afflusso di visitatori e della saturazione del sistema Floating Piers - per usare le parole del Comitato di coordinamento - la cabina di regia ha deciso che dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di oggi verrà attivata la deviazione dei flussi veicolari lungo direttrici diverse da quelle che portano alla zona limitrofa all'abitato di Sulzano. Nelle stesse fasce orarie non partiranno treni diretti a Floating Piers. Saranno garantiti i soli mezzi in deflusso. Stop di quattro ore a treni e auto, dunque. Le stesse misure sono state adottate, per la prima volta, nella giornata di ieri. Altre misure sono state annunciate per i giorni fino al 3 luglio, con l'obiettivo di governare al meglio gli arrivi e favorire i deflussi. I treni presteranno servizio in partenza direzione The Floating Piers fino alle 20, poi saranno garantiti treni solo in deflusso. I parcheggi remoti e i bus navetta in partenza - prosegue il comunicato saranno operativi dalle 5,30 alle 19. A partire dalle sette di sera i bus navetta faranno corse solo in rientro da Sulzano ai parcheggi: l'ultima, all'una di notte. Infine la Navigazione Lago d'Iseo: che farà alle 22 l'ultima partenza per Monte Isola. Nuove prenotazioni sulle corse successive alle 22 non saranno più accettate, mentre le prenotazioni già confermate saranno garantite in qualsiasi orario. Quanti sono muniti di prenotazione per i battelli potranno accedere ai parcheggi ancorché questi saranno chiusi nelle ore di blocco. Il servizio di navigazione per i residenti sarà garantito come da piano ordinario. Straordinario, invece, tutto il resto. Come l'impegno richiesto alla macchina della Protezione civile e del soccorso sanitario. Anche ieri il gran caldo ha costretto al superlavoro. Molti i malori: ma, finora, senza situazioni di particolare criticità. E quando il sole si è fatto implacabile, si è fatto ricorso agli idranti per dare sollievo alla folla. Impegno straordinario anche per Trenord che per la giornata di ieri per la di treni traboccanti fin dall'alba sulla linea Brescia-Iseo-Edolo, ma tuttavia di servizio che si è svolto regolarmente. Ad ogni modo, Trenord ha deciso di dare agli abbonati la priorità d'imbarco, fino alla fine dell'evento, su tutti i treni in partenza da Brescia. Trenord ha anche annunciato su disposizione delle autorità di pubblica sicurezza fino al 3 luglio la soppressione di sette treni e della fermata di Pilzone, vicino a Iseo (info www.trenord.it). Potrebbe lasciare conseguenze, intanto, lo sciopero nazionale di 24 ore (fino alle 21 di oggi) del trasporto ferroviario al quale, ha annunciato l'azienda, potrà aderire anche personale di Trenord. Ancora presenze record per le passerelle dell'artista Christo - tit.org - Folla sul lago Iseo È piano emergenza

L'UDIENZA

Consulenze gonfiate: sei a giudizio Trento Rise adesso chiede i danni = Trento Rise vuole 131.000 euro

Il consorzio si costituisce parte civile. Il liquidatore: chiederemo anche i danni morali Consulenze legali gonfiate: in sei a giudizio. Le accuse: truffa, falso e turbativa

[D.r.]

L'UDIENZA Consulenze gonfiate: sei a giudizio Trento Rise adesso chiede i danni Trento Rise si costituisce parte civile e chiede 131.000 euro per i danni patrimoniali. Chiederemo anche i danni morali e d'immagine anticipa l'avvocato Giacomo Bernardi. È quanto emerge dall'udienza di ieri relativa ai sei filoni d'indagine sulle presunte irregolarità del consorzio. In sei a giudizio per consulenze legali gonfiate. a pagina 5 Trento Rise vuole 131.000 euro Il consorzio si costituisce parte civile. Il liquidatore: chiederemo anche i danni morali Consulenze legali gonfiate: in sei a giudizio. Le accuse: truffa, falso e turbativa TRENTO Nessun rito alternativo. Niente discussione. Hanno chiesto il proscioglimento, ma il giudice ha deciso di rinviare tutti a giudizio. Una sentenza quasi scontata, quella firmata ieri dal giudice delle udienze preliminari Marco La Ganga, sull'inchiesta bis di Trento Rise per le presunte consulenze legali gonfiate. Cinque dei sei imputati si difenderanno in un processo dibattimentale; solo per una delle impiegate dell'ufficio legale del consorzio, Carmen Jiménez Pla2a, si dovrà attendere il 29 settembre prossimo per sapere quale strada giudiziaria verrà intrapresa. La sua posizione è stata infatti stralciata per un difetto di notifica. Tutti gli altri, l'ex responsabile dell'ufficio legale del consorzio, Michele De Biasi (accusato di truffa, falso ideologico e libertà degli incanti), l'avvocato bolzanino Sergio Coletti (accusato di truffa), l'ex presidente di Trento Rise, Fausto Giunchiglia (imputato per falso ideologico) e le due ex dipendenti dell'ufficio legale, Anna Paola a Beccara e Angela Danieli (accusate di falso ideologico e libertà degli incanti) giocheranno tutte le loro carte in un processo dibattimentale. L'obiettivo è di ottenere un'assoluzione piena. Il pool di avvocati della difesa, costituito da Giovanni Rambaldi, Maria Cristina Osele, Paolo Corti, Beniamino Migliucci e Giorgio Passino, ieri mattina hanno chiesto di prosciogliere gli imputati, respingendo le accuse, il pm Pasquale Profiti si è opposto e alla fine il giudice ha deciso di rinviare tutti a giudizio. Non si è entrati nel merito. Ma l'altra novità dell'udienza di ieri è la costituzione di parte civile di Trento Rise, accolta dal gup, nonostante l'opposizione del legale di Giunchiglia. I liquidatori, il commercialista Alberto Bombardelli e l'avvocato Giacomo Bernardi, l'avevano già annunciato, ma ieri mattina, attraverso gli avvocati Federico Consulich e Elio Giannangeli hanno presentato un conto di 131.000 euro per i danni patrimoniali. Ma non si fermeranno qui, Chiederemo anche i danni morali e d'immagine annuncia l'avvocato Bernardi. Siamo solo all'inizio. Quella di ieri, sulla consulenza affidata all'avvocato Coletti e sulla presunta gara truccata per la consulenza su appalti e diritto del lavoro, sempre a favore di Coletti, è infatti solo la prima udienza davanti al giudice, uno dei tanti filoni della vasta inchiesta che ha scatenato un terremoto all'interno del consorzio, ora in liquidazione. Deve ancora approdare sul tavolo del gup l'inchiesta madre sulla maxi consulenza da 7,4 milioni di euro affidato alla Deloitte Consulting, poi c'è il terzo filone che riguarda un Pcp socio-assistenziale per la realizzazione di una piattaforma let e quello relativo alla gara vinta da Telemedika. Un'altra costola dell'inchiesta, condotta dagli uomini del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza, riguarda presunti rimborsi gonfiati su spese personali e scontrini e infine c'è un sesto filone, ancora in indagine, che riguarda un appalto in materia di turismo. D.R. Inchiesta Sono sei i filoni di indagini della Procura sulle presunte irregolarità g- s?- i Nel mirino, oltre alla maxi consulenza da 7,4 milioni di euro affidato alla Deloitte, ci sono le spese legali, un Pcp socioassistenziale, la gara vinta da Telemedika, i rimborsi e un appalto sul turismo Il procedimento ieri la prima udienza dei sei filoni d'indagine. Gli ex dell'ente puntano all'assoluzione e 6 Sono gli indagati per le consulenze legali gonfiate 131 Mila euro, sono i danni patrimoniali chiesti da Trento Rise 21 Dicembre è la data fissata per I processo dibattimentale a carico dei sei imputati -tit_org- Consulenze gonfiate: sei a giudizio Trento Rise adesso chiede i danni - Trento Rise vuole 131.000 euro

MISSIONE SOCCORSO Il progetto promosso dalla Fondazione Crt per l'acquisto dei mezzi

Dodici ambulanze nuove per l'Anpas per contrastare le emergenze sanitarie

[Redazione]

MISSIONE SOCCORSO Il progetto promosso dalla Fondazione Crt per l'acquisto dei mezzi Dodici ambulanze nuove per FAnpas per contrastare le emergenze sanitari Fondazione Crt promuove da anni il progetto Missione Soccorso, operativo nel campo dell'emergenza sanitaria, che assegna contributi alle associazioni di volontariato convenzionate con il Sistema 118 della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'acquisto di autoambulanze da destinare al servizio di soccorso di emergenza. Quest'anno le Pubbliche Assistenze Anpas verranno premiate con 12 nuove ambulanze. La cerimonia di consegna dei mezzi di soccorso si terrà in occasione della Giornata del Soccorso 2016 in programma giovedì prossimo alle 11, alla Margaria del Castello di Racconigi. Le Pubbliche Assistenze Anpas che verranno premiate grazie il bando Missione Soccorso 2016 sono: Croce Bianca Acqui Terme (Al), Croce Verde Ovadese (Al), Croce Verde Asti (At), Croce Verde Saluzzo (Cn), Ivrea Soccorso (To), Croce Verde None (To), Croce Bianca Orbassano (To), Croce Bianca Volpianese (To), Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante di Nebbiuno (No), Corpo Volontari del Soccorso Omegna e Cusio (Vb), Pubblica Assistenza Squadra Nautica di Salvamento Verbania Intra (Vb), Pubblica Assistenza Bassa Valsesia di Serravalle Sesia (Ve). L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta 79 associazioni di volontariato (Croci Verdi, Croci Bianche, Croci Giallo Azzurre, Volontari del Soccorso, Squadra Nautica) con 8 sezioni distaccate, 9.272 volontari (3.269 donne), 5.759 soci sostenitori, 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 440mila servizi con una percorrenza complessiva di oltre 14 milioni di chilometri utilizzando 394 autoambulanze, 157 automezzi per il trasporto disabili, 237 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 7 unità cinofile. Anpas Piemonte è Agenzia Formativa ed Ente accreditato dalla Regione Piemonte per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero. -tit_org- Dodici ambulanze nuove per Anpas per contrastare le emergenze sanitarie

Incendio sul tetto, paura in una cascina

[Redazione]

NOLE - INCENDIO SUL TETTO, PAURA IN UNA CASCINA NOLE - Momenti di paura, nella tarda to fotovoltaico e all'abitazione. I soccormattinata di eri, in un'abitazione di stra- ritori a quel punto hanno provveduto ad daVisiotti, alla periferia di Noie, in loca- areare il sottotetto, così da escludere la lita Grange. Erano dapoco passate le 11 presenza di altri focolai. Secondo i pomquandounincendioèscoppiatosultetto pieri, sembra che la scintilla che ha indi un cascinale ristrutturato. A dare l'ai- nescato le fiamme sia partita dalla colarme sono stati i residenti della zona, pertura in pannelli solari. non appena hanno sentito odore di bru- [c.m.] ciato e le fiamme divampare sul tetto stesso, coperto di pannelli fotovoltaici. Al momento dell'incendio in casa non c'era nessuno. Sul posto, nel giro di pochi minuti, sono arrivati i vigili del fuoco di Noie. Dopo ore di lavoro, i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme evitando l'estensione all'intero impiant- -tit_org-

Alla "4 giorni" sfilano anche i volontari

[Redazione]

Alla "4 giorni" sfilano anche i volontari BRUGNERA - (fs) Alla 4 in notturna. Abbiamo Giorni di Brugnera, per voluto esserci la prima volta, anche la quest'anno per Protezione civile ricordare l'anniversario comunale è stata del sisma, hanno detto protagonista alla sfilata i volontari delle associazioni. Una manifestazione che non ha messo in mostra solamente l'aspetto agonistico, ma che ha avuto un momento particolare con le associazioni sportive e di volontariato nella sfilata per le vie del centro, prima della gara -tit_org-

Una casa tutta nuova per la Protezione civile

Sono oltre 500 i volontari pronti a intervenire nel coneglianese

[Redazione]

Sono oltre 500 i volontari pronti a intervenire nel coneglianese. Giampiero Maset CONEGLIANO Diventerà anche la sede del comitato comunale della Protezione Civile anticipa il sindaco Floriano Zambón. I Cavalieri dell'Etere, di cui è presidente dal 2005 Gabriele Padoan, che attualmente sono ospitati versando un affitto oneroso nel complesso dell'ex distilleria Peruch in viale Istria, vicino al ponte degli Zoppas sul Monticano, stanno per completare i lavori di ristrutturazione, avviati lo scorso aprile, per adeguare il primo dei due fabbricati ex Telecom, all'angolo tra via Maggior Piovesana e via delle Industrie. Lo hanno avuto in concessione dal Comune, che ne è entrato in possesso in seguito a una convenzione con la Carpenè Malvolli, che lo ha pagato e dato al Comune in cambio dell'occupazione di una porzione di area pubblica, necessaria per adeguare gli accessi della storica casa spumantistica in via Carpenè. L'altro fabbricato sta per diventare il deposito dei mezzi e dei materiali dell'acquedotto. Risparmiando i 900mila euro che avrebbe comportato la costruzione di un nuovo edificio, come era stato ipotizzato, per la sede delle associazioni di Protezione Civile, confidando anche in un contributo regionale, si completerà in questo modo, e non verranno eseguiti ulteriori interventi, la cittadella della sicurezza in via Maggior Piovesana. Nelle vicinanze, dove un tempo si trovava la sede comunale della nettezza urbana, già sorgono la caserma dei vigili del fuoco, lo stabile che ospita la Croce rossa e il capannone del centro logistico della Protezione civile. Qui sono ricoverati e custoditi da alcuni anni i mezzi e i materiali degli stessi Cavalieri dell'Etere e della Croce rossa, oltre che dei carabinieri in congedo e delle altre associazioni di Protezione civile presenti nel territorio, ossia Sinistra Piave, Unuci e alpini. Insieme raccolgono oltre 500 volontari, pronti a intervenire per le emergenze. I Cavalieri dell'Etere stanno eseguendo i lavori di ristrutturazione in economia e le spese sostenute, che devono ancora essere quantificate, saranno detratte dal canone che, per legge, dovranno versare al Comune per l'utilizzo del fabbricato. riproduzione riservata VIA PIOVESANA Lapalazzina anche sede del comitato comunale SOLIDARIETÀ La Protezione civile e I comitato comunale avranno una nuova sede tra le vie dell'Industria e Maggior Piovesana -tit_org-

ESTATE Oggi "disagio intenso e aria scadente". Meglio nel weekend
Ondate di calore, scatta l'allarme

[Redazione]

ESTATE Oggi "disagio intenso e aria scadente". Meglio nel weekend Ondate di calore, scatta l'allarme L'estate è arrivata, eccome, ed oggi sarà una giornata di fuoco. Se già ieri si faticava a respirare nelle ore centrali della giornata, per oggi è previsto "disagio intenso" con l'allarme della Protezione civile sul ritorno delle "ondate di calore" e sulla qualità dell'aria, classificata come "scadente". La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav, mette in guardia sull'ulteriore moderato incremento di temperature e umidità: Il disagio fisico sarà prevalentemente intenso ovunque. La qualità dell'aria peggiorerà, passando da discreta a scadente, anche se per il fine settimana aumenterà l'instabilità, associata ad un clima più umido ma via via un po' meno caldo. Tra sabato e domenica, dunque, il disagio fisico sarà ancora generalmente intenso, ma tendente a divenire moderato soprattutto nelle località interessate da qualche temporale. La qualità dell'aria nel complesso peggiorerà ancora, risultando scadente pressoché ovunque. Per ulteriori informazioni e per consultare il Piano operativo comunale 2016 contro le ondate di calore si può consultare il sito web del Comune di Venezia. TEMPERATURA IN AUMENTO Per oggi è previsto il picco settimanale della temperatura -tit_org- Ondate di calore, scattaallarme

La squadra di Danieletto

[Vittorino Compagno]

Il sindaco MSSgaiderà il paese affiancato da due uomini e due donni Vittorino Compagno VIGONOVO Non si può certo dire che i cittadini di Vigonovo non abbiano avuto il coraggio di cambiare più volte la rotta politico amministrativa del Comune. Dopo cinque sindaci di ininterrotta fede democristiana, uno di credo comunista socialista, uno berlusconiano e uno leghista, ora è il turno di un primo cittadino del Movimento 5 Stelle, Andrea Danieletto. Con il 30% dei voti ha sconfitto i "fratelli coltelli", ossia l'ex vicesindaco Filippo Fogarín e l'ex assessore Lorenzo Zaramella, che hanno corso ciascuno con una propria lista civica di centrodestra. Ma a doversi leccare ancora di più le ferite è stata la lista civica di centro sinistra gui data da Rossano Moressa, inizialmente data per vincitrice e invece uscita dalla competizione elettorale con le ossa rotte. Il nuovo sindaco pentastellato Andrea Danieletto non ha perso tempo e dopo soli due giorni dall'esito del voto ha reso pubblici i nominativi della Giunta comunale. Danieletto non ha mai portato la cravatta e non si è smentito neanche ieri sera, quando in Consiglio comunale ha presentato ufficialmente la sua squadra, composta da due uomini e due donne. Vicesindaco è Susanna Michieli: in qualità di assessore si occuperà di Pubblica istruzione, Immigrazione, Fondi e finanziamenti. Politiche sociali, Sanità e Integrazione. Andrea Marigo ha la delega per lo Sport e il Tempo libero, l'Informatizzazione, le Politiche giovanili, la Comunicazione e la Partecipazione. Luisa Sattin si occuperà di Bilancio, Cultura, Democrazia partecipata e Personale. Fabio Tono curerà le Attività produttive e commerciali, il Turismo, la Promozione del territorio, l'Agriturismo, la Polizia locale, la Protezione civile, il Lavoro, la Mobilità e i trasporti. Il sindaco Danieletto si occuperà di Lavori pubblici, Edilizia pubblica e privata, Urbanistica, Ambiente, Rifiuti e Politiche energetiche. riproduzione riservata TEMPI VELOCI In soli duegiorni distribuite tutte le deleghe PRIMA SEDUTA I sindaco con la nuova Giunta davanti ai cittadini -tit_org-

Prosegue il disboscamento nell'ex caserma Tombolan-Fava

[Redazione]

SAN DONA Prosegue il disboscamento nell'ex caserma Tombolan-Fava SAN DONA - Un quinto della caserma Tombolan-Fava è stato ripulito della vegetazione. vicesindaco Luigi Trevisio fa un bilancio dei lavori di disboscamento all'ex base militare di 87mila metri quadrati, dopo la giornata di pulizia straordinaria di qualche giorno fa. Prosegue dunque l'opera di recupero del patrimonio immobiliare destinato ai sandonatesi dopo 15 anni di abbandono. Per dare impulso alle attività di disboscamento dell'area esterna è stata compiuta un'esercitazione di Protezione civile che ha visto impegnati alcuni volontari di San Dona, Fossalta, Musile e Torre di Mosto e una quindicina di membri dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Il presidente del gruppo Mauro Cattai con un punta di polemica puntualizza che i bersaglieri hanno avviato l'opera di recupero nel mese di maggio e liberato parecchia superficie ma se non viene gettato il diserbante le piante possono ricrescere. Appena possibile passeremo a raccogliere le ramaglie per liberare le strade interne - spiega Trevisio - Ora non possiamo spostare gli operai comunali impegnati nello sfalcio dell'erba lungo le strade. (d.d.b.) -tit_org- Prosegue il disboscamento nell'ex caserma Tombolan-Fava

CASATENOVO SUL POSTO SONO INTERVENUTI I VIGILI DEL FUOCO

Crolla parte di vecchia cascina Paura nella frazione Rogoredo

[Redazione]

SUL POSTO SONO INTERVENUTI I VIGILI DEL FUOCO Il boato è stato avvertito a distanza di alcuni chilometri - CASATENOVO - UN CROLLO improvviso e inaspettato che ha messo in allarme l'intera comunità. Ieri, il caldo e tranquillo pomeriggio di Rogoredo, frazione di Casatenovo, è stato scosso da un boato quando una palazzina in via San Gaetano, tra il bar e la chiesa, è crollata in parte scaricando gran molte delle macerie sulla strada comunale che è stata immediatamente chiusa per ragioni di sicurezza. Rogoredo è stata recentemente al centro dell'attenzione mediatica per via dell'acquisto da parte di Silvio Berlusconi di Villa Giambelli che è stata regalata a Francesca Pascale. Proprio l'ex premier dovrebbe trasferirsi a breve nella bellissima dimora circondata da un grande parco per la convalescenza post operatoria. Berlusconi aveva detto, prima dei problemi di salute, che si sarebbe trasferito a Villa Giambelli mantenendo la villa di Arcore, che dista una decina di minuti da Rogoredo, come base operativa per il lavoro riservando la proprietà a Casatenovo come luogo dedicato agli affetti più stretti e alla tranquillità. Ora invece l'attenzione su Rogoredo si concentra per questo crollo che i vigili del fuoco, giunti sul posto con tre mezzi, hanno definito quasi certamente causato dalla vetustà dell'edificio che per altro pare che in alcuni punti era già crollato. Molto probabilmente un ruolo nel collasso della struttura di due piani lo hanno avuto le recenti piogge che hanno investito il modo violento il territorio. L'edificio, che aveva il tetto e le solette in legno, probabilmente ha assorbito una grossa quantità di acqua e il rapido aumento delle temperature e il legno che si è sgonfiato per il caldo ha provocato il movimento che è stato fatale all'edificio. Nel crollo non sono state coinvolte persone e anche gli edifici adiacenti a quello collassato, che in alcuni casi hanno delle pareti in comune, non sembrano essere stati lesionati e non dovrebbero quindi esserci sfollati. IL CASO I vigili del fuoco nella frazione di Casatenovo -tit_org-

Confermata la giunta: il bilancio a Maria Luigia d'Abbene

[Redazione]

Confermata la giunta: il bilancio a Maria Luigia d'Abbene ALPIGNANO -1 nomi si sapevano già. Ora c'è anche il dettaglio delle deleghe per ognuno dei membri della giunta. A partire dal sindaco Andrea Oliva che tiene per sé il personale e l'innovazione tecnologica. Il bilancio lo affida a Maria Luigia d'Abbene, laureata in economia e commercio con una tesi sul testo unico della 267, che disciplina l'ordinamento degli enti locali. Il bilancio è il motore di tutte le attività - spiega il pruno cittadino - Lei cercherà le risorse alternative, da progetti finanziabili anche con fondi europei, non solo prestiti come fatto fino ad oggi. Gianni Brignolo ha scuole, sociale, sport e cultura. Tamara Del Bei Belluz, architetto, si occuperà di urbanistica. Maurizio Morrà di Cella, che fu assessore col sindaco Luca Pinzi e con Andreotti (uno al commissariamento), tiene le stesse deleghe di allora: lavori pubblici. Massimiliano Pirrazzo, comandante dei vigili urbani di Brandizzo, si occuperà di polizia municipale, protezione civile, commercio ed attività produttive. Queste nomine di assessori hanno reso necessaria la surroga di consiglieri con altri candidati primi esclusi. Quindi assieme a Luigi Cipriano, Marina Mallen e Fabrizio Dosio di Alpignano Sicura entrano Cristina Bertello, Giulia Bruno e Pierpaolo Barbiani; assieme a Giacomo Bosio e Toni Pennisi di Siano Alpignano entrano Francesco Talarico e Tiziana Garreffa. All'opposizione saranno invece seduti Cosimo Di Maggio e Antonia Bagnato del Movimento 5 Stelle, Roberto Voerzio e Renato Mazza per il Pd. Gianni Da Ronco (Alpignano 2021) e Leonardo Tucci (Alpignano democratica). -tit_org- Confermata la giunta: il bilancio a Maria Luigia d'Abbene

ma da domani temporali**Caldo e disagi in città ozono sopra i limiti***[Redazione]*

MA DA DOMANI TEMPORALI Dopo esserci tanto lamentati per le settimane di pioggia battente che tra maggio e giugno hanno flagellato Venezia e la provincia, ora è arrivato il solleone: quello che scalda (28-31 gradi quelli previsti per oggi) ma soprattutto crea disagio anche perché accompagnato da un'umidità fino al 60%. Così la Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo - informa che oggi, venerdì 24 giugno, la temperatura continuerà ad aumentare, così come l'umidità, e ci saranno ondate di calore. Risultato: Il disagio fisico sarà prevalentemente intenso ovunque. La qualità dell'aria peggiorerà, passando da discreta a scadente soprattutto sulle zone pianeggianti e pedemontane, recita il comunicato del Comune. Ma durerà poco. Le nubi tornano nel fine settimana: tra sabato 25 e domenica 26 giugno, aumenterà l'instabilità, associata ad un clima più umido ma via via un po' meno caldo. Il disagio fisico sarà ancora generalmente intenso, ma tendente a divenire moderato soprattutto nelle località interessate da qualche temporale. La qualità dell'aria nel complesso peggiorerà ancora, risultando scadente pressoché ovunque, dicono dall'Arpa. E infatti valori alti di ozono si registrano a Mestre e Marghera. Gli esperti del meteo del centro Arpav di Teolo chiariscono che a determinare la situazione è un promontorio anticiclonico che garantisce tempo stabile e in prevalenza soleggiato almeno fino a venerdì, con temperature in progressivo aumento e valori sopra la norma; si avvicinerà poi una depressione d'aria fresca di origine nord-atlantica, che influenzerà marginalmente il tempo sul Veneto portando qualche fase di instabilità e un moderato aumento della probabilità di precipitazioni, con un clima un po' meno caldo specie a fine periodo, (r.d.r.) Giochi d'acqua a Bissuola -tit_org-

Ronde anti-piromani contro gli incendi

Inizia il pattugliamento della Protezione civile in Carso. Accordo con le Ferrovie per intervenire anche lungo i binari

[Luca Perrino]

Ronde anti-piromani contro gli incendi Inizia il pattugliamento della Protezione civile in Carso. Accordo con le Ferrovie per intervenire anche lungo i binari di Liica Perrino I RONCHI DEI LEGIONARI Scatta l'emergenza incendi sul Carso della bisiacaria. L'assenza di precipitazioni, l'erba ormai secca sono un mix micidiale e da un momento all'altro le fiamme, complice anche la disattenzione e, qualche volta, anche il dolo, potrebbero divampare furiose. Così, da questo nne settimana, i volontari del distretto "Carso Isonzo" della Protezione civile, capofila il Comune di Ronchi dei Legionari, metteranno in atto un vasto pattugliamento estivo proprio con l'obiettivo di aumentare la prevenzione degli incendi. Un tema affrontato nei giorni scorsi assieme alla Protezione civile e il Corpo forestale regionale, proprio dai rappresentanti dei Comuni dell'area carsica e delle aree limitrofe, abilitati all'antincendio boschivo della provincia di Gorizia e Trieste. Relatori Antonio Capovilla, dell'ispettorato riparimentale delle foreste di Gorizia e Giorgio Visentini, della direzione regionale della Protezione civile di Palmanova. Nell'occasione è stata verificata la disponibilità dei Comuni extracarsici, con abilitazione antincendio, a partecipare attivamente alla campagna di prevenzione degli incendi boschivi per la stagione estiva nella provincia isontina. Tale collaborazione, iniziata nel 2014, permetterà di avere una maggior presenza di volontari sul territorio al fine di prevenire al meglio gli incendi boschivi e di intervenire con maggior rapidità. Continueranno inoltre le attività di formazione organizzate dalle Stazioni Forestali di Duino e Trieste. Ma non è tutto. In relazione alla convenzione stipulata in ottobre 2015 tra Protezione civile e Ferrovie dello Stato e che, tra le varie finalità, ha quella di potersi coordinare nelle emergenze legate agli incendi boschivi in prossimità delle linee ferroviarie, è stato comunicato che il 3 luglio a Sgonico si svolgerà un'esercitazione congiunta, assieme anche al Corpo Forestale, mirata proprio a verificare le procedure relative alla sicurezza, sotto il profilo tecnico-giuridico, al fine di abbassare i rischi correlati all'intervento in tali aree. E si è parlato anche dell'aggiornamento dell'Atlante cartografico relativo all'area carsica goriziana e triestina. Dopo un importante lavoro di mappatura dei sentieri di tali province, la Protezione civile ha predisposto un database che sarà collegato ad un sistema di tipo interattivo, aggiornabile tramite il portale da tutti i volontari. Le ronde saranno a 360 gradi. Non solo quelle delle squadre volontarie di antincendio boschivo, ma anche di Corpo forestale e Vigili del Fuoco. Le pattuglie lavoreranno lungo il territorio carsico delimitato a Nord dal fiume Isonzo, a Sud dal fiume Locovaz, a Est dal confine con la Slovenia e a Ovest dal canale De Dottori. Una quarantina di uomini e di donne, su alcuni mezzi adibiti anche alla repressione degli incendi, saranno impegnati sino alla fine di agosto, qualora le condizioni meteorologiche dovessero precedere l'insorgere di questi fenomeni. Collegati via radio con la sala operativa della Protezione civile di Palmanova, la sola abilitata a mobilitare i volontari e che risponde al numero 800500300 in caso di necessità, essi faranno su e giù lungo i sentieri carsici tenendo gli occhi ben aperti. È sempre attiva poi la sede del distretto "Carso Isonzo", che ha appena concluso le "Gare di Abilità della Protezione civile e visto la presenza di ben 240 volontari. Un ringraziamento è stato rivolto ai dipendenti comunali di Ronchi dei Legionari, che in tale occasione hanno curato il parco degli impianti di base, con una maniacale perfezione, al gruppo cittadino dell'Agesci per aver curato la distribuzione dei pasti ed al gruppo fuoristradistico Gfi di Gradisca d'Isonzo. ^Ar(a)luca_perrino 'el SpliODUZIONE RISEKVATA -tit_org-

La Spezia, terremoto ferrovia interrotta

[Redazione]

La Spezia, terremoto ferrovia interrotta La Spezia Un terremoto di magnitudo 4 è stato registrato in Liguria, nella provincia di La Spezia alla profondità di 9 chilometri. La scossa è stata localizzata dalla sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La tratta ferroviaria tra Sarzana e La Spezia che era stata interrotta per accertamenti. -tit_org-

Genieri, la maxi esercitazione

Simulato il deragliamento di un treno contenente sostanze chimiche

[Redazione]

Simulato il deragliamento di un treno contenente sostanze chimiche Sono rientrati i Guastatori del 10 Reggimento dopo un'impegnativa esercitazione a Como e nel Canton Ticino a sostegno del Sistema di Protezione civile italo-elvetico. L'esercitazione ha visto schierarsi, a cavallo della frontiera italo-elvetica, unità specialistiche dell'esercito italiano che, insieme con i Guastatori di Cremona, hanno costituito un dispositivo di pronto intervento per la gestione di una serie di emergenze conseguenti al deragliamento di un treno contenente sostanze chimiche in una galleria. Al comando dell'esercitazione il 10 Guastatori che ha schierato una sala operativa coordinando assetti specialistici dell'esercito nella simulazione di attività come lo spegnimento incendi, il trasporto di feriti con elicotteri, il ripristino di tratte ferroviarie, la decontaminazione chimica di mezzi e personale. Le autorità (tra cui Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile) hanno espresso apprezzamento per i risultati raggiunti. Il comandante del 10 Reggimento genio guastatori, Colonnello Ivan Cioffi, auspica che l'esperienza maturata nell'esercitazione possa costituire una ulteriore risorsa a favore delle istituzioni cremonesi. Due momenti della esercitazione del x Genio Guastatori al confine tra la Svizzera e la provincia di Como -tit_org-

La Spezia, terremoto ferrovia interrotta

[Redazione]

La Spezia, terremoto ferrovia interrotta La Spezia Un terremoto di magnitudo 4 è stato registrato in Liguria, nella provincia di La Spezia alla profondità di 9 chilometri. La scossa è stata localizzata dalla sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La tratta ferroviaria tra Sarzana e La Spezia che era stata interrotta per accertamenti. -tit_org-

L'ALLARME/ FORTE SCOSSA, TRENI BLOCCATI PER ORE. NESSUN FERITO

Sisma , la grande paura alla Spezia = Paura nello spezzino il terremoto sospende li esami alle medie

[Redazione]

L'ALLARME/ Sisma, la grande paura alla Spezia TANTA paura, gente in strada, interrotta la prova orale di terza media a La Spezia, sospesi per precauzione i collegamenti ferroviari, ma per fortuna nessun danno: un terremoto di magnitudo 4 è stato registrato ieri alle 16.37 nella provincia della Spezia. L'epicentro, a 9 chilometri di profondità, in Val di Magra, località Santo Stefano. Altre due scosse di assestamento nel pomeriggio. A PAGINA VI In primo piano Paura nello spezzino il terremoto sospende ^li esami alle medie Magnitudo 4, l'epicentro a Santo Stefano Magra interrotta per ore la linea ferroviaria per Roma ANTA PAURA, gente in strada, interrotta la prova orale di terza media alla Spezia, sospesi per precauzione i collegamenti ferroviari, ma per fortuna nessun danno rilevante: un terremoto di magnitudo 4 è stato registrato ieri alle 16.37 nella provincia della Spezia. L'epicentro, a 9 chilometri di profondità, in Val di Magra, in località Santo Stefano. La scossa è stata avvertita anche dai sismografi di Genova, Lucca, Pisa, Livorno, Parma e Reggio Emilia. Per sicurezza è stata disattivata momentaneamente per accertamenti tecnici la circolazione dei treni sulle linee La Spezia-Sarzana, La Spezia-Aulla e in Garfagnana e sono stati predisposti bus sostitutivi. La Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile appena arrivata la notizia, dalle verifiche effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Santo Stefano di Magra, Bolano e Vezzano Ligure - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose. La paura comunque è stata tanta, molta gente si è riversata in strada anche a La Spezia e Carrara e in tutta la Val di Magra. Ai vigili del fuoco sono arrivate diverse segnalazioni, è stato richiesto in particolare l'intervento per controllare fessurazioni sulle pareti all'interno degli edifici e sulle canne fumarie o ancora sui cornicioni, i vigili del fuoco stanno andando a controllare ogni singola segnalazione. A Sarzana era in corso la riunione dei sindaci dell'ente Parco di Montemarcello Magra Vara. Abbiamo sentito una botta incredibile - racconta il sindaco di Brugnato Corrado Fabiani, presente all'assemblea - era in corso l'intervento di uno dei colleghi. Abbiamo pensato dapprima di buttarci sotto al tavolo. Poi ci siamo precipitati per strada e come noi moltissime persone. Grande la paura per i sindaci, l'epicentro si trova a nemmeno dieci chilometri di distanza da Sarzana. La seduta è stata ovviamente sospesa. Gli alunni che stavano svolgendo gli esami di terza media nella scuola di piazza Verdi della Spezia hanno interrotto gli orali proprio a causa della scossa. In strada anche gli alunni di un istituto a Santo Stefano Magra. Ho preso la mamma in carrozzella e il gatto e ci siamo precipitate fuori ha detto una signora ancora spaventata alla Spezia. Nei centri commerciali della Spezia e di Santo Stefano Magra centinaia di clienti e lavoratori sono stati fatti allontanare per sicurezza. Almeno altre due scosse di assestamento sono state registrate ancora in provincia della Spezia dall'Ingv alle 16.45 e poi poco dopo le 17 la prima di magnitudo 1.9 e la seconda di 1.2. L'epicentro ancora nella stessa zona della Val di Magra, a cavallo tra la Liguria e la Toscana. L'area di La Spezia colpita dal terremoto è considerata nel suo complesso dai sismologi come una zona a pericolosità sismica moderata. Lo ha detto il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alberto Michelini. E un'area nella quale non si sono registrati in passato terremoti molto forti. Il più violento, di magnitudo 6,5, è avvenuto nel 1920 qualche chilometro più a est, nella Garfagnana. Alla luce dei primi dati rilevati dall'Ingv il grado scuotimento sembra essere stato tale da non provocare danni, ma dovrebbe essere stato avvertito bene dalla popolazione di La Spezia

ia. Si ritiene che l'intensità percepita sia stata analoga a quella di un quinto grado della scala Mercalli, ossia la vecchia scala sismica basata sulla descrizione degli effetti dei terremoti. In questa scala il quinto corrisponde a una scossa forte, avvertita anche da persone addormentate e con la caduta di oggetti. La scossa registrata è di magnitudo 4. 1 -

tit_org- Sisma, la grande paura alla Spezia - Paura nello spezzino il terremoto sospende li esami alle medie

Le Frece Tricolori e un balzo nel futuro per i cent'anni del "vecchio" aeroporto

[Redazione]

Le Frece Tricolori e un balzo nel futuro per i cent'anni del "vecchio" aeroporto ANCAVANO da trent'anni nei cieli di Torino. Le Frece tricolori torneranno per celebrare il primo secolo di vita dell'Aeroporto Aerialia di strada della Berlia. L'Aeroclub Torino, capofila nell'organizzazione per il centenario di uno degli aeroporti più antichi e longevi d'Italia, si aspettano una folla di 50 mila spettatori per i due giorni di celebrazioni in programma il 2 e il 3 luglio. Idealmente però le celebrazioni iniziano anche prima con un convegno, in programma il 30 giugno, dalle 10 alle 13, all'Unione Industriale dal titolo L'industria dell'Aerospazio, prospettive di Sviluppo fra competenza, innovazione e ricerca. In Piemonte il polo aerospaziale offre altissime possibilità di occupazione e grandi spazi per la ricerca. Il centenario dell'aeroporto diventa lo spunto per parlare di futuro, spiega Bernardino Chiavola, program manager delle celebrazioni per il centenario. La vera festa inizia nel fine settimana. Il taglio del nastro, alla presenza dei sindaci di Torino e Collegno, sarà sabato 2 luglio subito prima dell'avvio della festa del volo, un appuntamento dedicato a famiglie e appassionati. Nel cielo sopra l'aeroporto voleranno mongolfiere, alianti, droni e aeromodelli mentre a terra sarà organizzata un'esposizione dei modelli storici, oltre cinquanta velivoli in arrivo da tutta Europa. Alla manifestazione parteciperanno anche i carabinieri che videro nascere qui il primo nucleo elicotteri nel 1966, le forze di protezione civile e l'elisoccorso del 118 che dal 1998 fa base a Collegno. L'air show del centenario inizia domenica alle 14.30 con l'esibizione di sei pattuglie e 9 piloti solisti. A bordo degli alianti biposto ci saranno il campione italiano Pietro Filippini e il campione mondiale Luca Bertossio. Allo spettacolo del 313 Gruppo Addestramento Acrobatico - Frece Tricolori, domenica dalle 17 sarà presente anche il ministro della Difesa Roberta Pinotti. La giornata di domenica sarà anche l'occasione per premiare gli atleti azzurri che si sono distinti in tante attività sportive di volo, dal modellismo all'acrobazia, conclude Chiavola. (c.ro.) -tit_org-

Le Frece Tricolori e un balzo nel futuro per i cent'anni del "vecchio" aeroporto

Le Frece Tricolori e un balzo nel futuro per i cent anni del "vecchio" aeroporto

[Redazione]

ANCAVANO da trent'anni nei cieli di Torino. \1 Le Frece tricolori torneranno per l,è, festeggiare il primo secolo di vita dell'Aeroporto Aeritalia di strada della Berlia. L'Aeroclub Torino, capofila nell'organizzazione per il centenario di uno degli aeroporti più antichi e longevi d'Italia, si aspettano una folla di SOMila spettatori per i due giorni di celebrazioni in programma il 2 e il 3 luglio. Idealmente però le celebrazioni iniziano anche prima con un convegno, in programma il 30 giugno, dalle 10 alle 13, all'Unione Industriale dal titolo L'industria dell'Aerospazio, prospettive di Sviluppo fra competenza, innovazione e ricerca. In Piemonte il polo aerospaziale ïdòà altissime possibilità di occupazione e grandi spazi per la ricerca. Ð centenario dell'aeroporto diventa lo spunto per parlare di futuro, spiega Bernardino Chiavola, program manager delle celebrazioni per il centenario. L'vera festa inizia nel fine settimana. taglio del nastro, alla presenza dei sindaci di Torino e Collegno, sarà sabato 2 luglio subito prima dell' avvio della festa del volo, un appuntamento dedicato a famiglie e appassionati. Nel cielo sopra l'aeroporto voleranno mongolfiere, alianti, droni e aeromodelli mentre a terra sarà organizzata un'esposizione dei modelli storici, oltre cinquanta velivoli in arrivo da tutt'Europa. Alla manifestazione partecipano anche i carabinieri che videro nascere qui il primo nucleo elicotteri nel 1966, le forze di protezione civile e l'elisoccorso del 118 che dal 1998 fa base a Collegno. L'air show del centenario inizia domenica alle 14.30 con l'esibizione di sei pattuglie e 9 piloti solisti. A bordo degli aliante biposto ci saranno il campione italiano Pietro Filippini e il campione mondiale Luca Bertossio. Allo spettacolo del 313 Gruppo Addestramento Acrobatico - Frece Tricolori, domenica dalle 17 sarà presente anche il ministro della Difesa Roberta Pinotti. La giornata di domenica sarà anche l'occasione per premiare gli atleti azzurri che si sono distinti in tante attività sportive di volo, dal modellismo all'acrobazia, conclude Chiavola. (c.ro.) -tit_org-

Motociclista si schianta e muore = Motociclista si schianta e muore Lascia la moglie e due figlioletti

[Giovanni Saretto]

Motociclista si schianta e muore Badia sotto choc, padre di due bambini perde la vita un incidente contro un'auto
Motociclista si schianta e muore Lascia la moglie e due figlioletti La vittima è Luca Traina, 51 anni. L'incidente contro un'auto - BADIA - ANCORA SANGUE sulle strade e ancora una vittima in uno schianto che si è verificato davanti all'azienda Abafoods in via Camignola Nuova, a Badia. Luca Traina, 51 anni, in sella ad una moto è morto nel violento impatto con un'auto che stava svoltando proprio per entrare nell'impresa. Grande lo strazio per Traina, residente a Rovigo, ma da almeno vent'anni dipendente del Comune di Badia. L'uomo lascia la moglie e due figli. Alla guida dell'auto - una Lexus - c'era Andrea Tomelleri dal 2003 direttore generale dell'Abafoods. IN QUESTE ore la polizia, i carabinieri ed i vigili urbani di Badia stanno cercando di chiarire la dinamica dello schianto. A quanto risulta l'uomo, come faceva spesso nella bella stagione, in sella alla sua moto proveniva da Rovigo per andare al lavoro a Badia. Davanti all'azienda Abafoods, in via Camignola Nuova, si è scontrato violentemente con l'auto Lexus guidata da Andrea Tomelleri che dal 2003 ricopre il ruolo di direttore generale dell'impresa. Tomelleri proveniente dalla parte opposta stava svoltando a sinistra proprio per entrare nell'azienda. Immediatamente si è mossa la macchina dei soccorsi. Sul posto è arrivata un'ambulanza ma il motociclista è morto sul colpo. E' stata informata anche la procura, per fare alcuni accertamenti sull'incidente mortale. Grande cordoglio in città per queste ennesima vittima della strada. Luca Traina era molto conosciuto e stimato. I dipendenti comunali, suoi colleghi di lavoro, nell'apprendere la tragedia sono rimasti sconvolti. Traina lavorava nell'ufficio tecnico del Comune ed era responsabile del nucleo di Protezione civile. Il suo capo ufficio è l'architetto Ivan Stocchi che con la voce rotta dalla commozione afferma: Non so proprio cosa dire. Luca era una persona davvero stupenda, gentile e cordiale, sempre disponibile a dare una mano a tutti. Ricordo anche al sua grande passione per lo sci e per quella maledetta moto. Eravamo stati al suo matrimonio nel maggio del 2015. Poche parole, poi l'architetto si chiude nel silenzio vinto da una profondo commozione. Straziato dal dolore l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Badia Giovanni Rossi. Sono distrutto, mai avrei immaginato una simile tragedia - dice -. Adesso penso alla sua famiglia, oggi sono qui in Comune ma non riesco a lavorare, che dolore. Abbiamo perso un uomo di grande vitalità. Portava allegria quando arrivava negli uffici della pubblica amministrazione e anche in un settore difficile come il nostro. Aveva la capacità di cogliere capire le cose che servivano, era un grande lavoratore. Eravamo stati insieme mercoledì per incontrare Polacque, nel frattempo aveva predisposto un lavoro certosino e alquanto complesso degli interventi ad opera di esterni sul nostro territorio. Eravamo una grande squadra. E' una perdita che sarà molto difficile rimpiazzare. Infinito lo strazio per la moglie Federica e i due figli che ora sono rimasti senza il loro papà. Giovanni Saretto L'impatto davanti all'azienda Abafoods, in via Camignola Nuova BADIA SOTTO CHOC La dinamica Traina, 51 anni, è morto nel violento impatto con un'auto che stava svoltando proprio per entrare nell'impresa Alla guida della vettura, una Lexus, c'era Andrea Tomelleri dal Wñ direttore générale deH'Abateods^ A destra. Luca Traina, 51 anni, con l'amata moglie Federica In basso, lo schianto davanti ai cancelli dell'impresa Abafood In azione vigili urbani e polizia -tit_org- Motociclista si schianta e muore - Motociclista si schianta e muore Lascia la moglie e due figlioletti

Il sindaco si stringe alla famiglia Era un amico, il collega in lacrime

[Redazione]

Il sindaco si stringe alla famiglia Era un amico, il collega in lacrime - BADIA - IL SINDACO di Badia Gastone Fantato ancora sconcertato per l'accaduto così lo ricorda: Sono appena venuto a conoscenza della tragedia che ha coinvolto Traina e Tomelleri, che è rimasto sotto choc. Con Traina scherzavo spesso. Con lui parlavamo anche di Protezione civile. Era una persona allegra e solare, una tragedia soprattutto per i suoi familiari. Invia loro il cordoglio di tutta l'amministrazione comunale e della cittadinanza. Grande il dolore del collega geometra Massimo Morelli dell'ufficio ambiente. Luca - dice - era una persona sorridente e cordiale, anche nei momenti più difficili. Abbiamo sempre lavorato in grande sintonia, da lui avevi sempre un apporto costruttivo. Ricordo con rimpianto, anni fa, la notevole mole di lavoro fatta gomito a gomito per aggiornare la cartografia del territorio. Il suo sorriso mancherà molto a tutti noi. g.s. Massimo Morelli, collega della vittima Il sindaco Gastone Fantato -tit_org-

L'INTERVENTO DELLA PROVINCIA

Monesi, pista di cantiere per bypassare la frana

Senso unico alternato, ecco gli orari

[Ino Gazo]

L'INTERVENTO DELLA PROVINCIA. Senso unico alternato, ecco gli orari INO GAZO IMPERIA. Da domani la strada per Monesi è percorribile nonostante il cantiere della frana. Ovvero sarà attivata la "pista di cantiere" che il presidente della Provincia e Luigino Dellerba, il suo vice con delega alla viabilità, avevano preannunciato l'altro giorno senza, però, comunicarne gli orari di percorribilità. Il percorso, infatti, sarà controllato dalla Polizia Provinciale e sarà possibile utilizzarlo a senso unico alternato tutti i giorni da domani dalle ore 8 alle 10, dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20 mentre l'orario serale del sabato si prolungherà fino alle 22 ma, per la precarietà dell'opera, sarà vietato ai mezzi di massa superiore alle 2,5 tonnellate. Una "pista", insomma, realizzata per limitare i disagi che sarebbero stati anche più gravi se la situazione fosse rimasta quella di sabato scorso. Quando, senza che gli operatori commerciali di Monesi ne fossero messi a conoscenza, la strada era stata chiusa obbligando chi voleva raggiungere la località montana ad una deviazione verso Viozene ed Upega con un aumento del tempo di percorrenza di oltre un'ora e mezza. Praticamente Monesi si trovava isolata proprio in uno dei momenti clou della stagione quando i turisti italiani e stranieri hanno il desiderio dell'ombra degli abeti. Così c'era stata una levata di scudi contro un intervento che i diretti interessati alla normale percorribilità della strada giudicavano da rimandare in un periodo "morto", ovvero a settembre/ottobre. Tanto che persino il titolare di una struttura ricettiva aveva già stilato una lettera da inviare al Prefetto coinvolgendo tutti i suoi "compagni di sventura". La Provincia tramite il comunicato siglato dal suo presidente, in effetti, aveva già spiegato che non era stato possibile anticipare il lavoro sulla frana e neppure posticiparlo perché questo avrebbe rischiato di annullare il contributo della Protezione civile di 270 mila euro. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI
Luigino Dellerba -tit_org-

Si collega con Doues, Allein e Etroubles

Valpelline, gestione condivisa per la strada intercomunale

[Redazione]

Si collega con Doues, Allein e Etroubles Il Consiglio di Valpelline ha approvato una convenzione per la gestione della strada intercomunale con i Comuni di Doues, Allein ed Etroubles. È un problema ventennale - ha spiegato il sindaco Maurizio Lanivi -, la sua manutenzione, come lo sgombero neve, è in capo ai Comuni ma la proprietà è dell'Unione Gran-Combin e con la convenzione la strada passerà in mano ai quattro Comuni. Chiederemo anche alla Regione di definire la strada di interesse sovracomunale perché utilizzata da tutti. Favorevole la minoranza, come espresso dal consigliere Paolo Gachet: Condivido il ragionamento, ma dubito sulla presa in carico da parte della Regione. Speriamo in un contributo regionale per ripristinarla - ha detto il primo cittadino -, poi ragioneremo all'interno dell'Unione per sostenere i costi della sua manutenzione perché è utile a tutta la Valpelline. È l'unico accesso in caso la strada regionale sia chiusa. Approvata all'unanimità anche la convenzione con Ice & Fire, azienda che si occupa di sicurezza, che aggiornerà il piano di protezione civile in cambio della Sala dell'Alpinismo come sede operativa e formativa. La sala non sarà vincolata, dovranno prenotarla come tutti - ha spiegato Lanivi -, e avremo in cambio anche 40 ore di formazione per il personale comunale. [H. e.] Il Consiglio comunale di Valpelline nell'ultima riunione -tit_org-

Con Protezione civile e alpini

"A lezione di territorio" Campo scuola a Trecate

[Redazione]

Con Protezione civile e alpini lezione di territorio" Campo scuola a Trecate Dormire in tenda, lavarsi nei bagni comuni, conoscere il territorio con caratteristiche, bellezze e rischi: è lo scopo del campo scuola organizzato anche quest'anno dalla Protezione civile dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini di Novara. Il via sabato mattina e si proseguirà per due settimane. Quest'anno si terrà a Trecate, nell'area feste di via Romentino, poco lontano dalla collocazione del 2015. Vi parteciperà oltre una ventina di ragazzi delle medie di Trecate e Novarese: potranno vivere un'esperienza sawero particolare. L'organizzazione è curata anche quest'anno da Adriano Nestasio, responsabile della Protezione civile novarese. Mai come ora è necessario sensibilizzare la popolazione sui temi dell'attenzione all'ambiente e alla cura del territorio - spiega -. Questo campo ci aiuta perché fa crescere la sensibilità nei ragazzi ma noi abbiamo già ora bisogno di nuovi volontari. Tra le varie tappe del gruppo, lunedì è in programma la visita della raffineria Sarpom a San Martino. I ragazzi saranno organizzati in squadre, tutti coinvolti nel mantenimento e nella pulizia del campo e del proprio posto letto. Non potranno comunicare con le loro famiglie e con l'esterno; sì al cellulare soltanto mezz'ora ogni sera. Il programma riguarda tutti gli ambiti di intervento con una parte teorica e un'altra pratica, [s. M.] Staff e partecipanti alla passata edizione -tit_org- A lezione di territorio Campo scuola a Trecate

Corsi bis, assegnati gli incarichi

Deleghe agli assessori Macugnaga è ripartita

[T.v.]

Corsi bis, assegnati gli incarichi Oltre agli interventi legati alla gestione quotidiana dei servizi pubblici, la nuova amministrazione di Macugnaga, guidata per il secondo mandato da Stefano Corsi, punta al rinnovamento degli impianti di risalita e alle piste come volano per modernizzare l'intero bacino sciistico e rilanciare le potenzialità del territorio. Ecco in sintesi il programma della legislatura presentato dal sindaco durante la seduta costitutiva del Consiglio comunale. Un'altra esigenza avvertita dagli amministratori è quella di alleggerire, per quanto possibile, i troppi vincoli urbanistici e burocratici che attualmente penalizzano gli investitori intenzionati a operare a Macugnaga. Corsi si occuperà di turismo, rapporti con lo lat, manifestazioni, cultura, patrimonio e piste ciclabili. Come vice sindaco è stato confermato Paolo Gramática (bilancio, opere pubbliche, sanità, protezione civile ed edilizia privata); all'altro assessore Massimo Iacchini deleghe ad artigianato, piano neve, commercio e polizia urbana. Sono seguite le designazioni dei capigruppo: Italo Hor (maggioranza) e Vincenzo Talarico (minoranza). [T.V.] -tit_org-

Savona: torna l'appuntamento religioso

Cattolici, musulmani e induisti insieme nella chiesa senza tetto

Domani sera a Legino la processione e la preghiera comunitaria

[Michele Costantini]

Savona: torna l'appuntamento religioso Domani sera a Legino la processione e la preghiera comunitaria Ó" MICHELE COSTANTINI 8 SAVONA Nella chiesa romanica senza tetto di Legino, ritorna domani sera alle 21, la tradizionale festa dei santi Pietro e Paolo. Sprovvista del tetto originario e con il pavimento in terra battuta, che in questi giorni è un prato, la chiesa è ormai un'occasione d'incontro tra le diverse comunità religiose della città. Qui, la locale Confraternita di sant'Ambrogio proporrà la preghiera comunitaria con il Rosario di Betlemme, che sarà recitato durante la processione. La partenza avverrà dall'incrocio tra le vie Bricco e santi Pietro e Paolo, ai piedi dell'edicola mariana della Madonna di Misericordia, per poi raggiungere la chiesa senza tetto. La benedizione sarà impartita dal vescovo Lupi. Alla manifestazione parteciperanno anche Zahoor Zagar per la Comunità Musulmana e Svamini Hamsananda Giri per l'Unione Induista Italiana. Da alcuni anni ormai, la festa di S.Pietro e Paolo, avviene in collaborazione con insegnanti, genitori e bambini di varie nazionalità e religioni, che hanno partecipato alle iniziative del progetto Francesco e Kamil. Sarà questa l'occasione per ascoltare nelle varie lingue il racconto dei bambini sul viaggio del Grano della Fraternità, e di vedere nel cielo decine di palloncini arcobaleno, con legati i messaggi di pace e fraternità. Saranno raccolti anche fondi a favore del progetto dell'associazione Ats Pro Terra Santa Betlemme: un aiuto per i più piccoli, attraverso la vendita di oggetti preparati dai bambini. Il ricavato servirà ai bimbi bisognosi di Betlemme, per aiutarli ad andare a scuola e per le cure mediche essenziali. A garantire l'illuminazione nella chiesa senza tetto, e al campo di grano della fraternità in località Bricco, sarà il locale gruppo della Protezione civile, che metterà in funzione un gruppo elettrogeno per l'alimentazione dell'impianto elettrico. La chiesa è una delle più antiche esistenti in città, con solidi muri in pietra e calce risalenti agli anni Mille. La facciata ha un ingresso chiuso da un cancello in ferro e un foro in alto a testimonianza di un antico rosone, mentre all'interno si trova una profonda nicchia, dov'anni remoti erano custodite le statue della Vergine Maria e del beato Antonio Bottà. Pregare in una chiesa così antica - spiegano i promotori dell'iniziativa - si ha l'impressione che le preghiere raggiungano più velocemente il cielo. E' previsto infine anche un momento musicale con la banda Mescalito, sul prato a ridosso della chiesa. Anche quest'anno l'atteso appuntamento religioso nella chiesa romanica -tit_org-

AGGIORNATO Frana killer il comune in bancarotta = Travolto sedici anni fa da una frana Il Comune non può risarcire 1,8 milioni

A PAG. 49

[Andrea Rossi]

VITTIMA TORINESE Un torinese morto in Valle d'Aosta Frana killer Il Comune in bancarotta Pontboset, 200 anime deve risarcire 1,8 min Andrea Rossi APAG.49 Travolto sedici anni fa da una frana Comune non può risarcire 1,8 milioni Alla fine del 2000 la Val d'Aosta era stremata dal maltempo: 500 millimetri di pioggia, frazioni distrutte dal fango, borgate isolate. E 17 morti. Uno era di Torino. Si chiamava Ilario Favretto: il 26 novembre la sua auto venne travolta da una frana staccatasi dal monte sopra Pontboset, 200 abitanti nella valle di Champorcher, e trascinata per 150 metri a valle. Sua moglie si salvò. Lui no. Aveva 37 anni. Sedici anni dopo in questa storia si intersecano la tragedia di una famiglia e il possibile dramma di una piccola comunità. Il Oàã del Piemonte ha stabilito che il Comune valdostano ha trenta giorni per versare alla famiglia di Favretto - moglie e genitori - un milione e 800 mila euro, il risarcimento decretato al termine della causa civile dalla Corte d'appello di Torino e confermato dalla Cassazione. In caso contrario, arriverà un commissario. Da quasi cinque anni Pontboset non paga quanto stabilito dai giudici, che hanno considerato l'amministrazione responsabile di non aver messo in sicurezza il suo territorio. Ma il bilancio del Comune è inferiore a 900 mila euro l'anno, in gran parte vincolati alle spese necessarie per il funzionamento. Stiamo tentando ogni soluzione, compreso verificare se possiamo accendere un mutuo, ma nemmeno vendendo i beni comunali riusciremmo a mettere insieme la cifra necessaria, rivela amaro il sindaco, Paolo Chanoux. Nelle casse di Pontboset, questo momento, ci sono appena 100 mila euro. Due opposte esigenze si fronteggiano: il diritto di una famiglia vittima di una tragedia; e il diritto dei cittadini a ricevere i servizi pubblici necessari. I giudici del Oàã non hanno però dubbi su quale sia la priorità: le vittime hanno la precedenza. La mancanza di risorse finanziarie non può costituire un pretesto per non onorare un debito riconosciuto giudizialmente, considerato peraltro che il Comune avrebbe potuto e potrebbe avvalersi dei rimedi di legge per eliminare lo stato di insolvenza e ricondurre a parametri di sana gestione la finanza e contabilità, è scritto nella sentenza, che per il Comune vale come un ultimatum. Se a metà luglio non verrà pagato il risarcimento, sarà nominato un commissario ad hoc, il direttore generale della sede di Torino della Banca d'Italia, il quale avrà quattro mesi per reperire le risorse da destinare alla famiglia della vittima. L'alluvione del 2000 Favretto fu ucciso da una frana che travolse la sua auto trascinandola per 150 metri Sua moglie si salvò - tit_org- AGGIORNATO Frana killer il comune in bancarotta - Travolto sedici anni fa da una frana Il Comune non può risarcire 1,8 milioni

Frana killer il Comune in bancarotta = Travolto sedici anni fa da una frana Il Comune non può risarcire 1,8 milioni

A PAG. 49

[Andrea Rossi]

VITTIMA TORINESE Frana killer Il Comune in bancarotta Pontboset, 200 anime deve risarcire 1,8 milioni
A PAG. 49 Un torinese morto in Valle d'Aosta Travolto sedici anni fa da una frana Il Comune non può risarcire 1,8 milioni
Alla fine del 2000 la Val d'Aosta era stremata dal maltempo: 500 millimetri di pioggia, frazioni distrutte dal fango, borgate isolate. E 17 morti. Uno era di Torino. Si chiamava Ilario Favretto: il 26 novembre la sua auto venne travolta da una frana staccatasi dal monte sopra Pontboset, 200 abitanti nella valle di Champorcher, e trascinata per 150 metri a valle. Sua moglie si salvò. Lui no. Aveva 37 anni. Sedici anni dopo questa storia si intersecano la tragedia di una famiglia e il possibile dramma di una piccola comunità. Il Consiglio del Piemonte ha stabilito che il Comune valdostano ha trenta giorni per versare alla famiglia di Favretto - moglie e genitori - un milione e 800 mila euro, il risarcimento decretato al termine della causa civile dalla Corte d'appello di Torino e confermato dalla Cassazione. In caso contrario, arriverà un commissario. Da quasi cinque anni Pontboset non paga quanto stabilito dai giudici, che hanno considerato l'amministrazione responsabile di non aver messo in sicurezza il suo territorio. Ma il bilancio del Comune è inferiore a 900 mila euro l'anno, in gran parte vincolati alle spese necessarie per il funzionamento. Stiamo tentando ogni soluzione, compreso verificare se possiamo accendere un mutuo, ma nemmeno vendendo i beni comunali riusciremmo a mettere insieme la cifra necessaria, rivela amaro il sindaco, Paolo Chanoux. Nelle casse di Pontboset, questo momento, ci sono appena 100 mila euro. pretesto per non onorare un debito riconosciuto giudizialmente, considerato peraltro che il Comune avrebbe potuto e potrebbe avvalersi dei rimedi di legge per eliminare lo stato di insolvenza e ricondurre a parametri di sana gestione la finanza e contabilità, è scritto nella sentenza, che per il Comune vale come un ultimatum. Se a metà luglio non verrà pagato il risarcimento, sarà nominato un commissario ad hoc, il direttore generale della sede di Torino della Banca d'Italia, il quale avrà quattro mesi per reperire le risorse da destinare alla famiglia della vittima. L'alluvione del 2000 Favretto fu ucciso da una frana che travolse la sua auto trascinandola per 150 metri Sua moglie si salvò -tit_org- Frana killer il Comune in bancarotta - Travolto sedici anni fa da una frana Il Comune non può risarcire 1,8 milioni

Quartieri

UARTIERI

[Redazione]

UART ERI CircoScrizione 1/Centro La Soprintendenza "Da cambiare l'insegna del kebab" DIEGO MOLINO Da poco più di un mese quella grossa insegna gialla, montata con l'apertura del nuovo ristorante kebab di piazza Vittorio, ha cambiato il colpo d'occhio di uno spicchio di portici all'angolo con via Po. Se i primi a storcere il naso sono stati i residenti del quartiere, ora si è espressa anche la Soprintendenza per dire che quel cartellone deve essere rimosso, perché non è adeguato al contesto architettonico di una piazza del centro. Un parere scaturito da un incontro avuto con alcuni cittadini, che chiedono regole chiare per salvaguardare il decoro della piazza. Spiegano dagli uffici di Palazzo Chiabrese: Quell'insegna non è mai stata autorizzata, le dimensioni sono eccessive rispetto alla larghezza della cornice della vetrina. Senza contare che Vittorio anche il colore scelto è troppo impattante. Dimensioni Nelle prossime settimane dovrà essere riaccesa la discussione e sarà trovata una soluzione condivisa e colore insieme al titolare dell'attività. Prima ancora troppo del kebab, l'arrivo della catena Amsterdam sgargiante Chips aveva già sollevato le proteste di alcuni residenti, ma in quel caso arrivarono tutte le autorizzazioni necessarie. È importante tendenza che la piazza mantenga una sua identità - dice ha detto no Simonetta Chierici, presidente del comitato di residenti -, per questo abbiamo chiesto il confronto con la Soprintendenza. Intanto, Ahmed El Bahrawy, titolare del kebab di piazza Vittorio, commenta: Quando chiesi l'autorizzazione nessuno mi diede indicazioni sulle dimensioni né sui colori. Ho speso 1.600 euro per quest'insegna - si rammarica - ma se dovrò cambiarla lo farò, non ci sono problemi. CircoScrizioni 1,2,4,5,6,7 San Giovanni, mercati aperti Ma i vigili non bastano per la riscossione del voucher e il sorteggio degli stalli /;"" PAOLO COCCORESE Ieri mattina, la sezione della Polizia municipale di Santa Rita ha alzato bandiera bianca. E ha scritto al comando di via per oggi, festa di San Giovanni con apertura straordinaria di venti mercati In tutti i quartieri, non avrebbero potuto assicurare i controlli dei banchi di Santa Rita e via Dina. Ma non solo: da via Pinchia, hanno sezioni di sorteggio degli stalli degli ambulanti privi di un Rssso, compreso il ritiro dei voucher di pagamento, non sarebbero stati assicurati per la scarsità di uomini - Problema comune anche per altre CircoScrizioni. Come all'ex Dieci (Mirafiori Sud) o Cinque (Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Vallette e Lucento) dove, compiaciuti i riposi e i servizi straordinari per i festeggiamenti, il Comune rischia di non poter riscuotere le tasse. Per chi pensa di sfruttare il giorno di festa per farsi un giro tra i banchi rionali c'è una novità: mai come quest'anno sono così numerosi i mercati aperti nel giorno di festa- Escluso San Salvario dove gli operatori di piazza Madama e Nizza non lo hanno richiesto, questa mattina si potrà fare la spesa in piazza Foa, in corso Cincinnato, in piazza Barcellona, Crocetta e in altri quindici sparsi da Nord a Sud compreso quello di corso Palestro che unico - lavorerà fino alle 9. legata alla tradizione si sposa con la necessità di una città che fa shopping ad ogni costo: la domenica, la notte e anche nei giorni festivi. E anche in crisi, che induce molti a cogliere l'occasione di restare aperti. Ma in Mai COSÌ Comune sono iniziati i problemi mi quando hanno scoperto che Questa non ci saranno vigili a sufficienza per i controlli. Per quelli del centro, per Porta Palazzo ci sono vigili della CircoScrizione Set - 20 mercati aperti (Borrommi, Chieti, S. Giulia Solo corso e della Sei (Faroni, Porpora e Palestro sarà Taranto), si annunciano squaaperti tre di vigili in versione ridotta. anche nel Ma sono a rischio i controlli su pomeriggio un'altra decina di mercati come corso Cincinnato, piazza della Vittoria e corso Grosseto. Gli abusivi avranno campo

libero, mentre le operazioni di spunta rischiano di trasformarsi in una sfilata in cui comanda il più prepotente, teme Enzo Torracco, uno degli ambulanti storici della città da piazza Faroni. Ma la presenza di garanzia dei vigili, oltre a evitare risse e bisticc serve anche per riscuotere pagamento dei voucher dei Cosap degli spuntisti: medi, di quasi mille euro. Il comandante dei vigili, Alberto Gregnanini, è corso a ripari in serata. E ha assiderato; Le lacune dei controlli saranno

colmante con servizi delle pattuglie. Garantisc che non ci saranno disguid. ma gii ambuanti ' dubbiosi in molti comane ribadiscono una annosa richiesta: un nuovo concurs' per rinforzare gii organici. Banchi Le postazioni di tutti gli espositori del mercato delle pulci saranno numerate Passi carrai Gli stand lasceranno liberi vetrine e passi carrai per non intralciare i mezzi di soccorso Non in terra Diventa obbligatoria per tutti la plancia Nessun espositore potrà avere mercé in terra Mappa Delle insegne segnaleranno gli accessi Saranno realizzate mappe per i turisti Controllo Raddoppia il controllo con 8 operatori presenti nei punti più problematici Wt IRENE FAMA Va bene il caos, il disordine allegro di un mercato delle pulci. Il bello è girare, perdersi, ritrovarsi, tra un vaso, una vecchia lampada, uno scrittoio antico, un libro d'arte. Quel che non va bene è l'anarchia, venditori abusivi che espongono mercé rubata o presa dall'immondizia. Ne è accettabile che i vigili del fuoco faticino a farsi strada perché i passaggi sono ostruiti o quasi. E anche per questo che, a partire da luglio, il Balón si trasforma e si riorganizza. Ad affrontare le problematiche dello storico mercato tematico, che affonda le radici a metà Ottocento, è l'associazione commercianti di zona, guidata dal nuovo presidente Simone Gelato. Dal prossimo mese ci sarà una stretta sugli abusivi. I banchi saranno numerati e la disposizione completamente rivoluzionata, in modo da lasciare libere le vetrine e i passi carrai. Verrà lasciato anche lo spazio per il passaggio dei mezzi di soccorso, assicura Gelato. La questione è ventennale: ma nessuno interveniva, e a Borgo Dora ci si è sempre arrangiati come si poteva. L'ultimo episodio è recente, a fine aprile: per colpa della mercé disposta sulle lenzuola in via Lanino, via Mameli, via Cottolengo in terra era stato ritardato l'intervento dei pompieri in una mansarda davanti al cortile del Maglio dove era scoppiato un incendio. Le plance su cui esporre la mercé - spiega Gelato - diventano obbligatorie. E per chi non può acquistarle le metteremo a disposizione noi. Fino a oggi c'è stata la completa anarchia. Gli abiti e Uno scorcio del Balón, mercato delle pulci che affonda le radici a metà Ottocento Circostrizione 7/Aurora Svolta al Balón Banchi numerati contro di abusivi so. ' '. cHI ' ' ' % ' à! l'oggettistica non possono essere abbandonati per terra. Non è sicuro, è brutto a vedersi ed è disordinato. Met tere d'accordo i tanti operatori:, del Balón del;ã sabato e del ^ Gran Bal n,ogni seconda:ã domenica del % mese, non è; semplice. Gli Ó stand sono più di 300. Con il tempo questa è di ventata zona franca. Bisogna ripristinare le buone abitudini, la legalità. E far emergere la mercé di qualità. Lo staff dell'Associazione che gira tra i banchi sarà raddoppiato: da 4 a 8 operatori dislocati nei punti più problematici. Con le forze dell'ordine controlleranno anche la provenienza dei pezzi in vendita. Novità anche nella cartellonistica. Gli accessi al mercato saranno segnalati in maniera chiara. E per i tanti torinesi e turisti, che in occasione del Balón popolano le vie di Borgo Dora, si sta disegnando una mappa che indichi la posizione dei diversi stand. Dovrebbe essere tutto pronto per luglio. Vogliamo tornare a essere un punto di riferimento per la qualità, oltre che per la meravigliosa atmosfera che si respira in queste vie storiette. Circostrizi one 8 fl consiglio litiga già prima di riunirsi Colpa della partita 1ER FRANCESCO CARACCILO Se la Nazionale azzurra, agli Europei, non avesse chiuso al primo posto il suo girone, alla Circostrizione Otto non si assisterebbe alla prima bega tra maggioranza e opposizione prima ancora che si riunisca il Consiglio. Invece, l'Italia è prima e giocherà contro la Spagna. Ed ecco il motivo del contendere: la partita si disputerà lunedì alle 18, stesso giorno e stessa ora in cui era stato fissato il primo consiglio della nuova Circostrizione Otto, nata dall'unione della Otto e della Nove. A scegliere data e orario era stata la coalizione guidata dal Pd, che aveva anche stabilito che la convocazione sarebbe avvenuta in corso Corsica 55 (ex sede della Nove). Vista la concomitanza, Noemi Petracin, la consigliera Questione anziana, ha deciso di anticipare di due ore: di orario l'appuntamento, quindi, è spostato alle 16. Un La riunione grave errore: in tanti a quell'ora saranno al lain corso voro - dice Raffaella Pasquali, capogruppo Corsica M5S, primo partito di opposizione -. Sarebbe era stata stato meglio riunirci alle 21, come avevamo profissata alla posto noi. Sulla stessa linea Alessandro Lupi, stessa ora di Forza Italia: Solo l'orario serale avrebbe gadell'incon- rantito la partecipazione dei cittadini, ma la tro tra Italia maggioranza continua a dimenticare le loro esie Spagna genze. In casa del gruppo consigliere del Pd qualcuno mormora di una scelta legata all'indisponibilità in orario serale di più di un consigliere: Le cose non stanno così - ribatte Petracin -. Ritrovandoci più tardi, avremmo rischiato di sovrapporci a eventuali supplementari o rigori del match degli azzurri: per questo abbiamo scelto le 16, è la sua teoria. Se si andasse ai rigori,

considerando recuperi e supplementari (e le pause) si arriverebbe a ridosso delle 21. Circoscrizione 5 Lucchetto all'area giochi, non è sicura I soldi per sistemarla non ci sono Da due settimane i cancelli dell'area giochi di piazzetta Madre Rubatto (angolo via Stradella) sono chiusi da pesanti catene e lucchetti. La Circoscrizione 5 ha deciso di impedire l'accesso a uno dei più frequentati parco giochi di Madonna di Campagna. Decisione obbligata perché non è garantito il rispetto delle norme di sicurezza, dicono dagli uffici di via Stradella. O, meglio, lo scivolo e gli altri giochi sono in pessime condizioni, il tappeto anti-urto della pavimentazione è da sostituire. E, giusto per completare la collezione di brutture, anche il tombino, vicino alle panchine dove di solito siedono le mamme, è sprofondato. Quando riaprirà? Ancora non si sa: bisognerà attendere la nomina della nuova giunta della Cinque che dovrà decidere dove trovare le risorse per ristrutturare il parchetto. Secondo le previsioni, ci vorrebbero almeno 30 mila euro. Budget che non è facile stornare dai bilanci ridotti all'osso delle Circoscrizioni. Col rischio che la piazzetta rimanga orfana dei suoi scivoli e altalena per parecchio tempo. SP. coc.1 Circoscrizione 4/Parella Via le barriere alle iermate del 2 La battaglia per ora è vinta a metà Finalmente le fermate del bus 2 di corso Lecce non saranno più vietate ai disabili. Dopo una petizione dei residenti e le richieste della Circoscrizione 4 da almeno due anni, sono partiti in questi giorni lavori per l'accessibilità delle fermate su banchina: è stato fatto lo scivolo ed è stato asfaltato il tratto di sterrato su cui carrozzine e passeggini non potevano passare. Tra piazza Rivoli e la Pellerina ci sono dieci fermate. Due erano accessibili prima di questo intervento, costato 15 mila euro, che però non sarà risolutivo. Solo quattro, sulle otto restanti verranno messe a posto. Per il budget - spiegano da Gtt - abbiamo suddiviso l'intervento in due franche, sulle ultime quattro fermate interverremo nel 2017. Restano tagliate fuori quelle all'angolo con via Nicola Fabrizi e con via Pilo. Una decisione che non piace ai cittadini, pur contenti che l'intervento parta. Poter accedere ai mezzi dovrebbe essere un diritto - dice Gaetano Orlandella, il residente che ha fatto partire la petizione - per questo bisognava completare l'opera. EF. ASS.] Circoscrizione 3/Pozzo Strada Luitimo vandalismo: divelti i lampioni À Ãã Venchi entrano solo i residenti Agli atti vandalici, sotto i portici del palazzi della ex-Venchi unica, ci sono abituati. Al fatto che un gruppo di ragazzi, di pomeriggio, provasse a estirpare dal parco almeno sei lampioncini dell'illuminazione, invece, no. A testimoniare la giornata di bravate avvenuta all'inizio della settimana, oltre al racconto di alcuni residenti, ci sono le luminarie semi-divette e messe in sicurezza con U nastro per delimitare Í lavori. Ora chi abita nei condomini si aspetta che vengano riparati ma si interroga anche sui tanti casi di vandalismo registrati in quelle parti di parco che la notte si popolano di ragazzi della zona e che rimangono più nascosta agli occhi di percorre le strade circostanti. Principalmente il problema è legato alle scritte sui muri: tante e che ricoprono i portici da cui si acce de alle abitazioni. Per fare in modo che il fenomeno si interrompesse gli amministratori dei condomini hanno messo dei cartelli in cui si vieta il transito ai non residenti. Per ora il divieto è largamente disatteso. ĨF- CAL] Circoscrizione 6/Barriera di Milano Corso Vercelli, prove di futuro Commercianti in vetrina sul web I negozianti di corso Vercelli hanno deciso di mettersi in vetrina. Ma in versione digitale, nel nuovo sito internet che hanno lanciato nei giorni scorsi, un portale autofinanziato (www.associazionecover.it) che offre nuovi servizi ai residenti di Barriera di Milano. E segna il primo passo verso il futuro della rinnovata associazione dei negozianti della strada: la CoVer. Col nuovo portale si possono scoprire le nostre attività, seguire gli eventi, fare proposte e segnalazioni, rendere trasparente la gestione economica e raccontare le tante possibilità di shopping che offriamo, dice il giovane presidente dei commercianti, David Coen. Strumento in più che mira a rinnovare I commercio di prossimità. Vogliamo comunicare più efficacemente con i clienti, e anche unire i negozianti. Solo facendo squadra riusciremo a contrastare lo strapotere dei megastore, aggiunge. I ritratti e le storie dei singoli negozianti di Barriera (nella foto, i titolari de L'angolo della frutta) vogliono anche dare un'immagine diversa dell'intero quartiere. [P. eoe.] -tit_org-

- Terremoto in Liguria e Toscana: la scheda con gli effetti macrosismici - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Liguria e Toscana: la scheda con gli effetti macrosismici
 Terremoto tra Liguria e Toscana, ecco la scheda con gli effetti macrosismici
 Di Peppe Caridi -23 giugno 2016 - 19:36[terremoto-liguria-toscana-640x519]
 Grazie al prezioso lavoro di Giovanni Falcicchia, pubblichiamo la scheda con gli effetti macrosismici del terremoto di magnitudo 3.7 che si è verificato alle 16:37 di oggi pomeriggio al Nord Italia, con epicentro nello spezzino. Terremoto con epicentro nel Distretto Sismico: La Spezia
 Data 23/06/2016 UTC 14:37:56 Latitudine 44.17 Longitudine 9.91 Magnitudo 3.7 Profondità 8.8 Km
 La presente scheda elenca gli effetti macrosismici stimati secondo un modello che utilizza i dati qui esposti. Gli effetti macrosismici rilevati, in qualsiasi località, possono variare di uno o due livelli, in più o in meno, a seconda della conformazione geologica del territorio o di peculiarità caratteristiche costruttive delle abitazioni. Escluso indicazioni diverse, la percezione del sisma è intesa in orario diurno. accelerazione di picco al suolo: PGA è espressa in cm/s. 1. B. La numerazione e la terminologia utilizzate non equivalgono a quelle riportate in altre scale sismiche.

_____ Città e territori a una distanza inferiore a 2 Km dall epicentro:
 Comuni km prov regione abitanti Santo Stefano di Magra 0,8 (SP) 8.9987 Scossa moderata 15 < PGA < 30 (IV MCS) All interno delle abitazioni, moltissima gente avverte la scossa. La vibrazione sismica è piuttosto intensa e sveglia diverse persone. I lampadari compiono ampie oscillazioni. Il tremolio di finestre e suppellettili risuona con insistenza nelle case; alcuni oggetti vengono spostati. La gente è intimorita; in molti escono dagli edifici. All aperto, un numero considerevole di persone percepisce distintamente il movimento tellurico e il chiaro rombo che lo precede. Le costruzioni non subiscono danni evidenti. Numerose le segnalazioni del sisma provenienti dal territorio.

_____ Città e territori a una distanza compresa tra 2 Km e 12 Km dall epicentro:
 La Spezia 10,08 (SP) Liguria 92.439 Sarzana 7,46 (SP) Liguria 21.710 Aulla 6,32 (MS) Toscana 11.274 Arcola 6,19 (SP) Liguria 10.286 Lerici 10,66 (SP) 9.926 Castelnuovo Magra 11,63 (SP) Liguria 8.299 Bolano 2,32 (SP) 7.784 Vezzano Ligure 3,71 (SP) Liguria 7.358 Follo 3,86 (SP) Liguria 6.422 Fosdinovo 9,54 (MS) 4.982 Ameglia 11,96 (SP) Liguria 4.426 Scossa contenuta 8 < PGA < 15 (III IV MCS) Molte persone, all interno degli edifici, avvertono una vibrazione sismica ad intensità limitata ma tangibile. I lampadari oscillano visibilmente; si sentono vari scricchiolii e tremolii di finestre e vasellame. Qualcuno, mentre dorme, è svegliato. Diversa gente, messa in allarme da tali effetti, preferisce uscire dalle abitazioni. All aperto, la scossa è percepita da un discreto numero di persone. Costoro sentono, abbastanza chiaramente, il rombo che precede il terremoto. Tramite Internet è trasmesso un numero considerevole di segnalazioni.

_____ Città e territori a una distanza compresa tra 12 Km e 23 Km dall epicentro:
 Carrara 18,24 (MS) Toscana 64.404 Ortonovo 14,13 (SP) Liguria 8.393 Fivizzano 18,75 (MS) Toscana 8.183 Licciana Nardi 14,61 (MS) Toscana 4.894 Villafranca in Lunigiana 14 (MS) Toscana 4.803 Portovenere 14,39 (SP) 3.637 Mulazzo 16,33 (MS) Toscana 2.525 Filattiera 18,13 (MS) 2.393 Bagnone 17,48 (MS) Toscana 1.903 Riomaggiore 15,79 (SP) Liguria 1.626 Monterosso al Mare 20,53 (SP) Liguria 1.473 Scossa leggera 4 < PGA < 8 (III MCS) All interno degli edifici, diverse persone avvertono una debole vibrazione. I lampadari compiono oscillazioni di piccola ampiezza; si sente lo scampanellio di cristalleria e vasellame. Qualcuno, preoccupato da tali effetti, per sicurezza, esce all aperto. All esterno delle abitazioni, solo in pochi percepiscono il terremoto; alcuni, con un certo anticipo, sentono un rumore simile a un tuono lontano. Dal territorio giunge un discreto numero di segnalazioni.

_____ Città e territori a una distanza compresa tra 23 Km e 39 Km dall epicentro:
 Massa 23,67 (MS) Toscana

69.022Pietrasanta 34,79 (LU) Toscana 23.921Seravezza 31,88 (LU) Toscana 13.185Montignoso 26,87 (MS) Toscana 10.208Forte dei Marmi 31,23 (LU) Toscana 7.619Pontremoli 23,18 (MS) Toscana 7.593Borgo Val di Taro 37,16 (PR) Emilia Romagna 7.218Casarza Ligure 38,6 (GE) Liguria 6.756Levanto 23,77 (SP) Liguria 5.511Stazzema 37,54 (LU) Toscana 3.301Moneglia 34,22 (GE) Liguria 2.8554 Scossa lieve $2 < PGA < 4$ (II III MCS)Un discreto numero di persone, ai piani superiori e intermedi degli edifici,avverte un tremore di modesta entità. I lampadari compiono oscillazioni diampiezza minima; si ode un sommesso tintinnio di vetri e ceramiche. Talieffetti mettono in apprensione chi li percepisce. All esterno, pochissimepersone avvertono la scossa; qualcuno, con un po di anticipo, sente un cuporumore a bassa frequenza. Poche le segnalazioni del sisma trasmesse viaInternet.

_____Città e territori a una distanza compresa tra 39 Km e 66 Km dall epicentro:Lucca 59,83 (LU) Toscana 87.598Pisa 63,86 (PI) Toscana 86.263Viareggio 42,88 (LU) Toscana 61.238Capannori 64,22 (LU) 45.585Camaiore 40,65 (LU) Toscana 32.518San Giuliano Terme 62,1 (PI) Toscana 31.066Rapallo 57,74 (GE) Liguria 29.214Chiavari 49,4 (GE) Liguria 27.259Massarosa 47,95 (LU) 22.272Sestri Levante 42,48 (GE) Liguria 18.543Lavagna 47,67 (GE) Liguria 12.4643 Scossa tenue $1 < PGA < 2$ (II MCS)Poche persone in condizioni di quiete, ai piani superiori degli edifici,avvertono un leggerissimo tremore. I lampadari sono smossi dalla loro posizionedi equilibrio. Tali effetti generano solo un po di apprensione in chi li percepisce. All aperto, quasi nessuno avverte il sisma. Dal territorio giungonopochissime segnalazioni; in qualche caso isolato, esse riferiscono diun indistinta, greve sonorità che precede il terremoto.

_____Città e territori a una distanza compresa tra 66 Km e 110 Km dall epicentro:Genova 82,05 (GE) Liguria 582.320Prato 100,19 (PO) Toscana 187.159Modena 96,49 (MO) Emilia Romagna 179.353Parma 77,64 177.714Reggio nell Emilia 81,96 (RE) Emilia Romagna 163.928Livorno 75,9 (LI) Toscana 156.998Piacenza 99,62 (PC) Emilia Romagna 100.843Pistoia 84,64 (PT) 88.904Cremona 107,89 (CR) Lombardia 72.137Carpi 102,94 (MO) Emilia Romagna 67.408Sesto Fiorentino 109,31 (FI) Toscana 48.1952 Scossa irrilevante $0.5 < PGA < 1.0$ (I MCS)Agli ultimi piani degli edifici più alti e in condizioni di perfetta quiete, unesiguo numero di persone percepisce un oscillazione lievissima; tale da nondestare alcuna preoccupazione. All aperto, nessuno avverte il terremoto. Nellaregione, il rombo sismico non è udibile. Tramite Internet giungono isolate e sporadiche segnalazioni del sisma.

_____Territori a una distanza superiore a 110 Km dall epicentro.1 Scossa impercettibile $PGA < 0.5$ (I MCS)L intensità dell evento è trascurabile; esso è rilevato dalle stazioni sismichepresenti nella regione. Anche nelle condizioni più favorevoli, la scossa non èavvertita dalla popolazione. Dal territorio non giunge alcuna segnalazione delterremoto.

- Terremoto magnitudo 4 tra Liguria e Toscana, tanta paura e disagi a La Spezia, Massa e Carrara - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 4 tra Liguria e Toscana, tanta paura e disagi a La Spezia, Massa e Carrara Terremoto, tanta paura e qualche disagio tra Liguria e Toscana ma per fortuna non ci sono stati danni. Il riepilogo Di Peppe Caridi -23 giugno 2016 - 23:20[terremoto-liguria-toscana-640x519] Molto spavento, qualche disagio ma stando alle prime indicazioni nessun danno per la scossa di terremoto di magnitudo 4 che oggi pomeriggio ha scosso la zona di confine fra Liguria e Toscana. Alle 16.38 è stata avvertita la scossa avvenuta a 9 km di profondità, con epicentro individuato tra i comuni di Santo Stefano di Magra e Bolano. Una botta terribile, ha definita il sindaco di Brugnato Corrado Fabiani impegnato in quel momento in una riunione a Sarzana con i sindaci dell'ente Parco di Montemarcello Magra Vara. La scossa principale è stata seguita da almeno altre due scosse di attestamento registrate ancora in provincia della Spezia dall'Ingv alle 16.45 e poi poco dopo le 17 la prima di magnitudo 1.9 e la seconda di 1.2. epicentro ancora nella stessa zona della Val di Magra, a cavallo tra la Liguria e la Toscana. E anche qui, a Siena si è registrata una scossa di terremoto di magnitudo 2.9. I comuni con più segnalazioni. Abbiamo pensato dapprima di buttarci sotto al tavolo. Poi ci siamo precipitati per strada, e come noi moltissime persone, ha raccontato Fabiani. Sono state molte, infatti, le persone che si sono precipitate fuori da case, uffici e centri commerciali a La Spezia e circondario, ma anche a Massa Carrara dove la scossa è stata avvertita distintamente. Subito dopo la scossa la circolazione ferroviaria sulle linee La Spezia e Sarzana sulla Genova-Livorno, tra Aulla e S. Stefano di Magra sulla Fornovo-La Spezia e tra Aulla e Piazza al Serchio sulla linea Lucca-Aulla è stata sospesa per consentire gli accertamenti tecnici sull'infrastruttura da parte dei tecnici di Rfi. L'intensità della circolazione è ripresa parzialmente su un binario tra Sarzana e La Spezia dopo qualche ora e i passeggeri bloccati nella stazione di Sarzana sono stati accompagnati in autobus alle stazioni vicine. In serata la linea sarà ripristinata completamente dopo le verifiche dei tecnici. Se ai viaggiatori la scossa ha portato disagi e rallentamenti, ad alcuni studenti impegnati negli esami di fine anno il terremoto ha portato una tregua. Gli alunni che stavano svolgendo gli esami di terza media nella scuola di piazza Verdi della Spezia hanno interrotto gli orali proprio a causa della scossa. Quelli di Bolano, invece, hanno deciso di continuare, in una cornice insolita, nel parco delle scuole comunali.

Terremoto tra Liguria e Toscana, scossa di magnitudo 4

[Redazione]

Pubblicato il: 23/06/2016 18:09 Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 4, è stata registrata dall'Ingv alle ore 16.37 tra le province di La Spezia e di Massa Carrara. I comuni più vicini all'epicentro della scossa sono stati: Santo Stefano di Magra, Bolano, Vezzano Ligure, Follo (La Spezia), Podenzana (Massa Carrara), Arcola (La Spezia) e Aulla (Massa Carrara).
[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Terremoti: scossa magnitudo 4 La Spezia - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 23 GIU - Terremoto di magnitudo 4 è stato registrato in Liguria, nella provincia di La Spezia alla profondità di 9 chilometri. La scossa è stata localizzata dalla sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Al momento non sono segnalati danni per la scossa di terremoto registrata in provincia di La Spezia alle 16.37 con magnitudo 4.0 a 9 km di profondità. Lo segnala la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Santo Stefano di Magra, Bolano e Vezzano Ligure - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose. Il terremoto è stato avvertito anche in tutta la provincia di Massa Carrara. Paura, molte chiamate ai vigili del fuoco, ma al momento non si segnalano danni. La gente si è riversata nelle strade soprattutto a Marina di Carrara.

Scossa sismica magnitudo 4.0 in provincia La Spezia

[Redazione]

Roma, 23 giu. (askanews) - Evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in provincia di La Spezia alle ore 16.37 con magnitudo 4.0 a 9 km di profondità. La Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile. Dalle verifiche effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Santo Stefano di Magra, Bolano e Vezzano Ligure - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose.

Nubifragio Grosseto del 9 giugno, dichiarata emergenza regionale

[Redazione]

Firenze, 23 giu. (askanews) - Dichiarato lo stato di emergenza regionale per il nubifragio che ha colpito Grosseto e Civitella Paganico lo scorso 9 giugno. Il decreto del Presidente della Toscana Enrico Rossi che sancisce l'eccezionalità dell'avvenimento, firmato il 21 giugno, è stato trasmesso oggi ai Comuni interessati. Rossi si era recato a Grosseto il giorno successivo al nubifragio, constatando di persona i danni subiti dal territorio e dalle imprese. Immediatamente il sistema di protezione civile regionale era stato coinvolto per avviare il percorso per il riconoscimento dello stato di emergenza. Il decreto presidenziale che riconosce l'eccezionalità dell'evento ed apre la strada a forme di sostegno per le realtà locali è stato firmato martedì scorso ed oggi trasmesso agli enti locali interessati. "Si tratta di un atto doveroso rispetto all'evento alluvionale che ha interessato Grosseto e Civitella Paganico - ha detto l'assessore regionale all'ambiente ed alla protezione civile Federica Fratoni - Riconosciuto lo stato di emergenza, cercheremo di mettere in campo le misure a nostra disposizione a sostegno della comunità e del sistema produttivo locale".

Ondate calore, Venezia: domani disagio intenso

[Redazione]

Venezia, 23 giu. (askanews) - La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo - informa che domani, venerdì 24 giugno, a causa di un ulteriore moderato incremento di temperature e umidità, il disagio fisico sarà prevalentemente intenso ovunque. La qualità dell'aria peggiorerà, passando da discreta a scadente soprattutto sulle zone pianeggianti e pedemontane. Sabato e domenica aumenterà l'instabilità, associata ad un clima più umido ma via un po' meno caldo. Di conseguenza il disagio fisico sarà ancora generalmente intenso, ma tendente a divenire moderato soprattutto nelle località interessate da qualche temporale. La qualità dell'aria nel complesso peggiorerà ancora, risultando scadente pressoché ovunque.

SCOSSA DI TERREMOTO, TANTA PAURA MA NESSUN DANNO

[Redazione]

Magnitudo 3.7 gradi alle 16.38. Scattano i piani di evacuazione del porto, di Oto Melara, Termomeccanica, Euroguarco e in molti uffici. Circolazione ferroviaria interrotta per controlli. La Protezione civile: "Nessun danno", attivato il COC. La Spezia - Una magnitudo di 4.0 gradi e un epicentro vicinissimo alla Spezia città, a circa 12 km dal centro. Alle 16.38 di oggi pomeriggio un terremoto ha scosso la terra tra Liguria, Toscana ed Emilia per pochi secondi. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto origine 9 chilometri al di sotto della crosta terrestre con epicentro a 44.17 gradi nord e 9.91 gradi Est tra Santo Stefano Magra e Aulla. 16.55 - Evacuazioni. Scattati i piani di evacuazione nelle maggiori industrie cittadine: al porto, Oto Melara e Termomeccanica. Tutti fuori anche a Euroguarco e Call&Call. Spontaneamente, moltissime persone si sono riversate in strada nel centro storico del capoluogo. 16.58 - Testimonianze. "Sembrava che mi fosse cascato un container a fianco", dice Mattia, un lavoratore della zona retroportuale di Santo Stefano. Non si registrano però crolli e neanche danni alle strutture in questo momento. Pensavo fosse crollato il carroponte nell'officina al piano di sotto", è la testimonianza di Stefano, dipendente di un'officina di Ceparana. 17.06 - Evacuato anche il centro commerciale Le Terrazze nell'ex area Ip e la sede centrale di Carispezia in Piazza Beverini. 17.13 - Treni fermi. Circolazione ferroviaria interrotta tra La Spezia e Sarzana, La Spezia e Aulla e in Garfagnana per accertamenti tecnici in seguito alla scossa di terremoto. 17.28 - Tre scosse. Sono tre le scosse totali: la prima, la più forte, alle 16.38 e di 4.0 gradi di magnitudo è quella che è stata avvertita dalla popolazione tra la Riviera Spezzina e l'Alta Toscana. A seguire, alle 16.45 e con il medesimo epicentro, una seconda scossa di 1.9 gradi. Infine una terza, delle 17.04, di magnitudo 1.2. Entrambe non avvertite dalle persone. Ma è uno sciame sismico in piena regola. 17.49 - I Comuni entro 10 km. I comuni entro 10 km dall'epicentro sono (tra parentesi la distanza dall'epicentro in km): Santo Stefano di Magra (1), Bolano (3), Vezzano Ligure (4), Follo (4), Podenzana (5), Arcola (6), Aulla (7), Sarzana (7), Tresana (9), La Spezia (9), Fosdinovo (9), Lerici (10), Calice al Cornoviglio (10). 17.54 - Sentito anche a Genova, Lucca e Reggio Emilia. La scossa delle 16.38 è stata avvertita con magnitudo vicina a 4 alla Spezia, Sarzana e Carrara, con magnitudo attorno a 3 a Genova, Massa, Pisa, Lucca e Reggio Emilia. A Parma con magnitudo tra 1 e 2. 18.18 - Autobus sostitutivi dei treni. Ancora sospesa per accertamenti tecnici la circolazione ferroviaria sulle linee La Spezia Sarzana-Aulla-Lucca. In corso le verifiche all'infrastruttura ferroviaria da parte dei tecnici di Rfi. Attivato servizio sostitutivo con autobus fra Sarzana e La Spezia. 18.34 - Magnitudo 3.7. Ecco i rilievi definitivi dell'Ingv: la magnitudo della prima scossa è stata di 3.7 gradi. 18.36 - Nessun danno. "Da una prima ricognizione con gli enti effettuata dal servizio di Protezione civile della Regione Liguria non risultano, ad ora, danni significativi, a seguito della scossa di terremoto registrata alle 16.37 di magnitudo 3.7, nell'area della Val di Magra, con epicentro a 9 km di profondità nel Comune di Santo Stefano Magra. La scossa si è sentita fino nel Tigullio. La Sala operativa della Protezione civile regionale è attiva e aperta da subito ed è in contatto con il territorio e con i sindaci per monitorare la situazione". 18.38 - Attivato il COC. "A seguito della scossa sismica di oggi pomeriggio si informa che è stato attivato il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile del Comune della Spezia. I tecnici comunali stanno effettuando tutte le opportune verifiche sugli edifici scolastici di proprietà comunale. I tecnici sono inoltre a disposizione delle direzioni didattiche qualora vengano richiesti rilievi e accertamenti specifici. Si ricorda che il numero del COC è 0187521172". 18.40 - Treni fermi, la Cri distribuisce acqua. "Personale della Croce Rossa Italiana di Viareggio (5 operatori, un mezzo, 250 bottigliette) assieme alla Protezione civile comunale stanno distribuendo bottiglie di acqua e portando assistenza primaria ai viaggiatori bloccati nella stazione ferroviaria di Viareggio in attesa che ripartano i treni in direzione la Spezia". 18.50 - Situazione sotto controllo. "A seguito della scossa di terremoto di magnitudo 4.0 registrata questo pomeriggio in provincia della Spezia, con epicentro Santo Stefano Magra, la Sala operativa regionale della Croce

Rossa si è immediatamente attivata contattando le Sale operative locali dell'area interessata al sisma. Gli operatori Cri contattati dalla Sor, hanno riferito che la situazione è sotto controllo e che la scossa, fortunatamente, non ha procurato danni né a persone, né a cose ma solo tanto spavento".19.20 - Riattivata la linea la Spezia-Sarzana. Riattivata la linea ferroviaria La Spezia-Sarzana con circolazione a senso unico alternato, su un solo binario. Permane il servizio sostitutivo con autobus fra Sarzana e La Spezia.Giovedì 23 giugno 2016 alle 16:50:19REDAZIONEredazione@cittadellaspezia.com RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOSSA DI TERREMOTO, TANTA PAURA MA NESSUN DANNO

[Redazione]

Magnitudo 3.7 gradi alle 16.38. Scattano i piani di evacuazione del porto, di Oto Melara, Termomeccanica, Euroguarco e in molti uffici. Circolazione ferroviaria interrotta per controlli. La Protezione civile: "Nessun danno", attivato il COC. La Spezia - Una magnitudo di 4.0 gradi e un epicentro vicinissimo alla Spezia città, a circa 12 km dal centro. Alle 16.38 di oggi pomeriggio un terremoto ha scosso la terra tra Liguria, Toscana ed Emilia per pochi secondi. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto origine 9 chilometri al di sotto della crosta terrestre con epicentro a 44.17 gradi nord e 9.91 gradi Est tra Santo Stefano Magra e Aulla. 16.55 - Evacuazioni. Scattati i piani di evacuazione nelle maggiori industrie cittadine: al porto, Oto Melara e Termomeccanica. Tutti fuori anche a Euroguarco e Call&Call. Spontaneamente, moltissime persone si sono riversate in strada nel centro storico del capoluogo. 16.58 - Testimonianze. "Sembrava che mi fosse cascato un container a fianco", dice Mattia, un lavoratore della zona retroportuale di Santo Stefano. Non si registrano però crolli e neanche danni alle strutture in questo momento. Pensavo fosse crollato il carroponte nell'officina al piano di sotto", è la testimonianza di Stefano, dipendente di un'officina di Ceparana. 17.06 - Evacuato anche il centro commerciale Le Terrazze nell'ex area Ip e la sede centrale di Carispezia in Piazza Beverini. 17.13 - Treni fermi. Circolazione ferroviaria interrotta tra La Spezia e Sarzana, La Spezia e Aulla e in Garfagnana per accertamenti tecnici in seguito alla scossa di terremoto. 17.28 - Tre scosse. Sono tre le scosse totali: la prima, la più forte, alle 16.38 e di 4.0 gradi di magnitudo è quella che è stata avvertita dalla popolazione tra la Riviera Spezzina e l'Alta Toscana. A seguire, alle 16.45 e con il medesimo epicentro, una seconda scossa di 1.9 gradi. Infine una terza, delle 17.04, di magnitudo 1.2. Entrambe non avvertite dalle persone. Ma è uno sciame sismico in piena regola. 17.49 - I Comuni entro 10 km. I comuni entro 10 km dall'epicentro sono (tra parentesi la distanza dall'epicentro in km): Santo Stefano di Magra (1), Bolano (3), Vezzano Ligure (4), Follo (4), Podenzana (5), Arcola (6), Aulla (7), Sarzana (7), Tresana (9), La Spezia (9), Fosdinovo (9), Lerici (10), Calice al Cornoviglio (10). 17.54 - Sentito anche a Genova, Lucca e Reggio Emilia. La scossa delle 16.38 è stata avvertita con magnitudo vicina a 4 alla Spezia, Sarzana e Carrara, con magnitudo attorno a 3 a Genova, Massa, Pisa, Lucca e Reggio Emilia. A Parma con magnitudo tra 1 e 2. 18.18 - Autobus sostitutivi dei treni. Ancora sospesa per accertamenti tecnici la circolazione ferroviaria sulle linee La Spezia Sarzana-Aulla-Lucca. In corso le verifiche all'infrastruttura ferroviaria da parte dei tecnici di Rfi. Attivato servizio sostitutivo con autobus fra Sarzana e La Spezia. 18.34 - Magnitudo 3.7. Ecco i rilievi definitivi dell'Ingv: la magnitudo della prima scossa è stata di 3.7 gradi. 18.36 - Nessun danno. "Da una prima ricognizione con gli enti effettuata dal servizio di Protezione civile della Regione Liguria non risultano, ad ora, danni significativi, a seguito della scossa di terremoto registrata alle 16.37 di magnitudo 3.7, nell'area della Val di Magra, con epicentro a 9 km di profondità nel Comune di Santo Stefano Magra. La scossa si è sentita fino nel Tigullio. La Sala operativa della Protezione civile regionale è attiva e aperta da subito ed è in contatto con il territorio e con i sindaci per monitorare la situazione". 18.38 - Attivato il COC. "A seguito della scossa sismica di oggi pomeriggio si informa che è stato attivato il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile del Comune della Spezia. I tecnici comunali stanno effettuando tutte le opportune verifiche sugli edifici scolastici di proprietà comunale. I tecnici sono inoltre a disposizione delle direzioni didattiche qualora vengano richiesti rilievi e accertamenti specifici. Si ricorda che il numero del COC è 0187521172". 18.40 - Treni fermi, la Cri distribuisce acqua. "Personale della Croce Rossa Italiana di Viareggio (5 operatori, un mezzo, 250 bottigliette) assieme alla Protezione civile comunale stanno distribuendo bottiglie di acqua e portando assistenza primaria ai viaggiatori bloccati nella stazione ferroviaria di Viareggio in attesa che ripartano i treni in direzione la Spezia". 18.50 - Situazione sotto controllo. "A seguito della scossa di terremoto di magnitudo 4.0 registrata questo pomeriggio in provincia della Spezia, con epicentro Santo Stefano Magra, la Sala operativa regionale della Croce

Rossa si è immediatamente attivata contattando le Sale operative locali dell'area interessata al sisma. Gli operatori Cri contattati dalla Sor, hanno riferito che la situazione è sotto controllo e che la scossa, fortunatamente, non ha procurato danni né a persone, né a cose ma solo tanto spavento".19.20 - Riattivata la linea la Spezia-Sarzana. Riattivata la linea ferroviaria La Spezia-Sarzana con circolazione a senso unico alternato, su un solo binario. Permane il servizio sostitutivo con autobus fra Sarzana e La Spezia.Giovedì 23 giugno 2016 alle 16:50:19REDAZIONEredazione@cittadellaspezia.com RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme su una gru a Porto Marghera

[Redazione]

MESTRE Sul posto squadre vigili fuoco e mezzi navali portuali VENEZIA I vigili del fuoco sono intervenuti nella zona portuale di Marghera per spegnere un incendio che ha coinvolto una gru alta una quindicina di metri adibita allo scarico di merci delle navi. Le fiamme, la cui causa al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco, sono divampate all'altezza del deposito oli della gru per poi propagarsi all'intera struttura. Il manovratore, accortosi di quando stava avvenendo, riuscito a mettersi in salvo. Sul posto sono intervenuti otto mezzi dei pompieri e le unità navali del Porto. Il rogo è stato spento in circa mezz'ora e poi sono cominciate le operazioni di messa in sicurezza dell'area. Il pronto intervento ha scongiurato la possibilità che le fiamme si propagassero verso una nave carica di cereali ormeggiata alla banchina. 23 giugno 2016

Ondata di caldo, venerdì il picco

[Redazione]

METEO Ondata di caldo, venerdì il picco Disagio intenso a Mestre e in centro storico. Da sabato sera a lunedì rischiotemporali VENEZIA La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo - informa che domani, venerdì 24 giugno, a causa di un ulteriore moderato incremento di temperature e umidità, il disagio fisico sarà prevalentemente intenso ovunque. La qualità dell'aria peggiorerà, passando da discreta a scadente soprattutto sulle zone pianeggianti e pedemontane. Sabato 25 e domenica 26 giugno aumenterà l'instabilità, associata ad un clima più umido ma via via un po' meno caldo. Di conseguenza il disagio fisico sarà ancora generalmente intenso, ma tendente a divenire moderato soprattutto nelle località interessate da qualche temporale. La qualità dell'aria nel complesso peggiorerà ancora, risultando scadente pressoché ovunque. 23 giugno 2016

Sebastiano trovato morto nel fiume Continuano le ricerche per Luca Aceti

[Redazione]

Brutte notizie a Ranica. Sebastiano Biancolino, giovane di Gorle, è statotrovato senza vita nel fiume Serio, nel tardo pomeriggio di giovedì 23 giugno. Da martedì notte si erano perse le sue tracce e gli uomini della protezione civile e dei vigili del fuoco erano scesi in campo per cercarlo. Il corpo di Seba, così lo chiamavano i suoi amici, è stato ritrovato in acqua a Scanzorosciate, poco prima del ponte di Gorle. Il giovane sarebbe morto annegato e il pm Mariacristina Rota ha disposto l'autopsia: al momento non ci sarebbero elementi che facciano supporre a un omicidio, chi sta indagando ipotizzerebbe un suicidio o una caduta accidentale. Luca Aceti Luca Aceti Le sue ricerche erano scattate da diverse ore: per il ragazzo sono scesi in campo i volontari della Protezione civile di Gorle e i vigili del fuoco di Bergamo ed il nucleo cinofilo di Varese, i carabinieri di Seriate e la polizia locale di Gorle. Le ricerche si sono estese da Scanzo a Ranica. Già nella giornata di mercoledì i familiari si erano messi a cercare il giovane. Il fratello del ventinovenne aveva poi ritrovato in un campo, in via Maestri del lavoro a Gorle, una scarpa di Sebastiano. Resta invece l'apprensione per Luca Aceti, 30 anni, di Azzano San Paolo. Il ragazzo è scomparso dalla sua abitazione sabato scorso, giorno in cui non si è presentato al lavoro nella ditta di detersivi di Azzano. Da quel momento non l'ha più visto. I familiari e gli amici lo stanno cercando ininterrottamente un po' dappertutto. Una segnalazione è arrivata anche da Rimini, dove Aceti sarebbe stato avvistato all'interno del Conad. Un amico ha raggiunto il punto vendita romagnolo e una cassiera ha confermato che il cliente fosse molto simile a Luca. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scomparso ragazzo a Ranica Aiutateci a trovare Sebastiano

[Redazione]

Da martedì notte si sono perse le tracce di Sebastiano Biancolino, un ragazzo di Gorle. Gli uomini della protezione civile e i vigili del fuoco sono scesi in campo per cercarlo, finora senza risultati. Sui social network si sono mobilitati gli amici che hanno scritto un appello: Si chiama Sebastiano Seba Biancolino... Si è perso altra sera nelle campagne di Ranica... per favore **IMPLORO IL VOSTRO AIUTO E LA VOSTRA CONDIVISIONE...** se qualcuno avesse visto lo segnali al volo. **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Oggiono. A luglio l'esercitazione dei sommozzatori della protezione civile

[Redazione]

[INS::INS]OGGIONO- In data 1, 2, 3 luglio, con base operativa sarà montata nell'area di fronte alla stazione di Oggiono, un'area di esercitazione regionale dei sommozzatori di protezione civile FIPSAS 2016 denominata Lario 2016, incontro interforze tra le poche di tale entità organizzata a livello regionale. Un campo base a tutti gli effetti allestito per essere autosufficiente e organizzato che ospiterà per tre giorni e due notti personale volontario coinvolto nelle diverse attività esercitative. Un intenso programma attende i volontari di protezione civile riuniti con lo scopo di testare la preparazione, la velocità di intervento e la capacità di interazione dei gruppi. Questo incontro vede come capofila il gruppo sommozzatori di protezione civile FIPSAS di Lecco, che partecipa annualmente a livello regionale all'esercitazione che coinvolge i propri volontari per allenarsi alle delicate manovre di recupero di cose e persone in acqua, attività volontaria di grande impegno che prevede costante allenamento e formazione per essere sempre pronti alle chiamate di emergenza in acqua, su richiesta delle autorità locali. Oltre al gruppo provinciale FIPSAS di Lecco, saranno presenti e attivi i gruppi di Bergamo, Sondrio, Verona e Milano. I gruppi comunali di protezione civile di Oggiono e Annone di Brianza, coadiuvati da Galbiate, Dolzago e Molteno, grazie anche al patrocinio dei propri comuni, oltre ad approntare il campo di accoglienza attiveranno delle simulazioni di intervento per esondazioni o dissesti idrogeologici. Non mancheranno, inoltre, momenti di formazione come il corso gestione delle comunicazioni in emergenza e sanificazione. La sicurezza in campo verrà affidata al gruppo Carabinieri in congedo di Lecco per operazioni di segreteria e coordinamento con la carraia verrà testato un nuovo sistema di gestione. Le comunicazioni radio tra il campo e i vari scenari esercitativi saranno invece affidate al gruppo ARI di Lecco. Niente paura, quindi, se in quel fine settimana vedrete traffico di mezzi e di uomini in divisa giallo-blu; sono tutti lì per voi. Nella speranza che non serva mai intervenire, ma con la certezza che se dovesse succedere è chi è pronto a farlo, con dedizione e professionalità. Il sabato sera dalle 21 alle 22.30 e la domenica mattina dalle 09.00 alle 11.30 il campo aprirà le porte alla popolazione. I volontari vi attendono numerosi e curiosi di scoprire il mondo dell'emergenza e del volontariato di protezione civile.

Castellanza, rogo in fabbrica abbandonata; evacuato negozio. Il Comune: "State in casa"

[Redazione]

Le cause dell'incendio ancora in fase di accertamento. L'amministrazione: "Rimanete in casa e non aprite le finestre". Vigili del fuoco e Arpa analizzano l'aria. LUCIA LANDONI 23 giugno 2016 Una colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza e l'aria irrespirabile a causa dell'odore di plastica bruciata che ha reso necessaria l'evacuazione di un supermercato per timore di possibili intossicazioni: poco dopo le 13 alla Crespi materie plastiche, una fabbrica dismessa al confine tra i comuni di Legnano e Castellanza, nell'Alto Milanese, è divampato un violento incendio, che per essere domato ha richiesto l'intervento di dieci automezzi dei vigili del fuoco dei comandi di Milano e Varese. Sono entrati in azione tre autopompe, quattro autobotti, un'autoscala e due carri ariati (automezzi per il trasporto di bombole di aria respirabile). Le cause del rogo sono ancora in fase di accertamento: c'è l'ipotesi che lo stabilimento fosse stato occupato da clandestini che potrebbero aver appiccato le fiamme per sbaglio, e, dato il settore in cui operava la fabbrica, non è escluso che a prendere fuoco siano stati materiali rimasti stoccati nei depositi. Legnano, rogo nell'azienda abbandonata: la colonna di fumo si vede a chilometri di distanza. Proprio per questo motivo, via Per Busto (la strada che costeggia l'area industriale) e il supermercato della catena Il Gigante che si trova nelle vicinanze sono stati chiusi per un paio d'ore. Sul posto sono stati chiamati anche i vigili del fuoco del nucleo regionale N.B.C.R. (Nucleo Biologico Chimico Radiologico), mentre l'amministrazione comunale di Castellanza ha diramato una nota ufficiale invitando i cittadini, "in via del tutto precauzionale a rimanere in casa e a non aprire le finestre delle abitazioni fino a nuova comunicazione". I vigili del fuoco "hanno installato una stazione portatile per l'analisi delle condizioni atmosferiche e insieme ai tecnici dell'Arpa stanno effettuando analisi".

Tags Argomenti: Legnano Castellanza Provincia di Milano provincia di Varese incendio Protagonisti:

VIA EDOLO, PALAZZO EVACUATO NELLA NOTTE PER INCENDIO: NESSUN FERITO

[Redazione]

In fiamme due mansarde in via Edolo la scorsa notte, le cause sono ancora in fase di accertamento, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, non ci sono persone ferite. Tutti i presenti nell'edificio interessato all'incendio, sviluppatosi all'ottavo piano, sono stati fatti evacuare e hanno trascorso la notte fuori dalle proprie abitazioni. Nessuno ha manifestato la necessità di trasporto in ospedale e stamani è stato possibile tornare nell'edificio. Gli unici a restare tuttora fuori casa sono gli abitanti nelle due mansarde che le fiamme hanno distrutto quasi completamente. Le operazioni di spegnimento hanno richiesto numerose ore di lavoro per i vigili del fuoco che sono intervenuti in totale con sei mezzi a partire dall'una di notte. (Omnimilano.it) (23 Giugno 2016 ore 14:48)

Scossa di terremoto al confine tra Toscana e Liguria: magnitudo 4

[Redazione]

L'epicentro a La Spezia ma è stata avvertita anche sulla costa fino a Livorno. Interrotta la circolazione ferroviaria sulla Lucca-Aulla di GERARDO ADINOLFI 23 giugno 2016 Una scossa di terremoto di magnitudo 4 della scala Richter è stata sentita nell'Alta Toscana, soprattutto nella provincia di Massa Carrara ma anche sulla costa fino a Livorno. L'epicentro è a La Spezia, in Liguria. La scossa alle 16.38, come segnalano i ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La scossa è stata avvertita da molte persone sulla costa, i cittadini hanno segnalato il terremoto sui social network, alcuni sono scesi in strada. Interrotta, al momento, anche la circolazione ferroviaria sulla linea La Spezia-Aulla e in Garfagnana.

Terremoti: scossa magnitudo 4 La Spezia

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 23 GIU - Terremoto di magnitudo 4 è stato registrato in Liguria, nella provincia di La Spezia alla profondità di 9 chilometri. La scossa è stata localizzata dalla sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Al momento non sono segnalati danni per la scossa di terremoto registrata in provincia di La Spezia alle 16.37 con magnitudo 4.0 a 9 km di profondità. Lo segnala la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Santo Stefano di Magra, Bolano e Vezzano Ligure - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose. Il terremoto è stato avvertito anche in tutta la provincia di Massa Carrara. Paura, molte chiamate ai vigili del fuoco, ma al momento non si segnalano danni. La gente si è riversata nelle strade soprattutto a Marina di Carrara. 23 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nibionno: giuramento, in consiglio, per il sindaco Usuelli. La Puttini entra in giunta

[Redazione]

Massimo impegno e trasparenza. Sono queste le linee guida in base a cui intende operare per i prossimi cinque anni la nuova amministrazione Usuelli, insediatasi ufficialmente nella serata di mercoledì. [nibionno_giuramentousuelli2] La nuova giunta comunale di Nibionno. Da sinistra il vicesindaco Giovanni Panzuti, l'assessore esterno al bilancio Marta Casiraghi, il sindaco Claudio Usuelli, il neo assessore a istruzione-cultura-tempo libero Laura Puttini e l'assessore all'ambiente, ecologia e sicurezza Roberto Gemetto. Tra i banchi del primo consiglio comunale hanno trovato posto i consiglieri della sola maggioranza "Nibionno Protagonista", che lo scorso 5 giugno è riuscita a conquistare la fiducia dei cittadini riconfermandosi alla guida del paese. [nibionno_g] Il consiglio comunale di Nibionno, insediatosi mercoledì sera "Non avendo la minoranza, invito ancora di più la cittadinanza a collaborare regolarmente, a fornire idee e indicazioni per migliorare o correggere il nostro percorso. Auguro a tutti un proficuo lavoro, con l'unico preminente scopo che è il bene comune" ha esordito il primo cittadino nibionnese, che ha voluto rivolgere un ringraziamento speciale ad Angelo Negri, già sindaco e capogruppo della minoranza uscente seduto tra il pubblico, per i 40 anni di impegno a servizio del paese come amministratore. "Dispiace che non ci sia un'opposizione sui banchi dell'assemblea. La minoranza era anche un metodo per lavorare tutti insieme e per ricevere anche delle critiche, utili per sapere come si lavora e per fare un esame di coscienza. La cosa positiva è che tutto il nostro gruppo è entrato in consiglio" ha aggiunto il sindaco. [nibionno_g] Tra il pubblico Angelo Negri (a destra), capogruppo della minoranza uscente Claudio Usuelli ha poi indossato la fascia tricolore, prestando giuramento alla Costituzione italiana davanti al consiglio. Spazio poi alla presentazione della giunta, accompagnata da speciali ringraziamenti ai consiglieri ed assessori del precedente mandato. "La scelta degli assessori è legata a ciò che è stato fatto nei precedenti cinque anni. Ho tenuto conto della disponibilità e dell'impegno dimostrati, oltre all'esito delle urne" ha spiegato il primo cittadino nibionnese. [nibionno_g] Da sinistra l'assessore Laura Puttini, il consigliere Giovanni Isella, l'ex assessore ai lavori pubblici Fabio Tripicchio e il vicesindaco Panzuti. Una prima parola di elogio è andata a Giovanni Bisanti Panzuti, riconfermato nel ruolo di vicesindaco e assessore ma con nuove deleghe: lavori pubblici, urbanistica e sviluppo economico. "In questi cinque anni abbiamo potuto apprezzare e vedere il suo lavoro, che ha portato all'organizzazione di eventi formativi di sport e tempo libero. In questi cinque anni ha dimostrato grande saggezza. Non l'ho mai sentito lamentarsi, è stato un collante a 360 gradi" si è così espresso il sindaco Usuelli. [nibionno_g] Il vicesindaco sarà affiancato per i suoi nuovi compiti dal nuovo consigliere Natale Riccardi e dall'ex assessore ai lavori pubblici Fabio Tripicchio, che Usuelli ha tenuto a ringraziare per quanto portato avanti negli ultimi cinque anni: "Nello scorso mandato ci sono stati un po' di problemi, che però siamo riusciti a risolvere come quello dell'asfaltatura sulla via che dalla California sale a Tabiago. L'asfalto era saltato sulla curva della grotta, ma non potevamo prevedere questo difetto tanto è vero che ho bloccato subito il saldo dei lavori, che è avvenuto solo dopo la sistemazione del danno. Ti sei assentato spesso per motivi personali e volevi anche rassegnare le dimissioni. Sono stato io stesso a rifiutarle perché ritenevo giusto che continuassi con il tuo incarico, anche con l'aiuto di Roberto" ha detto, rivolgendosi direttamente al consigliere Tripicchio. [nibionno_g] Il giuramento del sindaco Claudio Usuelli. Confermata al bilancio, sempre come assessore esterno, anche Marta Casiraghi: "La dottoressa Casiraghi ci ha permesso di lavorare con serenità, svolgendo il suo compito in modo egregio e più che soddisfacente" ha spiegato Usuelli. Si tratta di una fase transitoria per la Casiraghi che, secondo quanto emerso mercoledì sera in consiglio, non porterà a termine il quinquennio amministrativo. Per questo motivo verrà affiancata fin da subito da una "new entry": il consigliere Barbara Dalla Valle, che ha esperienza in ambito amministrativo, fiscale e tributario. [nibionno_g] La maggioranza. Da sinistra i nuovi consiglieri Natale Riccardi e Matteo Trivella. Il sindaco nibionnese è poi ringraziato Roberto Gemetto, che è stato riconfermato assessore in materia di ambiente, ecologia e sicurezza: "I risultati nei settori di ambiente ed ecologia

sono sotto gli occhi di tutti. Grazie Roberto per quello che hai fatto nei precedenti cinque anni. Ci hai dato una grossa mano, girando in lungo e in largo su tutto il territorio comunale con l'agente di polizia locale, al quale ti sei anche sostituito per diversi pomeriggi davanti alla scuola elementare per garantire l'attraversamento insicurezza di bambini e genitori. Con la tua pettorina gialla hai dato un grande aiuto anche alla Protezione Civile" ha sottolineato. Gemetto verrà affiancato nei prossimi cinque anni dal giovane Stefano Gioia, neofita della politica. Riconfermato inoltre capogruppo Gabriele Rigamonti. Da sinistra l'assessore esterno Marta Casiraghi, il sindaco Usuelli, il segretario comunale dott.ssa Nunziata Maria Campagna, l'assessore Roberto Gemetto. A seguire è stato annunciato l'ingresso in giunta di una donna: Laura Puttini, premiata per il suo "lavoro egregio a fianco del vicesindaco negli ambiti di cultura, istruzione e tempo libero" - ha riferito il sindaco. La maggioranza. Da destra i nuovi consiglieri Martina Bissolo e Barbara Dalla Valle. Da sinistra il capogruppo Giovanni Isella, il neo consigliere Stefano Gioia e il consigliere Antonio Colombo. Commozione per la donna, che ha voluto esprimere un ringraziamento al vicesindaco Panzuti e al primo cittadino Usuelli: "Assumo con piacere questo incarico. Mi impegnerò a fondo e con serietà per assolverlo al meglio". La Puttini si è poi rivolta alle giovani novità del consiglio comunale: "Vi auguro di vivere i vostri primi cinque anni in Comune come li ho vissuti io. Ho imparato tantissimo, grazie soprattutto a Giovanni Panzuti che mi ha voluto trascinare in questa bella avventura dandomi davvero tante opportunità. Bisogna mettersi in gioco con molta umiltà" ha affermato. Il neo assessore sarà affiancata dai giovanissimi consiglieri Stefano Gioia, Martina Bissolo e Matteo Trivella. Infine, il vicesindaco Giovanni Bisanti Panzuti ha fatto un appello all'intero consiglio comunale: "Abbiamo un peso non indifferente da portare, perché rappresentiamo tutti i cittadini. Dobbiamo collaborare e abbiamo bisogno di nuove idee. Voi giovani siete il nostro futuro, sarete voi a portare avanti il paese. Fateci domande, dialogate con noi. Per voi stiamo predisponendo un'aula in Comune in cui potrete ritrovarvi e lavorare per il paese. Dobbiamo cercare di restare uniti, perché le cose funzionano se c'è un gruppo che lavora in armonia. Il Comune ha bisogno di tutti, specialmente di gente che si mette a disposizione con molta umiltà e con lo spirito di voler sempre imparare. La presenza sarà fondamentale" ha sottolineato.

Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio intenso

[Redazione]

Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio intenso La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo - informa che domani, venerdì 24 giugno, a causa di un ulteriore moderato incremento di temperature e umidità, il disagio fisico sarà prevalentemente intenso ovunque. La qualità dell'aria peggiorerà, passando da discreta a scadente soprattutto sulle zone pianeggianti e pedemontane. Sabato 25 e domenica 26 giugno aumenterà l'instabilità, associata ad un clima più umido ma via via un po' meno caldo. Di conseguenza il disagio fisico sarà ancora generalmente intenso, ma tendente a divenire moderato soprattutto nelle località interessate da qualche temporale. La qualità dell'aria nel complesso peggiorerà ancora, risultando scadente pressoché ovunque. Per ulteriori informazioni e per consultare il piano operativo 2016 contro le ondate di calore si può consultare il sito istituzionale alla pagina: <http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/90946> Venezia, 23 giugno 2016

La Spezia, scossa di terremoto 4.0

[Redazione]

In città e nei paesi della zona molte persone sono scappate da case e uffici23 giugno 2016Istituto nazionale geosifica e vulcanologia Una scossa di terremoto si è verificata nella zona di Spezia intorno alle16.30. L'epicentro è a Ponzano, frazione di Santo Stefano Magra.Numerose chiamate al centralino dei vigili del fuoco. Sono in corsosopralluoghi
TagsArgomenti: la spezia genova terremotoProtagonisti:

Ordigni inesplosi, c'è un accordo con la Slovenia

[Redazione]

23/06/2016 La Regione Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia stanno lavorando alla stesura di un Piano d'azione comune per ridurre al minimo i rischi legati alla presenza di ordigni bellici inesplosi, in particolare durante gli interventi contro gli incendi boschivi. A tal fine si è tenuta, ieri nel Palazzo della Regione a Trieste, una riunione tra due folte delegazioni. All'incontro, organizzato dall'Amministrazione regionale, hanno preso parte i rappresentanti del Corpo Forestale Regionale (CFR), del Servizio prevenzione e protezione della Protezione civile, della direzione regionale dei Vigili del Fuoco, del Nucleo artificieri e antisabotaggio della Questura di Trieste, del Terzo genio guastatori di Udine, oltre ai dirigenti della Protezione civile slovena e delle unità pompieristiche di Capodistria, Nova Gorica e Sesana. Come è noto, la fascia di confine tra l'Italia e la Slovenia è particolarmente esposta al pericolo degli ordigni inesplosi, soprattutto nell'area che fu teatro di battaglie durante la Prima Guerra Mondiale tra l'esercito italiano e le forze austro-ungariche. La strategia comune alla quale stanno lavorando la Regione e la vicina Repubblica partirà dunque dalla mappatura precisa delle zone a rischio. Inoltre è già in corso un esame di paragone tra le misure adottate nei diversi Paesi con l'obiettivo di condividere i processi di valutazione dei rischi. All'odierna riunione, durante la quale sono state analizzate soprattutto le procedure di legge slovene, seguiranno altri Tavoli congiunti. L'incontro è stato il secondo appuntamento dopo la prima sessione che si è svolta in maggio a Lubiana.

Brucia una fabbrica a Legnano

[Redazione]

Il rogo è divampato alle 14 nell'area industriale di via Per Busto. Sul posto i vigili del fuoco LEGNANO - Oggi, giovedì 23 giugno alle ore 14 i vigili del fuoco sono intervenuti nel comune di Legnano in via Per Busto per incendio di un'area industriale. Per cause ancora in fase di accertamento un capannone di una fabbrica dismessa ha preso fuoco. Il fumo ha invaso le vicine strade. Il fumo ha invaso le vicine strade (Foto by Vigili del Fuoco). I trenta vigili del fuoco intervenuti dai comandi di Varese e Milano con dieci automezzi: tre autopompe, quattro autobotti, un autoscala e due carri aria (automezzi per il trasporto di bombole di aria respirabile) hanno spento il rogo e stanno mettendo in sicurezza l'area. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

In fiamme il padiglione C della fiera di Campanara. Ginnaste meratesi in posto

[Redazione]

Sono al momento sospese le gare della manifestazione "Ginnastica in fiera" chesi sta svolgendo in provincia di Pesaro, presso la fiera di Campanara.[campanara1]Un enorme incendio, scoppiato questa mattina attorno alle 4, ha infatti devastato il padiglione della fiera dove nei giorni scorsi avevano avuto luogo le gare e al momento si è in attesa di sapere dove e come spostare le competizioni altrove. I vigili del fuoco di Pesaro hanno dovuto lavorare diverse ore per spegnere il rogo che si è mangiato 4 mila metri quadrati di capannone ma che, fortunatamente, non ha visto coinvolte persone. All'evento stanno prendendo parte le ginnaste della Polisportiva Aurora di Olgiate Molgora e dell'ABC sport di Verderio.

Ondate di calore e aria cattiva, poi sabato tornano i temporali

[Redazione]

Non c'è tregua in questa strana estate a Venezia e nel litorale: per venerdì la Protezione civile lancia l'allerta caldo, nel fine settimana torna il bruttotempo di Roberta De Rossi23 giugno 2016Una mamma rinfresca il suo bimbo a... Una mamma rinfresca il suo bimbo a unafontana (foto Interpress d'archivio)VENEZIA. Tanto tuonò....che scoppiò il caldo!Dopo esserci tanto lamentati per le settimane di pioggia battente che tramaggio e giugno hanno flagellato Venezia e la provincia bagnandola dal cielo e con l'acqua alta, ora è arrivato il solleone: quello che scalda - 28-31 gradi quelli previsti per venerdì - ma soprattutto crea disagio anche perché accompagnato da un'umidità fino al 60%.Così la Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo - informa che venerdì 24 giugno la temperatura continuerà ad aumentare, così come l'umidità, e ci saranno ondate di calore. Risultato: "Disagio fisico sarà prevalentemente intenso ovunque. La qualità dell'aria peggiorerà, passando da discreta a scadente soprattutto sulle zone pianeggianti e pedemontane", così recita il comunicato del Comune di Venezia. In compenso, nubi torneranno ad oscurare il cielo nel fine settimana: tra sabato 25 e domenica 26 giugno, infatti, aumenterà l'instabilità, associata ad un clima più umido ma via via un po' meno caldo. "Di conseguenza", annunciano ancora gli esperti dell'Arpa, "il disagio fisico sarà ancora generalmente intenso, ma tende a divenire moderato soprattutto nelle località interessate da qualche temporale. La qualità dell'aria nel complesso peggiorerà ancora, risultando scadente pressoché ovunque".leggi anche:01__WEBUn piano per gli anziani fragiliAsl 12 si prepara al grande caldoSono 1.893 gli over65 a rischio, 140 in più rispetto allo scorso anno: un segno dell'invecchiamento della popolazione. La maggioranza sono donne: 1.755 contro 138. I consigli per difendersi in estate

Sisma, scossa di magnitudo 4 a La Spezia

[Redazione]

Condividi 23 giugno 2016 17.15 Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata registrata in Liguria, in provincia di La Spezia, alla profondità di 9 chilometri. La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia; è stata avvertita anche a Carrara e in tutta la provincia. L'epicentro è stato individuato tra i comuni di Santo Stefano di Magra, Bolano e Vezzano Ligure. Avvertito distintamente dalla popolazione, la scossa non ha provocato danni.

Oggiono: l'esercitazione regionale sommozzatori di protezione civile

[Redazione]

Un intenso programma attende i volontari di protezione civile riuniti con lo scopo di testare la preparazione, la velocità di intervento e la capacità di interazione dei gruppi. In data 1-2-3 luglio avrà luogo sul nostro territorio "L'esercitazione regionale sommozzatori di protezione civile FIPSAS 2016" denominata Lario 2016, incontro interforze tra le poche di tale entità organizzata a livello regionale. La base operativa sarà montata nell'area di fronte alla stazione di Oggiono. Un campo base a tutti gli effetti allestito per essere autosufficiente e organizzato che ospiterà per tre giorni e due notti personale volontario coinvolto nelle diverse attività esercitative. Un intenso programma attende i volontari di protezione civile riuniti con lo scopo di testare la preparazione, la velocità di intervento e la capacità di interazione dei gruppi. Questo incontro vede come capofila il Gruppo Sommozzatori di Protezione Civile FIPSAS di Lecco, che partecipa annualmente a livello regionale all'esercitazione che coinvolge i propri volontari per allenarsi alle delicate manovre di recupero di cose e persone in acqua, attività volontaria di grande impegno che prevede costante allenamento e formazione per essere sempre pronti alle chiamate di emergenza in acqua, su richiesta delle autorità locali. Oltre al gruppo provinciale FIPSAS di Lecco (organizzatore per edizione di quest'anno), saranno presenti e attivi i gruppi di Bergamo, Sondrio, Verona e Milano. I gruppi comunali di protezione civile di Oggiono e Annone di Brianza, coadiuvati da Galbiate, Dolzago e Molteno, grazie anche al patrocinio dei propri comuni, oltre ad approntare il campo di accoglienza attiveranno delle simulazioni di intervento per esondazioni o dissesti idrogeologici. Non mancheranno inoltre momenti di formazione come il corso "Gestione delle comunicazioni in emergenza" e "Sanificazione". La sicurezza in campo verrà affidata al Gruppo Carabinieri in congedo di Lecco e per operazioni di segreteria e coordinamento con la carraia verrà testato un nuovo sistema di gestione. Le comunicazioni radio tra il campo e i vari scenari esercitativi saranno invece affidate al Gruppo ARI di Lecco. Niente paura quindi se in quel fine settimana vedrete traffico di mezzi e di uomini in divisa giallo/blu; sono tutti lì per voi... Nella speranza che non serva mai intervenire ma con la certezza che se mai dovesse succedere c'è chi è pronto a farlo, con dedizione e professionalità. Il sabato sera dalle 21 alle 22.30 e la domenica mattina dalle 09.00 alle 11.30 il campo aprirà le porte alla popolazione. I volontari vi attendono numerosi e curiosi di scoprire il mondo dell'emergenza e del volontariato di protezione civile.

Oggiono: l'esercitazione regionale sommozzatori di protezione civile

[Redazione]

Un intenso programma attende i volontari di protezione civile riuniti con lo scopo di testare la preparazione, la velocità di intervento e la capacità di interazione dei gruppi. In data 1-2-3 luglio avrà luogo sul nostro territorio "L'esercitazione regionale sommozzatori di protezione civile FIPSAS 2016" denominata Lario 2016, incontro interforze tra le poche di tale entità organizzata a livello regionale. La base operativa sarà montata nell'area di fronte alla stazione di Oggiono. Un campo base a tutti gli effetti allestito per essere autosufficiente e organizzato che ospiterà per tre giorni e due notti personale volontario coinvolto nelle diverse attività esercitative. Un intenso programma attende i volontari di protezione civile riuniti con lo scopo di testare la preparazione, la velocità di intervento e la capacità di interazione dei gruppi. Questo incontro vede come capofila il Gruppo Sommozzatori di Protezione Civile FIPSAS di Lecco, che partecipa annualmente a livello regionale all'esercitazione che coinvolge i propri volontari per allenarsi alle delicate manovre di recupero di cose e persone in acqua, attività volontaria di grande impegno che prevede costante allenamento e formazione per essere sempre pronti alle chiamate di emergenza in acqua, su richiesta delle autorità locali. Oltre al gruppo provinciale FIPSAS di Lecco (organizzatore per edizione di quest'anno), saranno presenti e attivi i gruppi di Bergamo, Sondrio, Verona e Milano. I gruppi comunali di protezione civile di Oggiono e Annone di Brianza, coadiuvati da Galbiate, Dolzago e Molteno, grazie anche al patrocinio dei propri comuni, oltre ad approntare il campo di accoglienza attiveranno delle simulazioni di intervento per esondazioni o dissesti idrogeologici. Non mancheranno inoltre momenti di formazione come il corso "Gestione delle comunicazioni in emergenza" e "Sanificazione". La sicurezza in campo verrà affidata al Gruppo Carabinieri in congedo di Lecco e per operazioni di segreteria e coordinamento con la carraia verrà testato un nuovo sistema di gestione. Le comunicazioni radio tra il campo e i vari scenari esercitativi saranno invece affidate al Gruppo ARI di Lecco. Niente paura quindi se in quel fine settimana vedrete traffico di mezzi e di uomini in divisa giallo/blu; sono tutti lì per voi... Nella speranza che non serva mai intervenire ma con la certezza che se mai dovesse succedere c'è chi è pronto a farlo, con dedizione e professionalità. Il sabato sera dalle 21 alle 22.30 e la domenica mattina dalle 09.00 alle 11.30 il campo aprirà le porte alla popolazione. I volontari vi attendono numerosi e curiosi di scoprire il mondo dell'emergenza e del volontariato di protezione civile.

Lago troppo alto? "Così scopriamo gli abusi"

[Redazione]

Secondo il Parco del Ticino la piena del Verbano può essere l'occasione per verificare l'uso improprio di aree demaniali: "L'innalzamento fino a due metri non può causare danni" deflusso minimo vitale lago Maggiore parco del Ticino Luigi Duse Angera Arona Sesto Calende Veduggio Danni del maltempo "tropicale" di questo inizio d'estate ha fatto parecchi danni. Le piogge hanno messo la parola fine all'agonia della casa di Somma Lombardo che si trovava in bilico su una frana che si era staccata dalla collina cadendo verso il fiume Ticino. Non può causare danni e può diventare occasione per scoprire abusi. E questa è la teoria del Parco del Ticino dopo la piena che nei giorni scorsi ha interessato il Lago Maggiore. Leggi anche I dati - La piena del lago Maggiore: 75 centimetri in 24 ore Gli eventi piovosi delle ultime settimane hanno causato un rialzamento del livello del lago fino a un massimo di 1,96 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende - spiega il vicedirettore del parco, Luigi Duse - e tale situazione ha obbligato al completo abbattimento della diga della Miorina, ossia all'apertura completa. Il Ticino è stato così invaso da una portata di acqua vicino ai 1000 metri cubi al secondo, una montagna d'acqua in un tempo brevissimo per la quale non si è registrato alcun inconveniente grazie al modello di pianificazione idraulica e naturalistica applicato da 40 anni. Se lo stesso non si può affermare per le sponde del Lago Maggiore, bisogna andare indietro nel tempo: le aree di demanio lacuale sono quelle interessate fino a quota 2 metri dallo zero idrometrico della diga della Miorina, così come stabilito dal Consiglio dei Lavori Pubblici nel 1942 - ricostruisce Duse - e tali aree hanno un vincolo di carattere idraulico, ossia devono essere a disposizione delle normali modifiche del livello del lago nel corso dell'anno. In base a questo non è comprensibile come la situazione che si è verificata nei giorni scorsi, con un livello dell'acqua del lago al di sotto dei 2 metri, possa causare danni. E quindi l'innalzamento del lago fino a sfiorare i due metri potrebbe essere occasione per individuare tutti gli usi impropri delle aree demaniali, in particolare le costruzioni di manufatti che non dovrebbero essere autorizzate se impediscono al lago di occupare le aree di propria pertinenza. di Marco Corso marco.corso@varesenews.it

Scossa di terremoto in Liguria

[Redazione]

I sismografi dell'istituto europeo EMCS hanno registrato un sisma di magnitudo 4.1 sulla scala Richter, con epicentro nello Spezzino. Il terremoto è avvenuto alle 16.30, con epicentro a 10 km di profondità. La scossa si è avvertita in buona parte della Liguria, fino in Toscana e in Emilia. In molti sono usciti dalle proprie abitazioni e sono scesi in strada, ma non sono segnalati danni a cose e persone. di Redazione redazione@varesenews.it

La casa dell'acqua "bagna" il primo consiglio comunale

[Redazione]

Prima seduta per la nuova giunta. Il candidato sindaco del partito sconfitto alle elezioni lascia il posto a Chiara Vezzini daverio primo consiglio comunale franco martino daverio Primo consiglio comunale a Daverio Non sarà Maria Rosa Carcano a rappresentare i consiglieri di minoranza a Daverio. Il candidato sindaco di Cittadini Daveriesi in movimento, uscito sconfitto dalle elezioni, ha infatti dato le dimissioni. Galleria fotografica Primo consiglio comunale a Daverio 4 di 17 Primo consiglio comunale a Daverio Nel primo consiglio comunale, che si è tenuto ieri, mercoledì 22 giugno, Mara Rosa Carcano era seduta tra il pubblico ed è stato il nuovo sindaco Franco Martino ad annunciare che sarebbe stata sostituita con la prima in ordine di lista, ovvero Chiara Vezzini. Un segnale piuttosto chiaro: gli elettori hanno scelto (il partito della Carcano ha preso 505 voti contro i 1037 di Martino) e ex candidato ha preferito rinunciare ad ogni ruolo, ritirandosi definitivamente. Martino ha accolto quindi Chiara Vezzini e ha teso la mano all'opposizione: ho detto subito dopo la mia elezione ha detto Martino: io sarò il sindaco di tutti. Il bene comune sarà il valore fondante della mia attività. Apertura anche da parte dell'opposizione che ha replicato: Il nostro ruolo è quello di vigilare sull'attività dell'amministrazione, ma diciamo fin da subito che collaboreremo alla realizzazione di qualunque iniziativa utile al paese. Per questo auspichiamo che ci sia sempre un confronto e che la nostra opinione sia ascoltata. Io credo nel dibattito democratico ha risposto il sindaco Martino e per tutti hanno pari valore. La vostra voce sarà sempre ascoltata e le vostre osservazioni attentamente valutate. Quindi si è proceduto alla distribuzione degli incarichi tra gli eletti in giunta: Alberto Tognola: vicesindaco, si occuperà di sicurezza, Protezione Civile, Partecipate, Lavori pubblici ed edilizia privata, Cultura Ester Manfredi: Istruzione Sergio Casarin: Ambiente e rifiuti Anna Chiara Cavallone (assessore esterno): progettazione bandi, partnership e comunicazione Consiglieri con delega: Andrea Maccagnan: informatizzazione dei servizi comunali Costanza Silbernagl: valorizzazione dei beni di interesse storico culturale Marco Magnani: Politiche giovanili Paolo Babandi (capogruppo): Servizi sociali Abbiamo individuato un'area per la costruzione della casetta dell'acqua ha spiegato il neo assessore Casarin sarà sul piazzale accanto alla cooperativa. Presto faremo il bando per individuazione della società che gestirà l'impianto. Questo è uno dei primi passi fatti ha concluso il sindaco insieme all'informatizzazione dei servizi scolastici. Ci siamo già messi al lavoro e cercheremo di realizzare al più presto tutti i punti del nostro programma. Daverio nello speciale elettorale di ro.ber

Valli del Piambello, una comunità "cardioprotetta"

[Redazione]

Dieci defibrillatori stanno per essere installati in nove comuni della Comunità montana. Un progetto partito nel 2007 e finalmente giunto a compimento. 300 le persone formate per l'utilizzo comunità montana del piambello sos tre valli valceresio cunardo defibrillatori DAE comunità del Piambello apparecchi laser operazione salaoperatori La loro missione è cardioproteggere la Comunità Montana del Piambello. Così, si sta procedendo alla distribuzione di 10 defibrillatori con tanto di teca in 9 comuni del territorio. L'iniziativa, pensata nel 2007, viene ora realizzata grazie al contributo della Presidente Maria Sole De Medio e dell'associazione SOS Tre Valli Cunardo: È stato un progetto lungo che solo ora riusciamo a concludere a causa dei vari intoppi burocratici rivela Matteo Bonaccorsi responsabile della formazione di SOS Tre Valli. Purtroppo i continui cambiamenti legislativi hanno rallentato questa rete di soccorso. defibrillatori DAE comunità del Piambello apparecchi laser operazione salaoperatori Nei prossimi mesi, quindi, verranno installati i DAE, i defibrillatori, a Cremenaga, Cadegliano Viconago, Marchirolo, Cugliate Fubiasco, Cunardo, Valgano, Clivio, Canello e a Lavena Ponte Tresa dove hanno già trovato sistemazione ben due apparecchi: Sono di ultima generazione videosorvegliati e con sistema di allarme collocato nella teca che è tecnologicamente avanzata perché consente di mantenere costante la temperatura. Ma non basta. Oltre ai 10 defibrillatori, la SOS Tre Valli si è incaricata di formare all'uso oltre 300 persone: Tutti i dipendenti comunali, gli insegnanti, gli addetti della Protezione civile, gli agenti della polizia locale. Altri corsi sono già in cantiere per i due comuni che si sono aggiunti successivamente Clivio e Canello. L'idea di dare un'ulteriore garanzia è legata alla dislocazione territoriale ma anche alla presenza, nella stagione estiva e nei fine settimana, di molti turisti: Siamo soddisfatti della risposta che abbiamo ricevuto sottolinea Matteo Bonaccorsi certo non tutti i comuni hanno risposto, ma abbiamo creato una rete di soccorso efficiente, collegata alla sala operativa del 118, pronta a intervenire in caso di necessità. di Alessandra Toni alessandra.toni@varesenews.it

Allarme rientrato alla ex Crespi, incendio domato

[Redazione]

Dai primi rilievi di Arpa le fiamme non avrebbero provocato esalazioni di tipo chimico. A bruciare, comunque, sono stati rifiuti plastici abbandonati all'interno del capannone incendio ex Crespi Castellanza Legnano. Allarme rientrato nelle vie a ridosso della SP 527 (via per Busto Arsizio) seguito da un incendio sviluppatosi in tarda mattinata all'interno dell'area industriale, ormai dismessa, della ex ditta Crespi specializzata nella lavorazione di materie plastiche. Una densa e alta nuvola di fumo nero aveva invaso intera zona suscitando comprensibile allarme tra i cittadini. Sul posto sono intervenuti prontamente i Vigili del Fuoco della caserma di Legnano e dei Comuni vicini, gli agenti della Polizia Locale di Legnano, i Carabinieri della Compagnia di Legnano. Lo comunicano le amministrazioni comunali di Legnano e Castellanza. Galleria fotografica La fatica dei Vigili del Fuoco per domare l'incendio alla ex-Crespi 4 di 19 vigili del fuoco incendio ex Crespi vigili del fuoco incendio ex Crespi vigili del fuoco incendio ex Crespi vigili del fuoco incendio ex Crespi. Allertata anche la Protezione Civile, il Nucleo Biologico Chimico Radiologico e l'ARPA. Non è stata rilevata alcuna emissione di sostanze chimiche. incendio, stando alle prime verifiche, è scaturito da alcuni rifiuti plastici abbandonati all'interno di un capannone. Un paio di persone residenti in una villetta situata di fronte allo stabilimento (Comune di Castellanza) sono stati portati in via precauzionale al Pronto Soccorso della vicina Clinica Humanitas in quanto investiti dal fumo. Rimangono alcuni piccoli focolai tenuti costantemente sotto controllo dai Vigili del Fuoco. Una volta estinto del tutto l'incendio si procederà alle verifiche per stabilire le cause di quanto successo. Leggi anche Castellanza - Legnano - Incendio in una ditta abbandonata: fiamme, fumo e paura di Orlando Mastrillo orlando.mastrillo@varesenews.it

Tollegno: Incontro con la Protezione Civile FOTOGALLERY

[Redazione]

Mercoledì 15 giugno, presso il Centro Spazio 0 - 100, il comune di Tollegno in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile, ha organizzato una serata per parlare di Protezione Civile, del piano di Protezione Civile e, sotto lo slogan La Protezione Civile Siamo NOI, sono state illustrate le competenze che ogni cittadino dovrebbe sapere e mettere in pratica in caso di calamità. Dopo un'ampia esposizione sull'organizzazione, sulla composizione del gruppo e sulle varie problematiche riscontrate sul territorio comunale ed in Valle Cervo, il coordinatore del gruppo Roberto Germanetti ha presentato il nuovo Salvavita. A seguito di un corso di abilitazione all'utilizzo del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE), i volontari hanno pensato di trovare le risorse per l'acquisto del defibrillatore, coinvolgendo e contattando tutte le attività commerciali e ditte artigiane del comune, sensibilizzandole sull'importanza di avere sul territorio un'apparecchiatura salvavita. In poco tempo sono stati trovati i fondi e i volontari hanno già acquistato il defibrillatore da tenere presso la sede della Protezione Civile di Tollegno, pronto all'uso per ogni necessità ed emergenza. Undici sono state le ditte che hanno aderito all'iniziativa: Banca Sella, Filatura Cervinia, Autoriparazione Bergamini, Idroclima di Arresta Francesco, Ghiardo Impianti di Ghiardo Simone, Gomitolata Cesare, Farmacia di Pozzi Federico, Bazar del Gusto di Turrà Angela, Decoratore Recupero Carmelo, le Belle acconciature di Sara e la Trattoria dei Passeggeri, alle quali il sindaco e il Sighef ha portato i più sentiti ringraziamenti da parte dell'amministrazione comunale per la grande sensibilità dimostrata nell'interesse di tutta la popolazione. Come è stato successivamente rimarcato dallo stesso coordinatore del Gruppo, i volontari si impegneranno sinora a mettere a disposizione il DAE in ogni momento di necessità ed in modo particolare durante le manifestazioni che si svolgeranno in paese. La serata si è conclusa con un ulteriore ringraziamento da parte del sindaco a tutti i volontari, facendo presente però di avere un unico rammarico e precisamente la scarsa partecipazione, più volte riscontrata, dimostrata dai cittadini tollegnesi, forse non riconoscendo la dovuta importanza a questo tipo di problematica che purtroppo potrebbe toccare tutti e il grande aiuto del quale chiunque in questi anni ha potuto beneficiare dal gruppo di Protezione Civile di Tollegno. Il giorno seguente il gruppo si è recato presso la scuola materna per fare una lezione ai bambini, che si sono dimostrati attenti ed entusiasti. [P_6931614ee][P_85b3ce5eb][P_b41ed2bf6][P_0040fef2e][P_646701632][ico_author] Redazione B.

Oggi 23/06/16 nel Biellese

[Redazione]

Tutti gli appuntamenti della giornata i turni di oggi delle farmacie Strade colabrodo, il Biellese orientale chiede attenzione alla Provincia "Su mozioni Regeni e ludopatia maggioranza a Cossato è contraddittoria" Danza: Nicole Orlando ospite dello spettacolo finale di Intrecci d'Arte FOTOGALLERY Domenica 26 giugno la 16 edizione della Biella-Camino Pissudus, pane cerimoniale per don Elviro Battuello da Sedin Imprenditore locale promuove il biellese tra i suoi clienti Cerrione: Quattro giorni con la festa patronale di San Giovanni Pralungo: Il 30 giugno concerto bandistico Arrampicata dalla Spagna al Sud Africa con La Bufarola Giovani eco-inventors preoccupati per il bene comune VIDEO Cossato: Violata la Scuola media da Vinci Vigliano: Alpini in festa tra street food, specialità culinarie e musica La polizia sulle tracce del rapinatore solitario della Biverbanca Cade nella piscina di casa e rimane senza ossigeno. Nel cuneese, gravissima una bambina di due anni Recuperati due escursionisti dispersi sui monti della Valsusa Ironbiella, Dario Di Benedetto bronzo agli assoluti di Aquathlon Treni: Sciopero nazionale del gruppo Fs Italiane Balletti Motorsport con tre equipaggi al Rally Lana Danneggiato uno dei percorsi tracciati da Andrea Cavallo Pattinaggio: Saggio di fine stagione per la Rotellistica La Marmora Biella: Terminati i lavori in Piazza Duomo Candelo: Donne litigano e una finisce in ospedale Benna: Donati libri alla biblioteca comunale Trivero: Diverbio finisce con la minaccia di far saltare un locale Le tracce della seconda prova degli esami di maturità Carabinieri: Intervengono a Occhieppo per una lite A Candelo prima prova del Biella Four Tour FOTOGALLERY Lavanderia Le Torri: Servizio completo, professionale e di qualità Portula: Incontro pubblico su questione richiedenti asilo Biella: Masso caduto sulla Biella Oropa. Gita sfortunata per la Topolino svizzera. FOTOGALLERY Raduno Stratos, scrigno di storie su uomini e motori "Passati oltre due mesi, ma delle pattuglie notturne nessuna traccia" Biella: Notte di boxe e muay thai al Piazzo Treni: Lavori Biella-Novara, circolazione sospesa tra sabato e domenica Rally Lana Storico: Biella Motor Team schiera 11 equipaggi Il Pd biellese si interroga sulla sconfitta elettorale nazionale Celebrati i 242 anni dalla Fondazione della Guardia di Finanza Note di servizio: Divieto di sosta a Biella Biella: Festa della birra per aiutare #share Eat Motori: Team Bassano con 24 equipaggi al Lana Storico Brusnengo: Quattro giorni di festa patronale Vendevano pesce mal conservato: dieci sanzioni a locali vercellesi Graglia: Al via la Festa della Birra "Itexit: noi non possiamo decidere" Valle San Nicolao: Pompieri intervengono per tagliare un albero pericolante Tollegno: Incontro con la Protezione Civile FOTOGALLERY Biella attende il Galà del basket con l'Italia, in vendita ultimi biglietti